SPECIALE 97/98

LA RIVISTA ITALIANA DI
ILLUSIONISMO E PRESTIGIAZIONE

QUI MAGIA

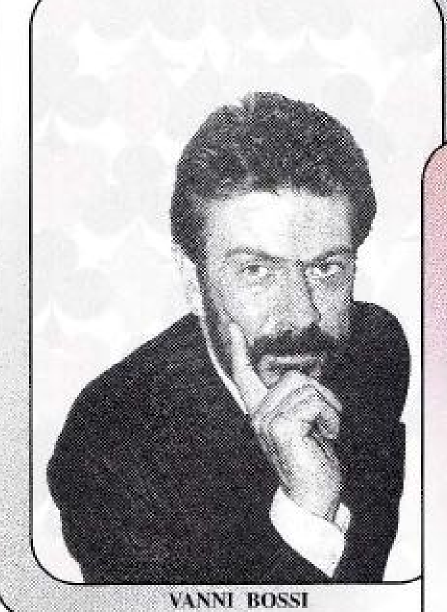


TOMMY WONDER
Guest Star
a
San Martino di Castrozza 1998

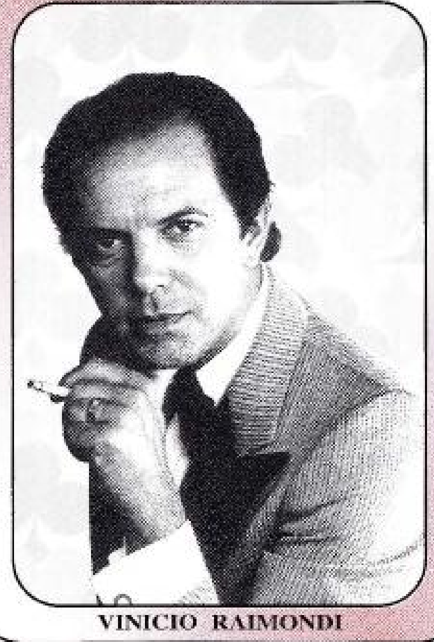
VOLUMI 6/97 E 1/98 - NOV./DIC. '97 - GEN./FEB. '98

SAN MARTINO DI CASTROZZA 1998

Close - up
Cartomagia



VANNI BOSSI

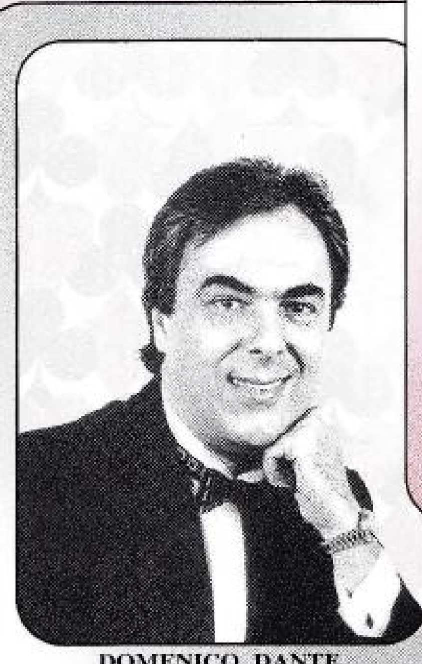


VINICIO RAIMONDI

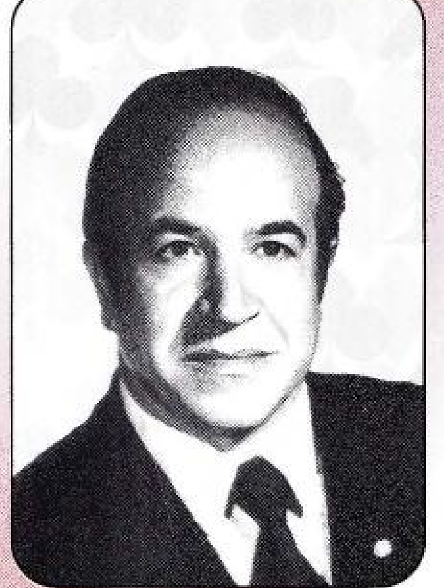
CLAUDIO PIZZUTI

Manipolazione
Magia
da Scena

Magia per tutti
e
per bambini



DOMENICO DANTE



FERNANDO RICCARDI

Novità
Mentalismo



GIUSEPPE BONOMESSI

... TRA NOI!

Com'è stato annunciato con una apposita lettera circolare a tutti gli abbonati, ed inviata eccezionalmente, anche a tutti gli appartenenti al mondo della prestigiazione italiana, QUI MAGIA, alle soglie del suo undicesimo anno di vita, cambia per essere ancora più adeguata alle esigenze del momento e dei suoi lettori e quindi con maggiori spazi dedicati alla cultura, alla cronaca ed alla valorizzazione delle attività locali e nazionali delle singole associazioni e dei loro esponenti.
Quando sarà, quindi, possibile i nostri inviati parteciperanno direttamente alle varie manifestazioni e riunioni, ma invitiamo, fin da questo momento i Presidenti e i Responsabili dei vari circoli ad inviarci, per tempo, la loro programmazione e le loro cronache. Uguale invito è diretto ai singoli Artisti che possono, se lo desiderano, sottolineare su queste pagine le loro attività.
Questo obiettivo di cambiamento, le relative esigenze tecniche, organizzative e tipografiche, hanno ritardato la pubblicazione del nr. 6/97 e quindi questo NUMERO DOPPIO, che avete in mano rappresenta sia questo che il nr. 1/98, coprendo quindi il periodo novembre/dicembre 1997 e gennaio/febbraio 1998. Dopo questo la pubblicazione riprenderà la sua naturale cadenza periodica.
Per realizzare però tutti gli obiettivi che ci siamo posti è necessario che il maggior numero possibile degli esponenti della prestigiazione italiana ci dia il proprio supporto: i vecchi amici confermando anche per quest'anno il proprio abbonamento, i nuovi aderendo a questa nuova iniziativa, i Dirigenti dei vari circoli sollecitando i loro iscritti ad abbonarsi, ed è per questo obiettivo che questo numero è stato stampato in numero di 1000 copie, distribuite in Italia ed all'estero, per sensibilizzare al massimo il nostro mondo.
La Redazione, capitanata da FERNANDO RICCARDI, ha curato in modo particolare tutti i contenuti per offrire una pubblicazione sempre più adeguata ai tempi ed alle esigenze; io personalmente, in qualità di Editore e Direttore, ho dedicato e dedicherò un maggiore impegno, anche economico, alla edizione della Rivista ed alle sue attività culturali di collegamento come i lectures-tour ed il Trofeo e Corso di Prestigiazione di San Martino di Castrozza, che si svolgerà in questa straordinaria località del Trentino dal 22 al 29 marzo 1998, cui è dedicata tutta la copertina; ed a cui non posso che invitare tutti gli interessati a confermare la propria partecipazione, visto il limitato numero di posti a disposizione.
Per i contenuti, scopriteli da soli, vi anticipo soltanto che un grande spazio è stato dedicato alla trasmissione LA MACCHINA DEL TEMPO ed alle implicazioni che questo gravissimo caso ha con il nostro mondo e con il nostro modo di essere.

Tony Binarelli

SOMMARIO

QUIMAGIA
bimestrale indipendente di illusionismo per abbonamento

Edito da
TONY BINARELLI EDITORE
Via Montaione, 12 - 00139 Roma
Tel./ Fax 06-8862967

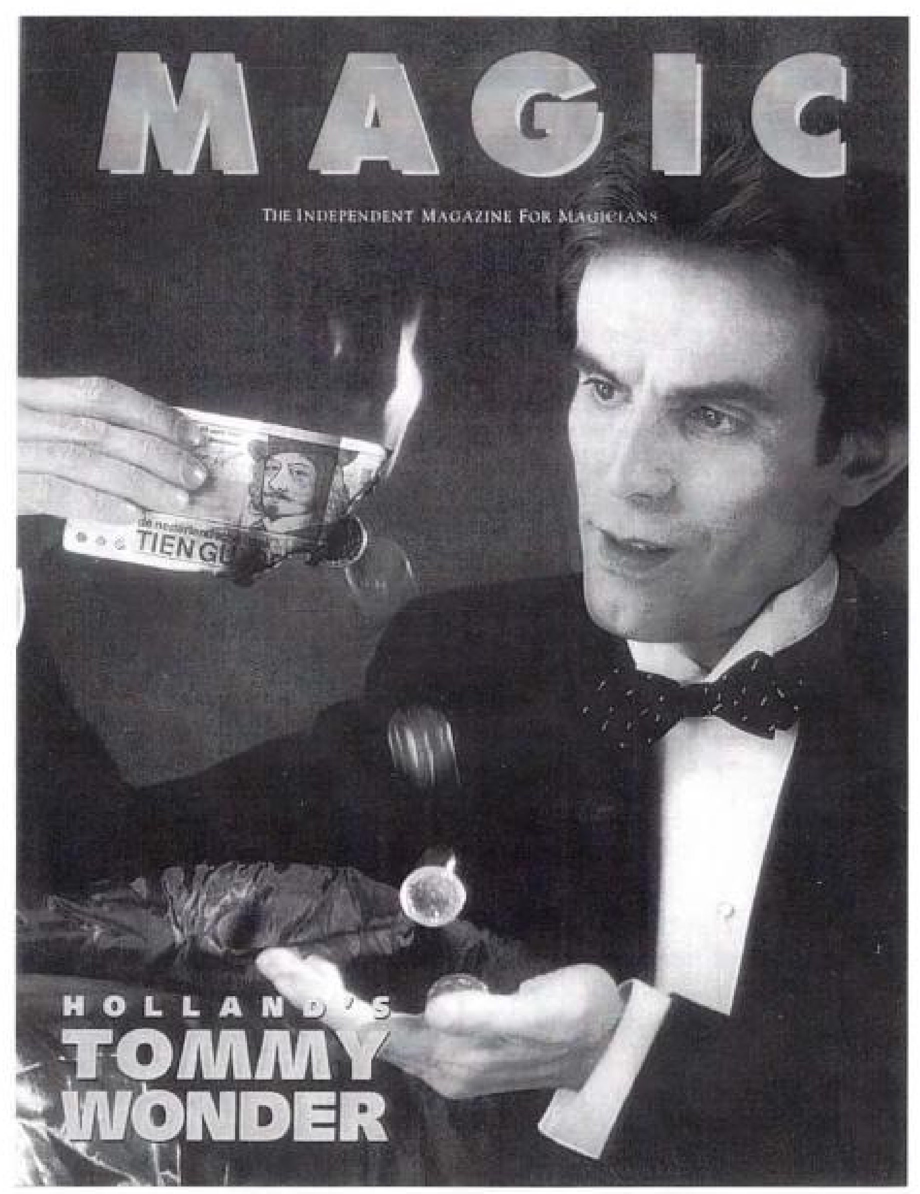
Direttore Responsabile
Alessandro Binarelli
Direttore Editoriale
Antonio Binarelli
Redattore Capo
Fernando Riccardi
Foto ed illustrazioni
Laura Riccardi - Playmagic Archivio
Traduzioni
S. Mastrobiso - F. Riccardi
V. Dobrzensky - P. Alberigi - G. Baccarini

Ai sensi dell'art. 2, 3° comma, lettera 1, del D.P.R. 26-10-1997, n. 67, la cessione della rivista è esclusa dal campo di applicazione dell'IVA
Autorizzazione del Tribunale di Roma nr. 00296/97
Cronologico 1668

Stampa:
Tipolitografia Trinca srl - Via G. Romita, 26 - 00040 Ariccia (RM)

INCONTRO CON TOMMY WONDER

T. BINARELLI



TOMMY WONDER è apparso sulle copertine delle più prestigiose riviste internazionali. Questa riprodotta e del mesile statunitense MAGIC una delle più importanti e diffuse riviste di categoria.

D1) Una tua breve biografia: quando e perché ti sei interessato di prestigiazione, le tappe fondamentali della tua carriera.

1) Mi sono interessato alla magia dopo aver visto per la prima volta, all'età di circa 4 o 5 anni, un mago. È stato solo a 10 anni che sono entrato in possesso di un piccolo libro sulla magia. Ho iniziato a fare dimostrazioni per i miei amici facendo i trucchi presi da quel libro. A 14 anni sono diventato un giovane membro di un club di magia di Harlem, una città vicina. Lì ho iniziato ad inventare trucchi perché essi davano incarichi ogni mese, come far sparire un articolo di seta il prossimo mese, ecc. Ho sempre cercato di fare qualcosa di speciale. Ciò mi ha assicurato che potrei inventare trucchi perché in molte occasioni ho ingannato il pubblico che frequentava il club.

All'età di 18 anni sono andato a scuola di teatro per migliorare le mie capacità nella presentazione. Non ho

IL PERSONAGGIO

frequentato la scuola perché avevo un interesse per l'arte drammatica, ma solo per diventare un mago migliore.
Sono diventato professionista a 20 anni. Inizialmente è stato molto difficile guadagnare ma lentamente la cosa è migliorata nel corso degli anni.
Ho gareggiato in molte conventions e sono diventato il mago junior del 1972. A Bruxelles nel 1979 il 2° premio close-up alla FISM; nel 1980 Campione Olandese; nel 1988 2° premio alla FISM di magia generale dell'Aia.

D2) Qual'è il genere di magia che preferisci?

2) Attualmente preferisco il close-up e la magia a teatro. Sono diversi per molti aspetti ma mi piacciono entrambi. Mi piace molto anche il salotto magico ma sfortunatamente fino adesso non ho fatto molto in questo campo, ma desidero farlo per il futuro.

D3) Vi è sicuramente una differenza sostanziale tra il professionista di un anche recente ieri e quello di oggi, che lavora per le aziende ed è anche il manager di se stesso, come e perché questa modificazione storica.

3) Naturalmente le differenze sono dovute principalmente alle circostanze in cui dobbiamo lavorare. La società di oggi è diversa e questo significa che per trovare un lavoro ben retribuito uno deve adattarsi ad un mondo diverso.

D4) Quali sono le differenze tra lo spettacolo magico americano, sia in close up che in scena, ed europeo e da che cosa sono determinate?

4) Francamente non conosco la differenza. Io lavoro in entrambi i mercati e fondamentalmente faccio lo stesso.

D5) Da qualche anno in America prima e nel resto del mondo poi, vi è stata una grande rivalutazione della grande rivista magica con l'emergere di molti personaggi quali: COPPERFIELD, SIEGFRIED & ROY, LANCE BURTON, PENDRAGONS etc., da che cosa è stata determinata, e cosa pensi dei personaggi citati.

5) Si, lo spettacolo di grande magia è stato riscoperto. Io penso che SIEGFRIED e ROY hanno avuto un grande ruolo in questo. Essi hanno avuto successo e molti li hanno seguiti. Dall'altro lato, penso che Vegas è uno dei pochi posti dove questa nascita poteva avvenire. Lì sono i soldi, il luogo è adatto per questo. Dopo questo successo ora anche i parchi dei divertimento, tentando di emulare questo successo non avranno paura a trovare il denaro, purché naturalmente i maghi coinvolti offrano la sicurezza di poter controllare la situazione.
Io personalmente non amerei fare un grande spettacolo. Mi piace che lo spettacolo di magia sia qualcosa di più intimo, ma naturalmente ho grande rispetto per le persone che mettono su questi grandi spettacoli perché non è facile e normalmente comporta una grossa dose di rischio iniziare tali cose.

D6) Al di là di queste grandi produzioni teatrali quali sono le fonti di lavoro in SVIZZERA ed in EUROPA per un prestigiatore e quale il genere che ha maggiore possibilità di collocazione?

6) A parte i grandi show, vi sono naturalmente molte opportunità. È importante seguire le cose che piacciono e che non piacciono, per sentirsi a proprio agio. Close-up, spettacolo da piccola sala, mentalismo, magia per i bambini, qualunque cosa. Non è molto importante; se uno non fa quello che gli piace, è costretto a fare il meglio di cui è capace. È più importante che fare quello che può sembrare più spettacolare agli occhi del mondo.

D7) I circoli magici prima e le case magiche poi hanno contribuito alla diffusione della magia, ma hanno anche creato una serie di prestigiatori, professionisti e non, non sempre all'altezza dello spettacolo, quali gli sviluppi futuri e quali i rimedi?

7) Penso che sarà sempre lo stesso, a prescindere da come la magia sia promossa molto o poco. Vi saranno sempre maghi grandi, mediocri e cattivi. Sebbene ciò possa sembrare pessimistico, ritengo che molti di quelli che promuovono non sempre conoscono essi stessi ciò che costituisce la buona magia. Per esempio, gli insegnanti che ho avuto nel club dei giovani, realmente sono ben intenzionati ma... anche loro non conoscono ciò che realmente è buona magia, così come possono insegnarla? Penso che non possono, così come i commercianti non possono dirci di cosa avete bisogno. Possono solo darvi una opportunità, una opportunità che è di aiuto per coloro che hanno talento. Ma credo che al massimo livello non può essere insegnato. Uno può solo dare incoraggiamento. E questo in se stesso è sufficiente per qualcuno con iniziativa e talento.

D8) La vendita indiscriminata di ogni tipo di effetto ha creato una generazione di prestigiatori che utilizza una magia del *"premi il pulsante che tutto funziona da solo"*, quali i riflessi sul pubblico e sull'ambiente dei prestigiatori?

8) Questa situazione riguarda solo "la classe media della magia". Ciò fa sembrare la magia come semplicistica alcune volte agli occhi del pubblico. Non tanto perché il trucco può lavorare lo stesso, ma perché permette di stupire (ed ANNOIA contemporaneamente) senza lavorare sulla presentazione. Uno può pretendere di essere un mago perché può fare trucchi, ma ahimé, non è un artista. Ciò impoverisce l'impressione

IL PERSONAGGIO



TOMMY WONDER in un momento del suo suggestivo numero da scena, che gli ha valso i più importanti palcoscenici internazionali. Con questo numero Wonder concluderà il Gran Gala del Trofeo San Martino di Castrozza per la Magia 1998.

sul pubblico, ma sfortunatamente quando la magia ha una cattiva fama agli occhi di molti spettatori, c'è bisogno di lavorare sodo per superare questa iniziale visione negativa.

D9) Quale deve essere il rapporto del grande professionista con il mondo della prestigiazione, dilettanti, circoli etc....?

9) La magia è vista troppo spesso come "Una grande famiglia felice". Molti presumono a causa del fatto che si dilettano di magia, che possono trattare tutti coloro che operano nel magico da pari. Io trovo questo prevalente in particolare negli Stati Uniti. L'idea che siamo tutti uguali.

Naturalmente non lo siamo, la magia è più meritocratica. Io penso che i rapporti dovrebbero essere migliorati se vogliamo comprendere meglio e rispettare le differenze naturali.

D10) Quali sono i personaggi che hanno maggiormente influito sulla tua formazione artistica?

10) Anche se non conosco esattamente se, come e da chi sono stato influenzato, se sono stato influenzato è da molte persone insieme. Non ho mai avuto veramente un idolo da seguire. Fondamentalmente sono sempre stato un solitario che cerca di andare per la sua strada. Non ascolto molto facilmente consigli, ho le mie idee ed è questo che faccio.

Ma sono stato ispirato! KAPS, GOSHMAN, LANCE BURTON.....

D11) Qual'è l'effetto, in assoluto che preferisci?

11) Non ho un effetto preferito. Fondamentalmente, se un effetto ha un feeling magico, per questo lo preferisco.

Il feeling magico è quello che preferisco.

D12) Qual'è l'effetto che invece non sopporti affatto e vorresti cancellare dal repertorio di qualunque esecutore?

12) Anche qui non esiste realmente nulla di simile. Quasi tutti gli effetti possono essere presentati per avere quella qualità magica. Fondamentalmente ciò che non sopporto è un effetto senza una adeguata presentazione. Senza un feeling magico, i puzzles. Non amo i puzzles privi di presentazione, privi di sentimento, di emozione.

D13) Sei solo su una isola deserta, quali sono i tre libri che porti con te, ovvero quelli fondamentali per una cultura di base.

13) Io non ritengo che i libri diano la conoscenza generale. Ho la conoscenza generale dentro il mio cervello. Potrei, tuttavia, prendere i libri per l'ispirazione, come "The magic of J.N. HOFZINSER", probabilmente il solo che potrei prendere, è così difficile scegliere tra gli altri.

D14) Tre consigli ad un giovane che oggi voglia avviarsi al professionismo.

14) 1. Lasciarsi coinvolgere dalla magia solo se non potete astenervi dal farlo.
2. Non ascoltate i consigli di nessuno, ma seguite le vostre intuizioni.
3. Siate sempre onesto e sincero con le vostre intuizioni (cosa molto difficile).

D15) Qual'è la domanda che non ti ho fatto ed a cui avresti voluto rispondere?

15) Quali sono le 3 cose più importanti nella magia?
1. Il vostro carattere.
2. La presentazione.
3. La psicologia.

LA SUA MAGIA

COINVOLGIMENTO EMOTIVO

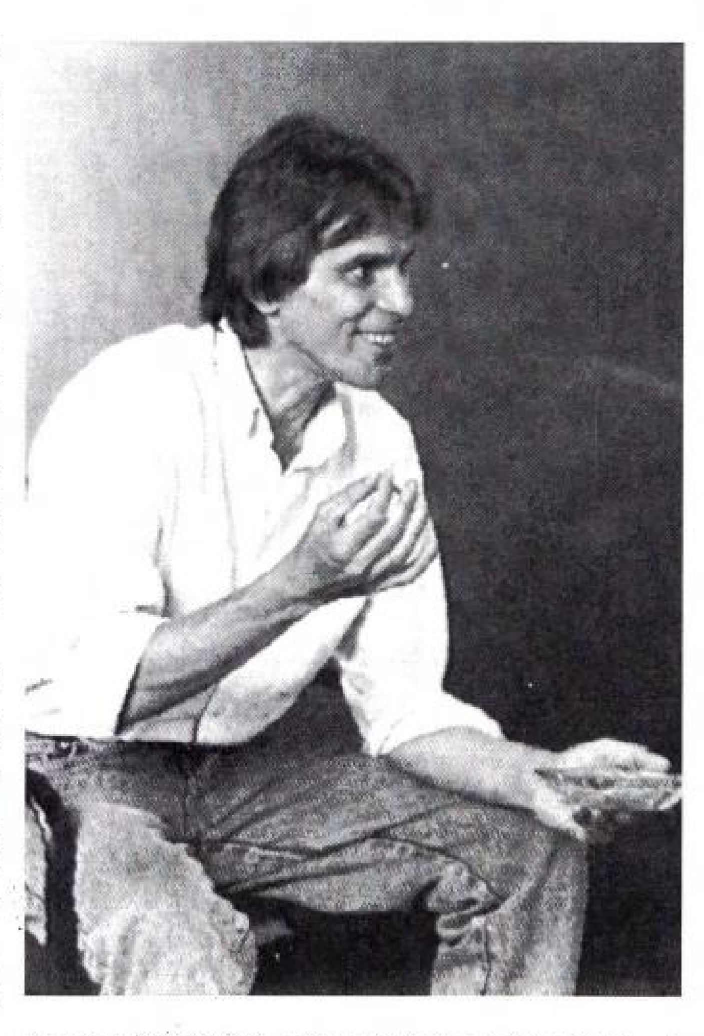
T. WONDER

Talvolta, quando un esecutore mi coinvolge, coinvolge veramente, nella propria esecuzione, non è importante per me comprendere la tecnica che usa. Voglio raccontarvi di uno spettacolo a cui ho assistito alcuni anni fa, a Nashville.
All'epoca giravo con le mie conferenze e durante quelle poche settimane sulla strada il miglior spettacolo di magia che abbia mai visto lo eseguì un certo ALLEN OKAWA dalle isole Hawaii. Il numero si chiamava "La cartina per sigarette strappata e ricongiunta". Non aveva niente di particolare per quanto riguarda la tecnica, era solo la routine NATE LEIPZIG (ma senza la ripetizione caratterizzata dalla spiegazione per gli sciocchi). Per quanto riguardava la tecnica, quindi, non c'era niente di speciale, ma che magnifica esecuzione! Era eccitante, estremamente chiara, piena di suspense. Quasi sentivo la carta strapparsi. Non ho mai più rivisto quel numero eseguito così bene. E la cosa più grande è che quando la cartina venne mostrata riparata, era veramente riparata. I pezzi sembravano essersi semplicemente fusi! Almeno così sembrò a me. Fu vera magia!
Credo che l'esecuzione di ALLEN rappresenti la dimostrazione che quando l'esecutore crede veramente nell'effetto che sta eseguendo e se riesce a coinvolgere gli spettatori emotivamente, l'emozione magica diventa contagiosa. Sin da prima del ricongiungimento della cartina ero emotivamente coinvolto perché l'azione era così drammatica. Poi con la cartina ricongiunta ci ho creduto emotivamente. Magia pura! Poi mi sono girato e dietro di me c'era un gruppo di persone che giocava con i loro mazzi di carte. Stavano esercitandosi al loro "double lift", ai passaggi, ad impalmare, mentre guardavano l'esecuzione di ALLEN. Ma la cosa che più mi seccò era che si guardavano l'un l'altro come se si stessero chiedendo come mai ero così emozionato. Immaginavo che pensassero, "Non ha fatto niente di nuovo, ma perché TOMMY WONDER è così emozionato. È tutta roba vecchia".
Credo che per alcuni conoscere la tecnica per l'esecuzione di un effetto diventa un ostacolo al coinvolgimento emotivo, cioè non riescono più a sentirne l'effetto magico. Devo ammettere che è impossibile coinvolgersi emotivamente con gli effetti della maggior parte dei maghi, semplicemente perché non cercano mai di coinvolgerti a livello emotivo - eseguono semplicemente l'effetto. Ma i maghi come ALLEN OKAWA vanno in profondità, giocano con te, ti coinvolgono emotivamente.
Il pubblico normale non conosce le tecniche che utilizziamo, almeno si spera, non sa se sono nuove o speciali o particolarmente ingegnose. Lo spettatore normale non ha le conoscenze tecniche tali da impedirgli di coinvolgersi emotivamente.
Ma è diverso quando si lavora per i maghi, e si sente spesso dire che sono abituati a guardare le mosse, la tecnica, il metodo, non reagiscono come la persona media. Questo è vero, in una certa misura; tuttavia, tranne quelli totalmente ossessionati con la tecnica, io trovo che molti maghi sono ancora persone abbastanza normali e possono godersi uno spettacolo di magia nello stesso modo di un profano.
Però c'è una regola: quando la tecnica che usi non è ben nascosta i maghi possono riconoscerla, e quando ciò avviene li distrae dall'effetto, per cui non riescono più a vederlo con gli occhi dello spettatore normale.
Tuttavia, quando si esegue l'effetto correttamente, senza trasmettere alcuna informazione agli spettatori sulla tecnica utilizzata, allora anche i maghi si possono godere l'effetto come tutti gli altri, dato che non sono obbligati a fare i conti con la tecnica.
La magia imperfetta non funziona bene per i maghi. Per il pubblico può essere accettabile, in quanto alcuni segnali relativi alla tecnica non vengono percepiti. Onestamente, ritengo che se la vostra magia riscuote più successo tra il pubblico che tra i maghi, allora c'è qualcosa che non va, in profondità. Da qualche parte c'è una fuga di informazioni sulla tecnica. Quando un pubblico di maghi riceve anche un piccolissimo indizio sul metodo la loro attenzione viene facilmente allontanata dall'esecuzione.
Un esecutore che ha successo con un pubblico di profani lo avrà anche con uno di maghi. Il contrario, ovviamente, non è necessariamente vero.
Per me non esiste nulla di più bello di essere emotivamente coinvolto da un'esecuzione. Non fa alcuna differenza se l'effetto in questione è vecchio o nuovo. Diventa comunque emozionante e veramente grande!

Tratto dal *"The book of Wonder, di TOMMY WONDER e STEPHEN MINCH,* disponibile c/o La Porta Magica di Roma.

UNA LEZIONE DI MAGIA

Con il consenso di TOMMY WONDER abbiamo tratto da uno dei suoi volumi di THE BOOK OF WONDER, scritti insieme a STEPHEN MINCH, l'effetto che segue, ed invitiamo i lettori a leggerlo ed a studiarlo accuratamente per prendere coscienza come le tecniche, ma sopratutto la presentazione e la esecuzione siano studiate fino la più minimo dettaglio.
Ogni momento è esaminato, studiato, vengono valutate le reazioni del pubblico e la loro utilizzazione; in sostanza questo non è solo un gioco ma una grande lezione di magia, che ci mostra come questo grande Artista costruisce tutti i suoi effetti, che lo hanno inserito nel gothas dei più grandi Artisti del mondo.
Non possiamo quindi che consigliare a tutti di studiare i due volumi di WONDER, il cui contenuto, va al di là degli effetti descritti, ma contiene il metodo di studio e di elaborazione, che, se applicato, può consentire, indipendentemente dall'effetto, ad ognuno di noi di raggiungere il successo.
Il contenuto dei suoi scritti, il suo modo di affrontare e risolvere i problemi della costruzione di una routine, sia da close-up che da scena, saranno l'argomento portante delle lezioni che terrà nella prossima manifestazione di SAN MARTINO DI CASTROZZA.
A coloro che si sono già prenotati non possiamo che consigliare di leggere e studiare, prima di venire, i libri di WONDER, potranno approfittare meglio delle sue lezioni.
A tutti gli altri, venite a SAN MARTINO a conoscerlo e se proprio non potete, studiate almeno i suoi libri.(n.d.r.)



Le lezioni di WONDER al Corso Professionale di San Martino di Castrozza saranno imperniate sulle tecniche e sulla psicologia delle presentazioni e delle close-up e della magia da scena

....C'È, E NON C'È!

T. WONDER

Non è facile costruire e presentare adeguatamente un'effetto della tipologia dei "falsi errori", che peraltro riscuotono un notevole riscontro.
Questo è un numero che presentavo qualche tempo fa, e che ho abbandonato con riluttanza, poiché secondo me, non riuscivo a trarne il massimo, e che spero possa essere stimolante per un altro esecutore che potrà trovare la propria via di presentazione.
È comunque un buon esempio di come si debba costruire la presentazione di un effetto della tipologia del "falso errore" per far si che la situazione sia realmente credibile per il pubblico, avendo creato le giuste atmosfere. In altri termini è una falsariga su cui impostare anche altri effetti.

EFFETTO E PRESENTAZIONE

La struttura di base è ispirata all'effetto "OVUNQUE ED IN NESSUN LUOGO" di J.N.HOFZINSER.
Viene scelta una carta, mostrata al pubblico e rimessa nel mazzo. Il mazzo viene steso a nastro sul tavolo, rivelando che al centro vi è una sola carta che mostra la faccia, il due di quadri, sfortunatamente non è la carta scelta.
Il due viene lasciato sul tavolo e si raccolgono tutte le altre carte. L'esecutore tenta di porre rimedio a questo primo grossolano errore con un gesto enfatico e produce un altra carta: il due di fiori. Ma di nuovo gli

viene fatto notare che ha sbagliato.
Prende il due di fiori e lo mette sul tavolo a fianco della prima carta , perplesso e preoccupato sfoglia il mazzo, trova il due di cuori e chiede se è la carta scelta, ancora questa volta la risposta e negativa e anche questa carta viene messa a fianco delle altre.
Disperato domanda al pubblico: *"...allora era sicuramente il due di picche?.."*, la risposta è sicuramente negativa e lo spettatore lo informa che la carta scelta era addirittura il NOVE DI FIORI.
Sorpreso l'esecutore prende il due di cuori dal tavolo, lo strofina sulla manica e questo cambia nel nove di fiori. Prende il due di fiori e cambia anche questo nel nove di fiori.
Poi chiede allo spettatore di strusciare il due di quadri sul tavolo ed anche questo diventa un nove di fiori!
L'esecutore gira il mazzo faccia in alto, passa la mano sulla prima carta e questa, visibilmente si trasforma nel nove di fiori. Mostra tutto il mazzo e tutte le carte sono diventate il nove di fiori.

LE CARTE MIRACOLOSE

Tutto questo è naturalmente impossibile e l'Artista ammette che si tratta di un'illusione ottica molto elaborata. Mostra i tre nove sulla tavola e questi sono tornati ad essere dei due. Stende il mazzo faccia in alto e sono tutte carte diverse, rivolta l'ultima, che ha ancora in mano e nemmeno questa è il nove di fiori, ma una carta qualsiasi.
Ed a questo punto afferma: "...ebbene non vi è mai stato un nove di fiori nel mazzo, è stata un sola e pura illusione ottica, solo la vostra immaginazione..." ed a conferma estrae dalla tasca l'unico nove di fiori.

OCCORRENTE E PREPARAZIONE

Per realizzare questo effetto è necessario possedere una carta a doppia faccia che, da un lato rappresenti il nove di fiori e dall'altro il due di quadri, naturalmente questa carte sono usate a titolo di esempio e possono essere adeguate e sostituite secondo le vostre esigenze
Togliete dal mazzo il due di quadri regolare e, guardando il mazzo faccia in alto preparate il seguente setup: NOVE DI FIORI - DUE DI CUORI - DUE DI QUADRI - NOVE DI FIORI/DUE DI QUADRI (doppia faccia) una qualsiasi altra carta, una figura e poi il restante del mazzo.

ESECUZIONE:
LA VERGOGNA

1) Utilizzando il miscuglio indiano forzate ad uno spettatore l'ultima carta del mazzo, NOVE DI FIORI, e con gesto sicuro lasciate cadere il mazzetto della mano destra su quello della mano sinistra, perdendo così la carta vista e scelta dal pubblico al centro del mazzo.

2) Un istante dopo guardate, con preoccupazione, ogni lato del mazzo, l'impressione che dovete dare è che avete perso la carta scelta. Poi alzate le spalle, come se diceste a voi stesso: *"...va bene andiamo avanti... a rischio!.."* Naturalmente questo senza esprimere una sola parola ma solo attraverso la mimica facciale ed il linguaggio del corpo, ma senza esagerare, non deve sembrare una farsa, il vostro obbiettivo è la credibilità.

3) Poggiate il mazzo dorso in alto sul tavolo, fate dei gesti magici, poi stendete le carte a nastro, al centro apparirà il due di quadri faccia in alto -(in realtà sarà la carta a doppia faccia)- tutta la sequenza è, fino a questo punto perfetta, se la carta faccia in alto fosse stata quella scelta. Purtroppo non lo é!

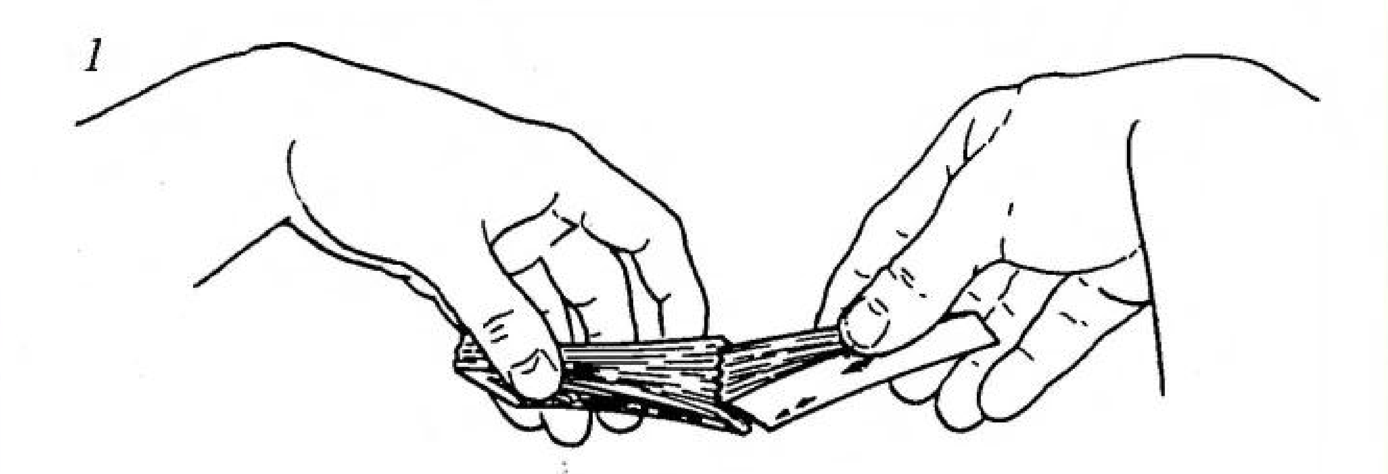
Il pubblico non dovrebbe essere troppo sorpreso, dal momento che dovreste avergli trasmesso, qualche istante prima, che qualcosa non andava per il suo verso, notando la vostra perplessità nel guardare il mazzo.

Quindi avete appena estratto la carta sbagliata. Ed ecco quale dovrebbe essere il vostro comportamento se effettivamente il vostro effetto non avesse avuto buon fine.
Dovreste apparire calmo, con lo sguardo di chi aveva previsto questo svolgimento, ma internamente dovreste essere in preda al panico.
La vostra mente potrebbe essere attraversata da molti pensieri, ed attuereste la prima idea che può correggere l'errore e concludere con successo.

Ed è probabile che questa procedura di rettifica consisterebbe nel produrre la carta giusta in un modo diverso ed in qualche modo, meno efficace di quello previsto.
Per confermare al pubblico che avete effettivamente sbagliato, fate solo questo.

4) Quindi estraete il due di quadri dal mazzo, lasciandolo sul tavolo faccia in alto, con la mano sinistra

LA SUA MAGIA



raccogliete tutte le carte alla sua sinistra, e con la destra tutte le altre, mettendo questo mazzetto sotto quelle della sinistra. In altri termini avete tagliato il mazzo portando il rimanente del setup sopra. E quindi a carte coperte la situazione sarà la seguente: DUE DI FIORI - DUE DI CUORI e NOVE DI FIORI. La carta con figura sarà in fondo al mazzo.

5) Tenendo il mazzo con la sinistra, tagliate con la destra circa un terzo del mazzo e lanciate uno sguardo alla carta di sotto di questo mazzetto. Non nascondete questa sbirciata, dovete dare al pubblico la sensazione che state improvvisando per uscire da una situazione difficile.

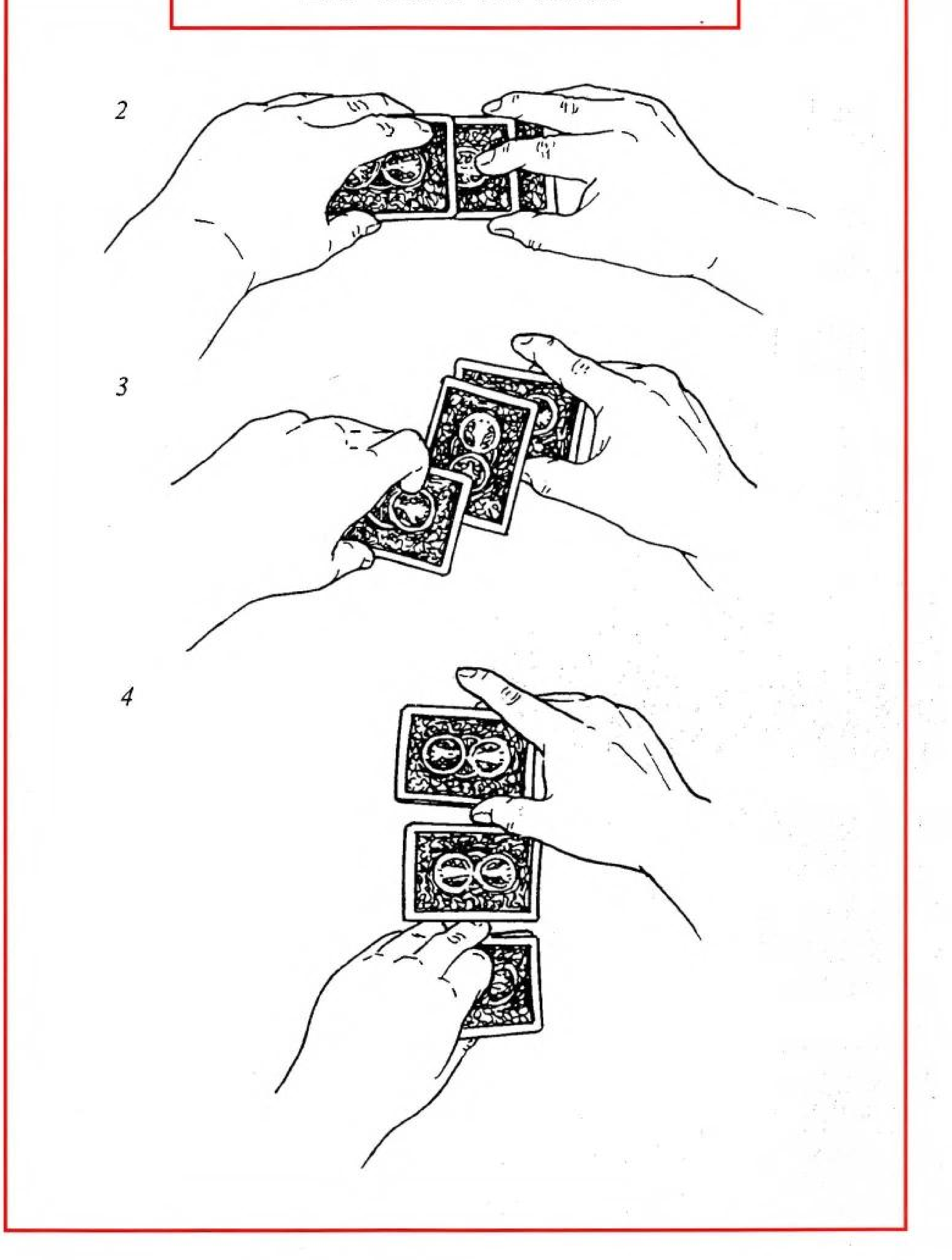
6) Ora, come nella FIG. 1, mescolate il mazzetto più piccolo della destra, non perfettamente, questa tecnica serve solo ad intersecare il mazzo piccolo con quello grande.

7) Alzate entrambe le mani, girando le facce dei mazzi verso il pubblico. Sotto la copertura di questo rapido movimento verso l'alto, usate l'indice destro per spingere la carta superiore del mazzo della mano destra un centimetro e mezzo o più verso sinistra come nella FIG. 2. Questa carta è il due di fiori.

8) Fate aprire il due in modo piuttosto abile (ripreso da un'idea di KARL FULVES, "Controllo del Centro" da FARO and RIFFLE TECHNIQUE, 1969 pag. 40). Abbassate la mano sinistra e il suo mazzo, mentre, contemporaneamente, sollevate la mano destra e le sue carte. Questi movimenti fanno si che il due di fiori, dalla sua posizione, esca fuori dal mazzo, girando tra il vostro medio sinistro ed il pollice destro (FIG. 3). Mentre i due mazzi continuano a spostarsi in senso antiorario intorno al due dividendo completamente i mazzi e fermandosi solo quando la mano destra è direttamente sopra la mano sinistra. A questo punto il due di fiori sarà completamente fuori dal mazzo, intrappolato tra la parte esterna del medio sinistro e il pollice destro FIG. 4.
Questa manipolazione, che può apparire difficile, dalla descrizione in realtà non lo è affatto.

9) Fermatevi e mostrate a tutti la faccia del due. Quindi fate in modo che cada rovesciata sulla carta (doppia faccia) che è già sul tavolo. Mettete il mazzo della mano destra sotto quello della sinistra e guardate il pubblico per farvi confermare il successo. Non sarà così, ancora una volta avrete trovato la carta sbagliata. Le restanti tre carte del vostro setup sono adesso al centro del mazzo, nel seguente ordine a carte coperte: CARTA CON FIGURA, DUE DI CUORI, seguito dal NOVE DI FIORI.

10) A questo punto il pubblico ha due buone ragione per credere che siate veramente in difficoltà.
Primo la procedura per trovare il due di fiori è meno magica di quella usata per la carta precedente, il due di quadri. (I prestigiatori possono pensare il contrario, dal momento che la procedura appare più abile ed insolita, ma in realtà il pubblico non la pensa in questo modo). Questo suggerisce che voi stiate andando per tentativi per ritrovare la carta scelta. e secondo avete appena prodotto un altro due, inducendo al pubblico il pensiero, che voi riteniate che la carta scelta sia un due. (Dopo tutto essi non sanno come le carte sono controllate). *"Accidenti* - stanno pensando - *crede che abbiamo scelto un due! È completamente fuori strada"*.
L'imminente arrivo del due di cuori non farà che confermare questa convinzione.


2
3
4

LA SUA MAGIA

11) Sventagliate il mazzo con la carte rivolte presso di voi, tagliate al due di cuori, facendo si che diventi la prima a carte coperte; prendete il mazzo nella sinistra in posizione di distribuzione.
Quindi prendete il due di cuori e mostratelo.
Il modo meno efficace di produrre un carta è cercarla, nel mazzo, quindi tirarla fuori e mostrarla. E questo è esattamente quello che avete appena fatto. A questo punto sembrerà che non avete più interesse a trovare la carta in modo magico.
Dopo due fallimenti state solo cercando di salvare la faccia identificando la carta scelta. Questo è esattamente ciò che un mago poco abile cercherebbe di fare in questa circostanze.

12) Ora del tutto incredulo dei vostri ripetuti insuccessi con determinazione, chiedete se la carta non fosse il due di picche.
Questa domanda richiama l'attenzione sul vostro viso, creando una misdirection tale da consentirvi di filare la carta della vostra mano destra - due di cuori - contro il nove di fiori che è la prima del mazzo. Gettate il nove, dorso in alto, sulla coppia delle carte che sono già sul tavolo.
Questo cambio non viene mai notato. Oltre alla domanda che richiama l'attenzione del pubblico, nessuno sarà più interessato alle carte. Saranno più interessati a voi ed a come trattenere la situazione che continua a peggiorare.

13) Apprendendo che la carta scelta non era nemmeno il due di picche, mostratevi completamente perso. Fingete che tutto è perduto e che il gioco è praticamente finito.
Questa finzione di totale sconfitta è importante.
Quando il pubblico pensa che vi state arrendendo, abbandonando l'effetto, è convinto che avete veramente fallito.
Tutte le vostra azioni lo hanno portato a questa convinzione. Avete prodotto tre due in modi sempre meno interessanti, e alla fine non avete trovato la carta scelta.
Ogni volta che ho eseguito questo effetto non ho mai trovato uno spettatore che non fosse realmente convinto che ero in difficoltà. Nessuno ha avuto mai il sospetto che stessi recitando una parte.
Spesso alla conclusione del numero, le persone mi hanno detto: *"Pensavo che avesse sbagliato veramente. Mi ha ingannato! Faceva tutto parte del gioco!"*
Erano stati ingannati dalla recitazione più che da qualsiasi altra cosa. Gli elementi tecnici non sono importanti per loro.

IL TRIONFO

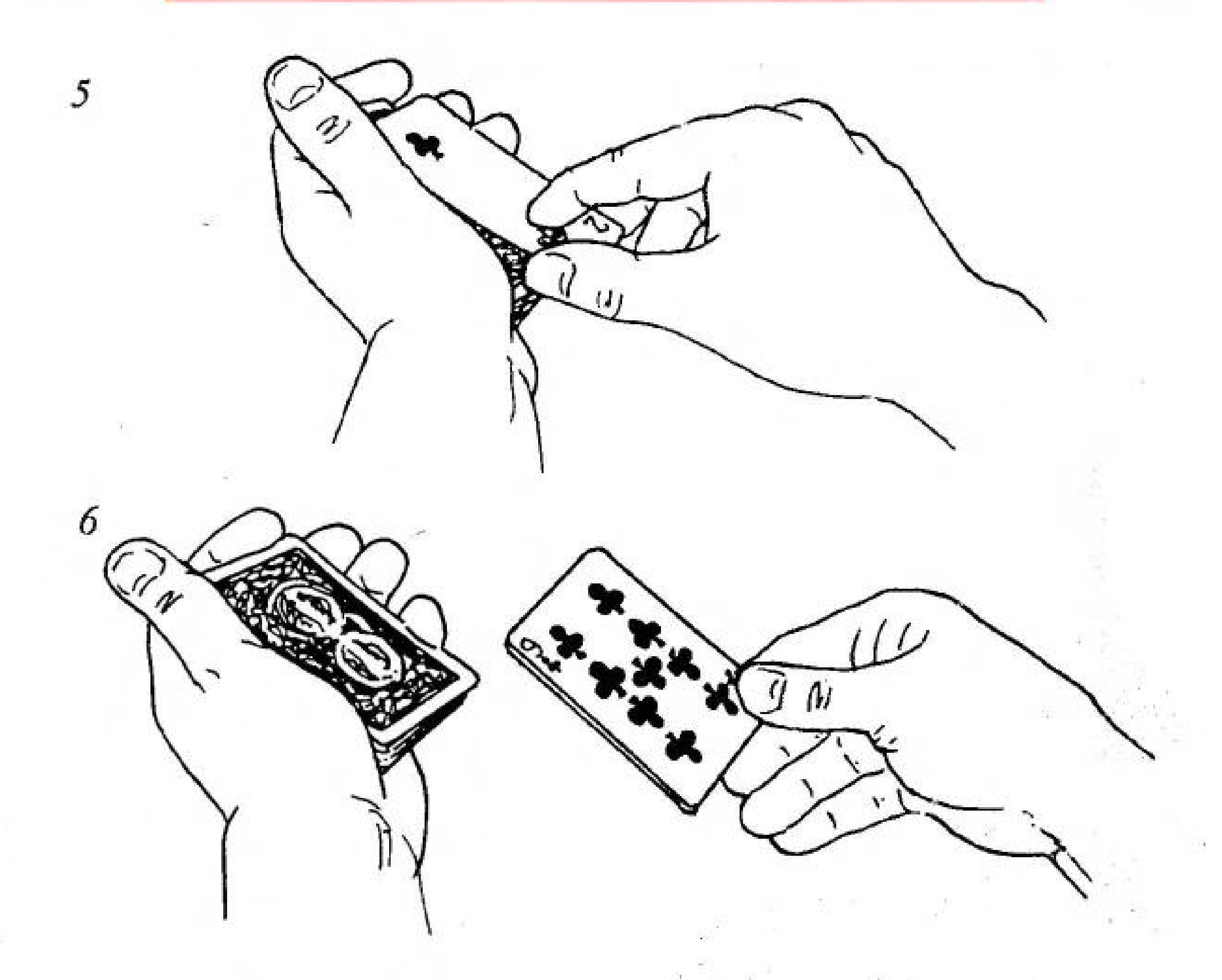
12) Chiedete agli spettatori quale sia la carte scelta. Alla loro risposta che era il nome di fiori, guardate il mazzo ed alzate le spalle, come se non riusciste a capire che cosa sia andato storto. Quindi prendete il mazzo nella posizione di distribuzione nella mano sinistra.

13) Mentre sul tavolo vi è la carta a doppia faccia che mostra il lato due di quadri, e di dorso, in sequenza, il due fiori ed il nove di fiori, che il pubblico ritiene essere il due di cuori. Il due di cuori è sopra il mazzo e una carta con figura è in vista.

14) Prendete il nove di fiori dalle carte che sono sul tavolo e strusciatelo sulla vostra manica sinistra. Quindi sbirciatene la faccia. Pronunciando: "...avete detto che la carta era il nove... gli spettatori vi aiuteranno ...di fiori" Ah! si fiori. Strofinate ancora un po la carta e poi mostratela come il nove di fiori.
Interrogando in questo modo sul seme, darete l'impressione che potreste cambiare la carta per qualsiasi cosa gli spettatori potevano dirvi.
Questo comporta che la magia reale stava avvenendo.

15) Con questo sorprendente cambiamento del due di cuori nella carta scelta, il pubblico inizia a capire che avete sbagliato volutamente. Realizzato questo fatto si rilassa. Voi avete superato il problema, scompaiono la tensione e l'imbarazzo, le cose sono nuovamente sotto controllo, è stata fatta aprire la carta giusta.
L'improvviso sollievo e rilassamento forniscono la copertura perfetta per eseguire una nuova filatura scambiando il nove di fiori con il due di cuori che è sul mazzo.
Effettuate questa mantenete il break sotto il nove con l'anulare sinistro.

16) Mettete sul tavolo, dorso in alto, la carta della mano destra (due di cuori). Contemporaneamente voltate il palmo della mano sinistra in basso con il mazzo, e con questa prendete la prossima carta del mazzo, il due di quadri, estraendola e rovesciata e pareggiata sotto il mazzo.
Girate nuovamente il palmo della mano, mostrando la faccia del due. Ora prendete segretamente un break con l'anulare sinistro sotto le due carte.
Eseguite una doppia presa, tenendo le carte nella posizione per lo snap change.
Cioé la mano destra con il palmo in basso afferra le due carte sopra lo spazio lasciato all'estremità interna,



il pollice sull'angolo sinistro e l'indice leggermente in appoggio sulla faccia del due (FIG. 5).
State tenendo il due di quadri dorso a dorso con il nove di fiori.

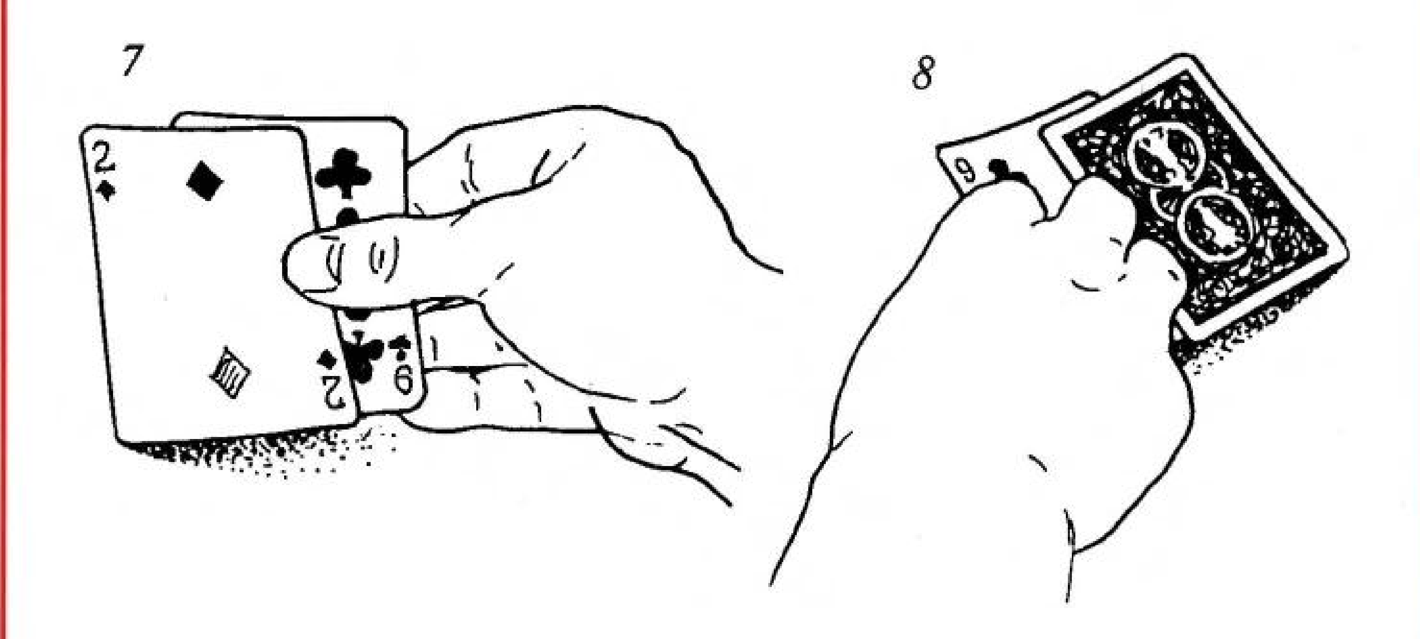
17) Ora eseguite lo snap change strofinando la doppia carta sotto la vostra manica sinistra (un idea di AL LEECH che fa apparire ancora più magico questo cambio). Il cambio è semplice. Il vostro indice preme semplicemente e leggermente verso il basso la carta doppia, mentre lasciate sfuggire l'angolo destro del medio.
La doppia carta salta su automaticamente e finisce stretta tra il pollice ed indice FIG. 6.

18) Senza esitazione lasciate cadere la doppia carta direttamente sul mazzo, mostrando la faccia del nove. Fate qualche commento e usate la mano destra per fare dei movimenti appropriati che giustifichino la posa della carta sul mazzo.
Quindi riprendete, faccia in alto, il nove nella mano destra.

19) Ora state per eseguire il cambio ribaltamento a sorpresa di HOFZINSER. Con la mano destra usate il nove che tenete per raccogliere la carta doppia sul tavolo (FIG. 7). Quindi lentamente ruotate il palmo della mano, rivoltando le due carte. Le dita lasciano cadere la carta di sopra (il nove di quadri normale) dorso in alto sul tavolo (FIG. 8). La carta che rimane nella vostra mano quella a doppia faccia, ma mostra il lato nove di fiori. Pertanto si presume che la carta rivoltata sul tavolo sia il due di quadri.

20) Chiedete a qualcuno alla vostra destra di strofinare la carta sul tavolo. Mentre la persona esegue, l'attenzione di tutti sarà su di lei.
Approfittatene per girare il palmo della mano destra mentre rivoltate la carta a doppia faccia, in modo che il lato nove di fiori sia sempre sopra.
Quindi chiedete allo spettatore di rovesciare la carta che ha appena strofinato. Quando lo farà vi sarà una sorpresa, perché la carta è diventata il nove di fiori.

21) Mentre lo spettatore rovescia la carta, eseguite un altro cambio alla parte superiore del mazzo, cambiando la carta a doppia faccia con il due di fiori. Quindi immediatamente rovesciate in basso il palmo della

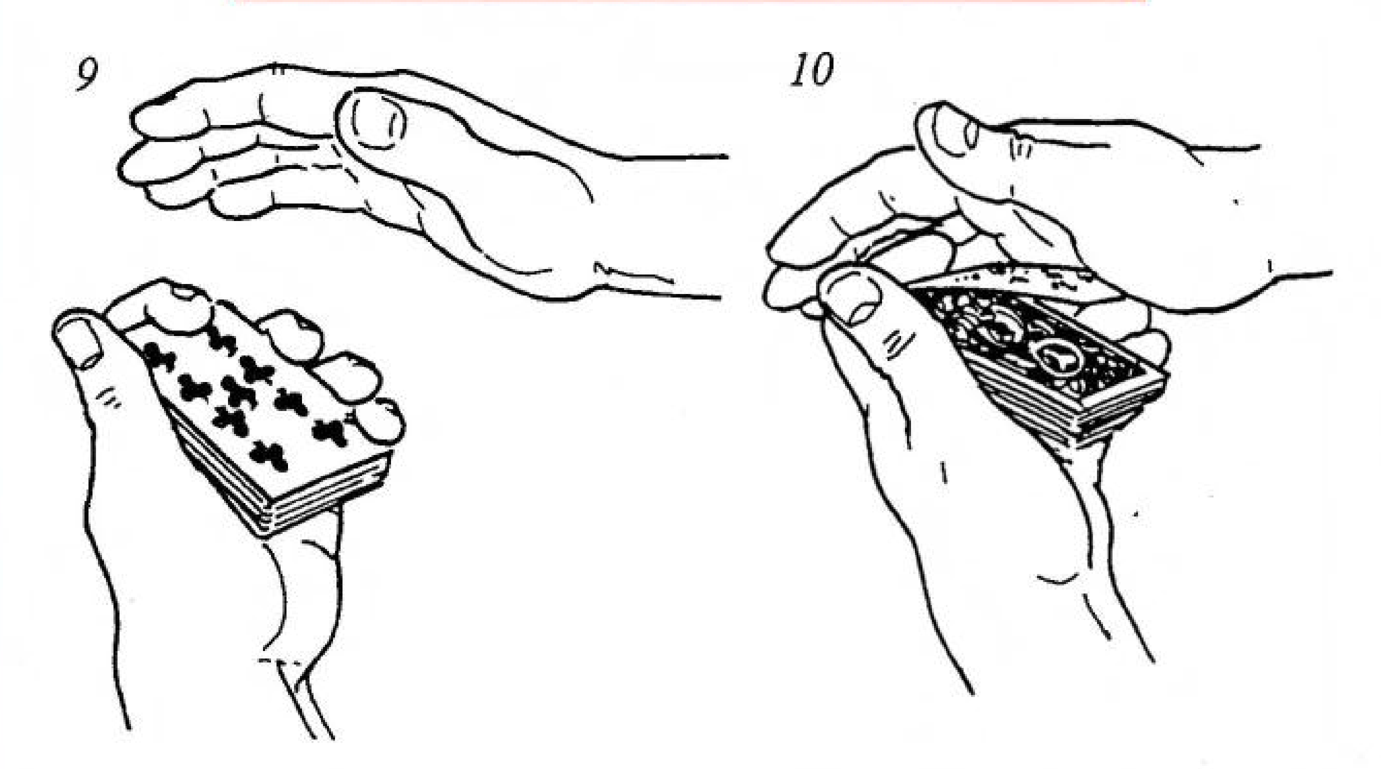


mano sinistra, nascondendo il nove, a faccia in su, sopra il mazzo.

22) Collocate il due di fiori nella mano destra rovesciato sopra il due di quadri che è sul tavolo. Poi prendete dallo spettatore il nove di fiori e poggiatelo rovesciato sulla coppia di due.
A questo punto il pubblico vi ha visto cambiare tutti e tre i due in nove di fiori. E ogni cambio è stato più impressionante del precedente: il primo è avvenuto con la carta rovesciata, il secondo faccia della carta in vista, e il terzo cambio avviene sotto la mano dello spettatore. Inoltre tutti e tre i cambi sono ben dissimulati grazie ad una forte gestione della attenzione.
È naturale che a questo punto le persone vogliano prendere le tre carte sulla tavolo a vedere se realmente sono tutti nove. Questo ovviamente non è possibile. Per prevenire qualsiasi tentativo, inclinatevi in avanti ed estendete entrambe le braccia di fronte alle carte sul tavolo. Questo blocca le mosse di chiunque, proteggendo astutamente il vostro territorio.

23) Mentre voi spostate le mani in questa posizione, girate in alto il palmo della mano sinistra, portando il mazzo sotto la destra che immediatamente copre la carta a doppia faccia che è sul mazzo, il lato nove contro la mano.
È tassativo che la presa sia molto veloce ed efficiente. Il metodo che io uso (uno vecchio di cui non sono stato in grado di scoprire l'inventore) è il seguente:
Con il mazzo stretto nella mano sinistra e con il palmo della mano rivolto in giù, piegate l'indice attorno al bordo esterno, fino a quando sia in contatto con la carta a doppia faccia (FIG. 9).
Quindi non appena le mani si incontrano e si gira in su il palmo della mano sinistra, portando momentaneamente il mazzo sotto la mano destra, l'indice sinistro spinge in basso e leggermente in avanti, portando la carta a doppia faccia verso il bordo esterno del mazzo. In tal modo il bordo interno della carta si raddrizza rapidamente, uscendo dal mazzo e battendo contro il palmo destro dove può essere presa all'impalmaggio classico FIG. 10.
Senza interruzione, la mano destra scivola a destra, squadrando i bordi del mazzo. Le dita della mano sinistra sollevano poi il mazzo lateralmente e con la faccia in su. Queste azioni devono essere eseguite armonicamente e senza esitazione.

24) Quando il mazzo è con la faccia verso l'alto, fate un passaggio con la mano destra su di esso ed eseguite un classico cambio di colore. È qui che la carta figura, che avete inserito nel setup, farà la sua parte. Vi


9

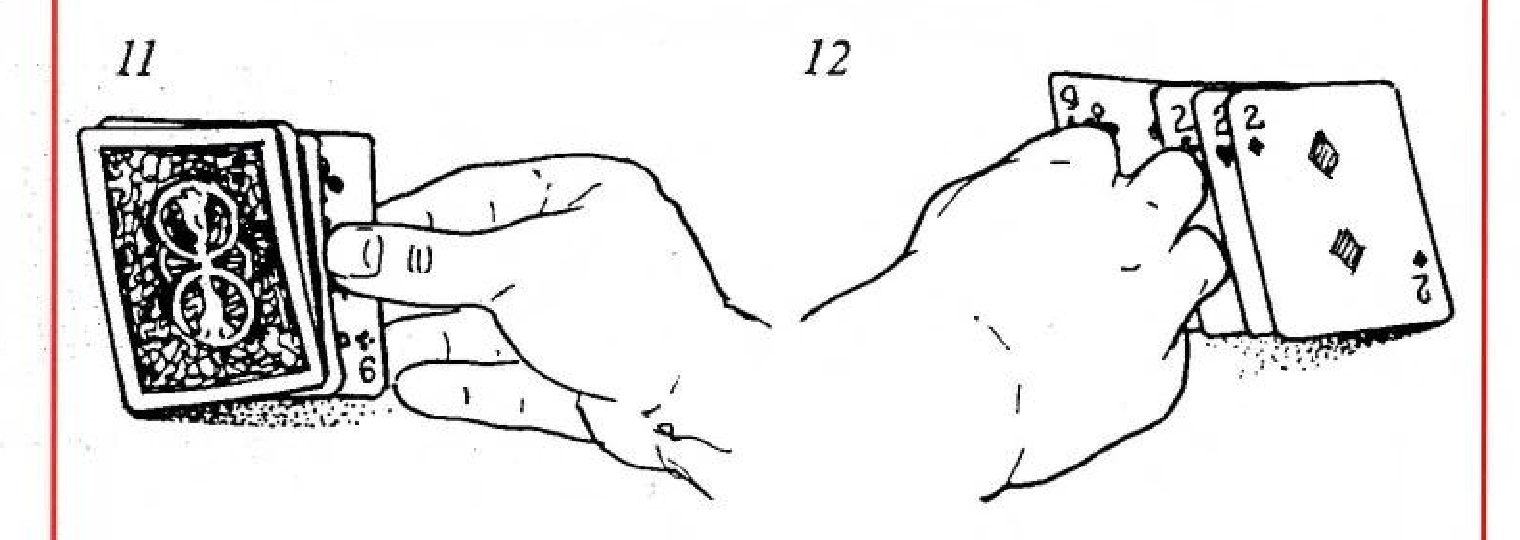
10

garantisce che il cambio abbia il massimo dell'effetto, dalla figura al nove di fiori.
Il cambio di colore colpisce in modo particolare perché sembra impossibile che voi possiate aver preso un carta dal mazzo; non avevate il tempo per farlo in modo tradizionale. Il mazzo è con la faccia verso l'alto e il cambio di colore avviene un attimo dopo.
25) Passate rapidamente il mazzo con la faccia in giù nella mano sinistra. Mostrerete che tutto il mazzo è stato cambiato in nove di fiori.
Questo grazie al classico metodo con il miscuglio indidamo: mescolate alcuni piccoli gruppi di carte e sollevate il mazzo della mano destra per mostrare a qualcuno alla vostra sinistra il nove di fiori sul fondo. Quindi girate un po verso destra mentre mischiate altri piccoli gruppi di carte, quindi mostrate l'ultima carta ad un altra persona.
Continuate a mescolare mentre vi girate verso destra e mostrate ancora un nove. Ripetete, se volete, ancora una volta con qualcuno alla vostra sinistra.
Ho scoperto che girando in questo modo, alternativamente a sinistra ed a destra, con il mazzo in movimento e mostrando la carta ad una diversa persona, il tutto diventa più ingannevole. Personalmente mostro al massimo tre o quattro volte il nove di fiori.
26) Avendo finito il miscuglio, mettete il mazzetto della mano destra sotto quello della sinistra, trattenendo la carta a doppia faccia in fondo. girate il mazzo faccia in su nella mano sinistra e prendete il nove nella mano destra.
Contemporaneamente, girate il palmo della mano sinistra in basso per non mostrare troppo la carta figura.

ILLUSIONI PERDUTE

27) Dopo aver eseguito questa rapida trasformazione di ogni carta in vista nel nove di fiori, fermatevi e spiegate che tutte le cose sono un illusione ottica.
Con la mano destra usate il nove di fiori per rovesciare faccia in alto le carte che sono sul tavolo.
28) In effetti eseguirete una variante del rovesciamento utilizzato in wild card (un'idea che ritengo originale); la mano destra fa scivolare la carta a doppia faccia sotto le tre carte sul tavolo (FIG. 11), sollevando leggermente le quattro carte e rovesciando tutto il mazzetto. Le dita della destra immediatamente spingono in fuori le tre carte superiori lontano dal nove di fiori e le fanno scivolare sul tavolo (FIG. 12).
La mano destra tiene il nove con la faccia in su, e sul tavolo si vedono i tre due (quello superiore è la carta a doppia faccia). I nove sono cambiati di nuovo nei due. Concludete la fase del rovesciamento girando il palmo della mano destra in alto ed il nove con la faccia in giù.

29) Mentre l'attenzione è focalizzata sul rovesciamento dei due, le dita sinistre girano il mazzo faccia in basso, mentre il palmo della mano resta volto verso l'alto.

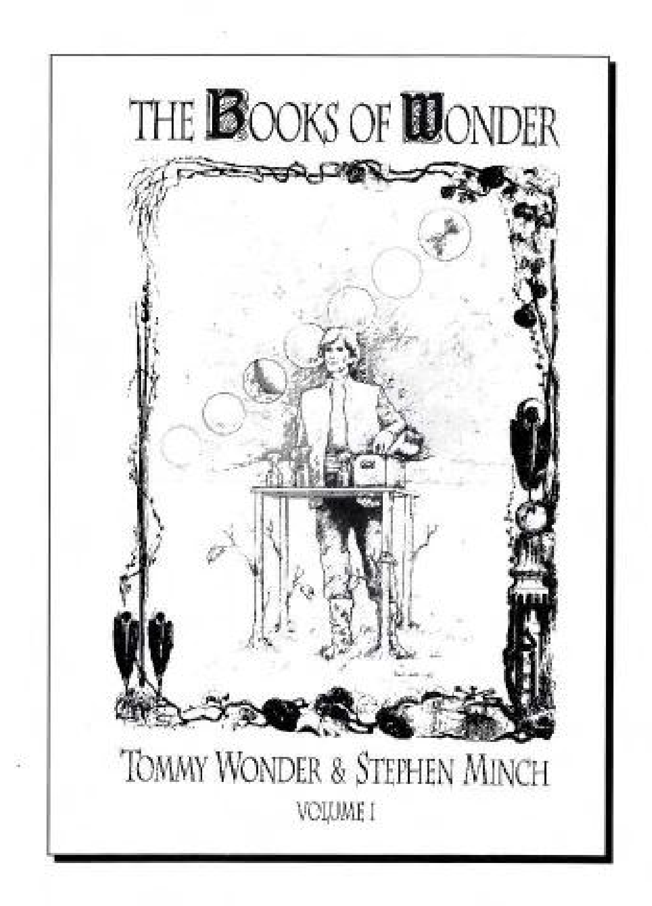


Dopo questo rovesciamento, tenete ferma la destra con il nove faccia in giù. Quindi muovete la mano sinistra in diagonale, in avanti verso la destra, portando il mazzo oltre il nove della mano destra (FIG. 13) nel passaggio viene effettuata una filatura classica che cambia il nove contro una carta qualsiasi.

30) Alla fine del suo movimento la sinistra poggia il mazzo sul tavolo faccia in alto, spargendo le carte a destra e a sinistra, ma nascondendo il nove che è all'estremità destra, e dite: *"Come potete vedere, nel mazzo non vi è nessun nove di fiori"*.

31) Quindi rivoltate la carta nella mano destra, ed aggiungete: "Nemmeno questo è un nove. Infatti non vi è mai stato nessun nove di fiori nel mazzo. È stata tutta un'illusione ottica dovuta alla vostra immaginazione". Mentre dite questo, lasciate cadere la carta della mano destra sul mazzo e raccogliete tutto rapidamente.

Per il pubblico l'effetto sembra concluso, e durante il rilassamento che produce questa idea, voi potete tranquillamente impalmare il nove di fiori. Concludete estraendo il nove di fiori dalla vostra tasca, quasi come se l'azione venisse dopo un tempo di riflessione.

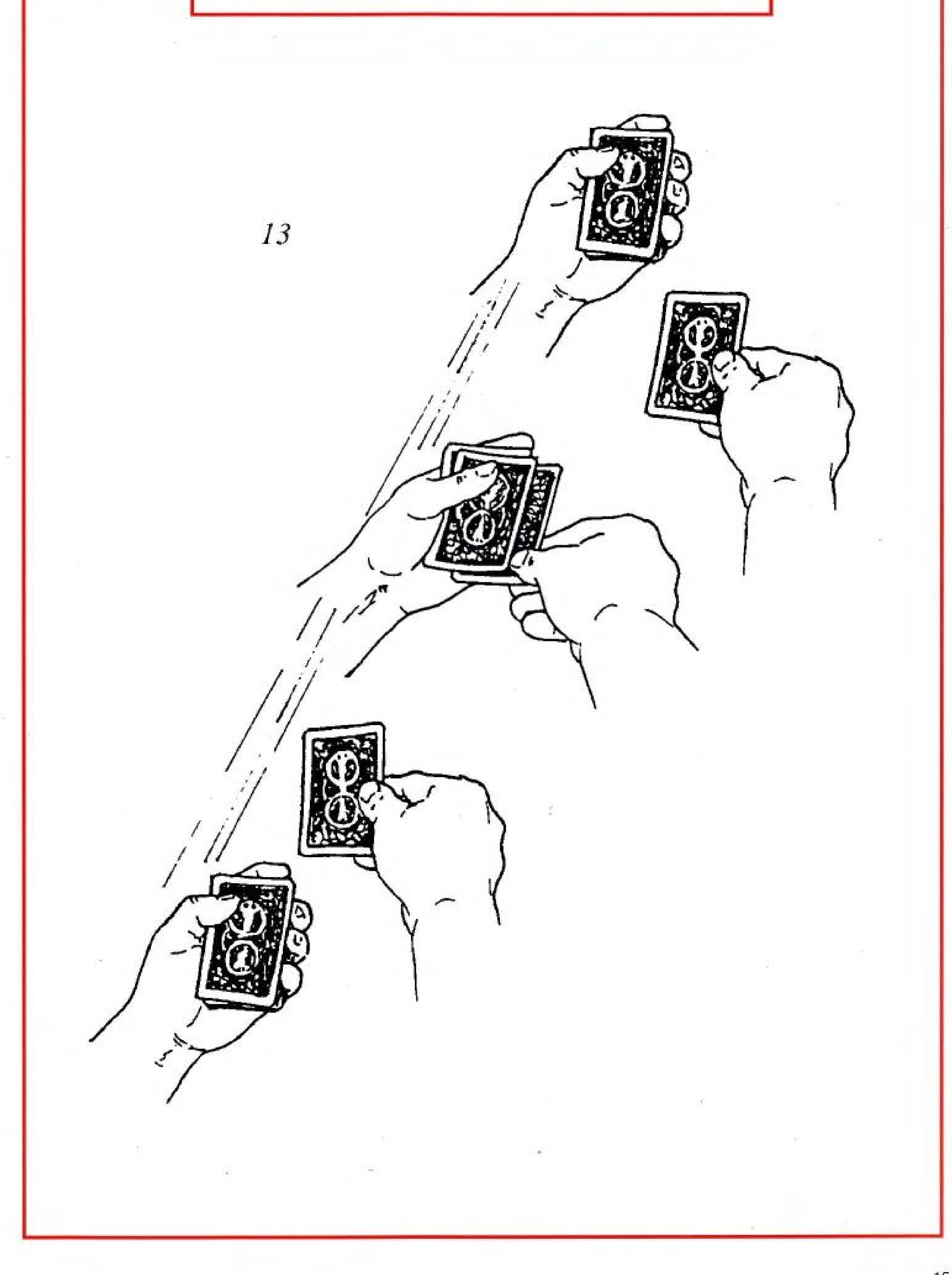


THE BOOKS OF WONDER

È il titolo dell'opera - di cui riproduciamo la copertina - in due volumi, per un complessivo di oltre 750 pagine, che TOMMY WONDER ha scritto assieme a STEPHEN MINCH ed edito, negli Stati Uniti dalla HERMETIC PRESS.

Nei due volumi WONDER non solo illustra, con dovizia di particolari e quello pubblicato ne è un esempio, i suoi effetti da close-up, cartomagia e scena, ma entra in una analisi dettagliata e profonda dello spettacolo di prestigiazione e dei suoi esecutori. Probabilmente l'opera di WONDER è la più moderna analisi tecnica e spsicologica della prestigiazione.

Nelle sue lezioni di SAN MARTINO DI CASTROZZA tratterrà proprio gli argomenti della sua opera e non possiamo che consigliare a tutti, ma sopratutto a coloro che parteciperanno di leggerli in anticipo, per poter poi meglio sfruttare le lezioni stesse; ed inoltre, se li avrete con voi, avrete il piacere di farveli autografare... un ricordo in più!.


13

18 SABATO 27 DICEMBRE 1997 — Corriere della Sera — CRONACHE

CINQUE TRUCCHI SVELATI

La donna tagliata in tre

Una donna in piedi, dentro una cassa verticale. Una lama attraversa la cassa al livello del bacino e del diaframma. Poi la parte centrale della cassa viene spostata. Trucco: le pareti esterne sono più strette di quel che sembra, lo spazio interno è molto ampio. Così la donna può tirare indietro lo stomaco e «incandrarsi» nelle casse.

La donna tigre

Una donna in gabbia, cala un drappo a coprirla: quando si rialza, al posto della donna c'è una tigre. Trucco: la parete di fondo della gabbia è finta, nasconde un'intercapedine dove la tigre si trovava già da prima; quando cala il drappo, la donna esce da una botola sul fondo.



Il coniglio nel cilindro

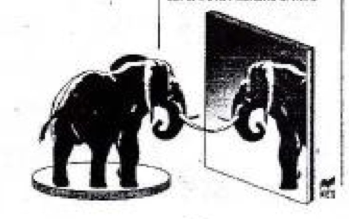
Il cilindro vuoto è appoggiato sul bordo del tavolo, dalla parte del mago; attaccato a quel bordo c'è un fazzoletto nero con dentro il coniglio; il mago mostra che il cilindro è vuoto, agitandolo e rigirandolo verso se stesso: in quell'istante, con un abile gioco delle mani, infila dentro il fazzoletto con il coniglio.

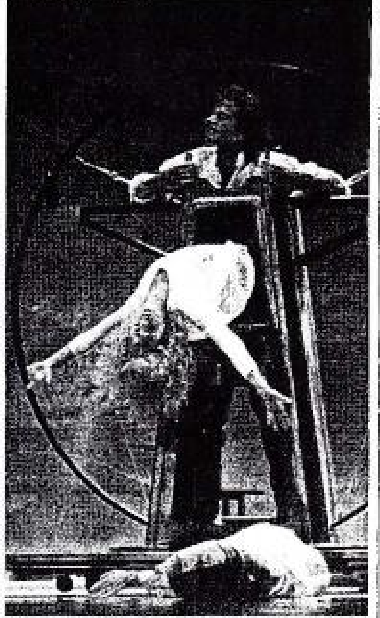
Houdini: l'uomo prigioniero

L'uomo si fa infilare dai suoi assistenti una camicia di forza, che è molto più larga di quel che appare. Lui tiene le braccia distanti dal corpo, così dopo potrà ridistenderle e liberarsi. Entra nella cassa che viene chiusa con il lucchetto. Una volta dentro si libera, ed esce dalla parete di fondo, che è mobile.

L'elefante scomparso

Un elefante dietro un recinto di colonnine. Si alzano dei fumi, e quando si diradano l'elefante non c'è più. Trucco: nei due minuti in cui la visione è offuscata, dalle colonnine escono degli specchi, che riflettono delle pareti esterne fatte dello stesso materiale; contemporaneamente il fondale mobile su cui si trova l'elefante si ritira





David Copperfield durante uno dei suoi numeri

I maghi in guerra con la tv

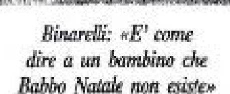
Cecchi Paone svela i loro trucchi. «Gli faremo causa»

MILANO — Merlino contro Confalonieri, legioni di bacchette magiche in marcia e sfere di cristallo che rotolano minacciose verso il castello di Mediaset. Si potrebbero fare molte ironie, sull'ultima guerra televisiva. Invece sembra una cosa seria, che probabilmente finirà in tribunale: nella sera del 23 dicembre, su Rete 4, la trasmissione «La macchina del tempo» ha svelato alcuni dei più celebri trucchi usati dagli illusionisti; e questi ultimi sono scesi in campo attraverso le due organizzazioni di categoria, dichiarandosi professionalmente danneggiati: «Faremo causa».

Fra i trucchi spiegati in ogni dettaglio, quelli più classici: come il coniglio che salta fuori dal cilindro, la donna segata in tre, l'altra che svanisce in una gabbia lasciando al suo posto una tigre. «Miracoli» fatti molto più in grande anche dal re dei maghi David Copperfield. A stracciare il velo del mistero, è stato un programma acquistato in America, opera di un illusionista «traditore».

«Ma non è vero che noi abbiamo voluto danneggiare la categoria — spiega Alessandro Cecchi Paone, il giornalista conduttore della trasmissione —. Prima di tutto, questo programma è già sul mercato internazionale e se non l'avessimo mandato in onda noi, l'avrebbe fatto qualcun altro. Poi, abbiamo voluto rispondere alla domanda che tutti si rivolgono sempre davanti a quei trucchi: "Ma come diavolo ha fatto?". E infine, abbiamo voluto provare che il trucco tecnico, in sé, non esaurisce tutta la bravura dell'illusionista. Anzi: il vero cuore del gioco di prestigio sta nell'abilità straordinaria di fascinazione che hanno i grandi illusionisti. Loro affascinano il pubblico, con le mosse e le parole e gli sguardi. Sono un po' degli incantatori di serpenti. E tutto questo non si perde se si svela al pubblico come funziona lo specchio per allodole di questo o quel trucco». Cecchi Paone preannuncia che «dopo la prima puntata, ve ne saranno altre», e dice che il tutto può essere letto come «una piccola presa di posizione contro l'illusionismo da baraccone».

«Fregnacce, aria fritta — ribatte Tony Binarelli, 57 anni e 25 di magie, presidente dei 600 soci italiani della Fraternità internazionale dei maghi —. Ho già spedito a Maurizio Costanzo un fax, chiedendogli di ospitare un incontro-scontro, una sfida fra me e Cecchi Paone. Sono anche pronto a mostrargli dei giochi che non riuscirà mai a capire. Io penso che Cecchi Paone voglia aumentare l'audience, ma allora chiami Cicciolina, che gli andrà meglio. O forse vuole fare il Piero Angela? Ma allora, smascheri i finti medium, i cartomanti che dalla tv estorcono soldi alla gente che soffre. Non gli innocui prestigiatori, che vogliono solo far sorridere. L'illusionismo è come il teatro, il cinema, la tv: fa ricorso anche al trucco, cioè al mezzo tecnico, che poi procura l'emozione. Vogliamo svelare i trucchi di tutti? Allora perché non dire che i presentatori tv leggono sul "gobbo", sul leggio davanti, e se gli levi quello va tutto all'aria?».



Binarelli: «E' come dire a un bambino che Babbo Natale non esiste»









A fianco, il giornalista-conduttore Alessandro Cecchi Paone e Silvan (a destra). Sopra, Tony Binarelli

Non è finita qui: «Per la mia esperienza — aggiunge Binarelli — so che lo spettatore è curioso, ma in fondo preferisce non sapere, vuole vivere nel sogno. Spiegargli il trucco è come spiegare a un bimbo che non esiste Babbo Natale: che senso ha? Io una volta ho svelato un mio trucco a un bambino: bene, si è messo a piangere. Quel programma ha danneggiato tre categorie: gli illusionisti, la tv che non potrà più fare ricorso a certe attrazioni, e il pubblico. Ma io non ce l'ho con Cecchi Paone: purché la smetta. E poi, proprio contro i maghi deve mettersi? Non saremo potenti come i Cobas del latte, ma insomma, qualche incantesimo possiamo farlo...».

Si inalbera un altro celebre mago, Silvan: «Non faccio polemiche. Sono un professionista. Fate conto di non avermi trovato a casa». Mentre Domenico Dante, presidente dei 900 soci del Club Magico Italiano, spiega pacato: «L'illusionismo è una forma di spettacolo come le altre: ma la gente accetta l'illusione come relax e gioia. Lo sanno tutti, è un classico, che il baule sbarrato ha una parete mobile, o che la donna che vola è sospesa a dei fili: e allora? Nessuno mi ha mai chiesto come fa quella a volare».

L. Off.

DA IL GIORNO

A «LA MACCHINA DEL TEMPO» HA SVELATO ALCUN SEGRETI

L'ira dei maghi su Cecchi Paone

ROMA - I maghi scendono in campo contro Alessandro Cecchi Paone. A mandare su tutte le furie i prestigiatori italiani è stata la puntata di alcuni giorni fa de «La Macchina del Tempo», la trasmissione che Cecchi Paone conduce su Retequattro.

Martedì nel corso del programma, è infatti andato in onda un servizio in cui sono stati svelati i trucchi di alcuni giochi di prestigio cavalli di battaglia dei maghi: tra questi, il mistero della donna segata e quello dell'uomo che, legato all'interno di una scatola, misteriosamente scompare.

«Quel programma - afferma Tony Binarelli, noto mago televisivo e presidente per l'Italia dell'International Brotherhood of Magicians - ha causato seri danni al settore dei prestigiatori e a coloro che di esso fanno parte e vivono. Desidero esprimere, a nome mio personale e a quello dell'Associazione internazionale che rappresento per l'Italia, il più profondo disappunto e la più severa condanna per questo inqualificabile e non professionale comportamento».

Binarelli minaccia azioni legali con richiesta di risarcimento danni nei confronti di Retequattro, degli autori della trasmissione, di Cecchi Paone.

EDITORIALE

IL CASO CECCHI PAONE - PAVIATO

T. BINARELLI

Ancora una volta la trasmissione LA MACCHINA DEL TEMPO, di RETE 4 del gruppo MEDIASET, condotta da ALESSANDRO CECCHI PAONE, in onda il 23 dicembre u.s. alle 20.35, non tenendo presente le rimostranze e le azioni, anche legali, che aveva scatenato la precedente puntata del 20 maggio (dove a testimonial e supporto era stato invitato POLIDORO del C.I.C.A.P.), ha messo in onda il filmato americano dove, con dovizia di particolari e con una tecnica perfetta, ma degna di miglior causa, erano illustrati e svelati al pubblico, dei preziosi segreti dei prestigiatori come: la gabbia per la trasformazione, la zig-zag, l'evasione dalla camicia di forza etc...

Naturalmente una simile dannosa ed inconsulta iniziativa non poteva non suscitare la profonda amara reazione di tutti i prestigiatori che nella stessa serata e nei giorni seguenti mi hanno espresso telefonicamente e per lettera o telegramma il loro dissenso.

In particolare tra tutti costoro, che da queste pagine ringrazio sentitamente per la fiducia concessami, desidero citare quei professionisti e quelle Autorità del mondo magico, che mi hanno interpellato per primi schierandosi al mio fianco, e supportando le iniziative che ho intrapreso, e più esattamente: GIANNI MATTIOLO, PAOLO MORELLI, FRANCO BESTETTI, ANTONIO BONVICINI, MASSIMILIANO BARILE, EDOARDO PECAR, RAOUL CREMONA, MANLIO TURRIN, MAURIZIO DI MARTINO, MAURO CRISTOFARO oltre naturalmente a FERNANDO RICCARDI, VANNI BOSSI Presidente del CLAM di Milano, FRANCO BORGO del CADILLAC CLUB di Padova, e DOMENICO DANTE del C.M.I. di Bologna.

Naturalmente il mio sentito ringraziamento va anche a tutti coloro, ma sono troppi per citarli tutti, oltre cento, che si sono messi in contatto con me ed hanno contribuito con il loro agire ed il diretto intervento presso la Direzione di Rete 4, a manifestare il dissenso di tutta la categoria ed a raggiungere i risultati più avanti illustrati.

Non a titolo personale, ma in qualità di Direttore di QUI MAGIA e soprattutto di Presidente Territoriale per l'Italia della INTERNATIONAL BROTHERHOOD of MAGICIANS, ho preso immediata posizione indirizzando dure rimostranze alla Direzione di RETE 4, e soprattutto interessando le agenzie di stampa, come l'ANSA e l'A.D.N.-KRONOS, che si sono fatte interpreti delle nostre giuste rivalse con tutte le testate giornalistiche nazionali ed internazionali, molte delle quali hanno difeso le nostre posizioni condannando l'operato di ALESSANDRO CECCHI PAONE e della trasmissione da lui condotta.

Da citare, tra i più significativi IL GIORNO di Milano ed il primo quotidiano nazionale italiano, per serietà e tiratura, IL CORRIERE DELLA SERA che ha dedicato ampio e corretto spazio all'accaduto.

Ma esaminiamo i motivi evidenti ed occulti che hanno determinato questa programmazione e chi *"perde e chi guadagna"* da questa programmazione:

CHI PERDE:

a) **I PRESTIGIATORI**, che hanno in repertorio gli effetti svelati che ricevono un danno diretto anche di forte impegno economico, ma, indipendentemente dal genere di prestigiazione che interpretano, ANCHE TUTTI GLI ALTRI e per i seguenti motivi:

1) Nello svelare i trucchi o meglio i metodi, con cui alcune grandi illusioni vengono eseguite, vista la loro apparente semplicità, in quanto in questa fase non viene sottolineata la preparazione e lo studio necessario dell'interprete e dei suoi collaboratori, la figura del Prestigiatore-Artista viene diminuita di importanza e si sottintende al pubblico che chiunque possegga quella tale attrezzatura sia poi in grado di trarne l'effetto magico mostrato.

In realtà così non è, e tutti sappiamo o dovremmo sapere, che il mazzo di carte, come la zig-zag, o qualunque altro attrezzo od oggetto, non sono che mezzi con i quali l'Artista - se tale è - crea le emozioni dello spettacolo e segnatamente della magia.

In altri termini qualsivoglia attrezzatura della prestigiazione sta al prestigiatore, come la chitarra al chitarrista; chiunque può acquistare una chitarra, poi deve imparare a suonarla e può diventare un più o meno ottimo esecutore con le seguenti destinazioni: gita con gli amici, animatore di feste e ristoranti, ma per trarne emozioni musicali deve essere oltre che

EDITORIALE

esecutore anche Artista, e per camminare sulla strada di SEGOVIA è indispensabile.

2) Svelando non solo degli effetti, ma dei principi, si mette in pericolo non solo l'effetto svelato, ma anche molti altri e di tutti i generi.

Tanto per fare un esempio un baule o cassa per l'evasione opera sullo stesso principio del portafoglio KAPS-BALDUCCI, ovvero ad una apertura evidente e normale sigillabile (nel portafoglio la chiusura lampo, nel baule i lucchetti) cui corrisponde una apertura segreta; nel primo per introdurre carte da gioco o altri piccoli oggetti, nel secondo per esseri umani ed animali.

b) LE STESSE EMITTENTI TELEVISIVE, tutti sappiamo quanto lo spettacolo di prestigiazione risulti gradito al pubblico, distruggere la figura del prestigiatore o ridurla di immagine, svelare i suoi mezzi, significa che in un futuro la stessa televisione non potrà più utilizzare questa formula di spettacolo ed i suoi rappresentanti.

c) IL PUBBLICO, anche se spesso si chiede come, e questo è uno dei motivi d'interesse dello spettacolo, lo spettatore non desidera che gli venga rivelato il segreto per vivere l'illusione e l'emozione dello spettacolo, il cui fascino decadrebbe ai suoi stessi occhi, conoscendone in modo esemplificativo il segreto.

Come quando il comico racconta una barzelletta di cui già si conosce il risvolto, o quando leggendo un libro giallo qualcuno ci informa sull'assassino, o come vedere in televisione un cantante con il sottotitolo "sta cantando in play-back".

CHI GUADAGNA, sicuramente la trasmissione di CECCHI PAONE che, con una adeguata campagna di spot per lanciare l'avvenimento ha raggiunto, la sera citata, un ascolto di 3.000.000= di persone, fatto non consueto per questa produzione giornalistico divulgativa.

A nascondere il cinismo di questo unico obiettivo, lo stesso PAONE invoca le seguenti improprie motivazioni: svelare al pubblico i segreti che suscitano curiosità e il concetto *"...un bravo prestigiatore non ha bisogno di mezzi da baraccone..."* ignorando che presentare ed eseguire bene una grande illusione presuppone uno studio ed una ricerca, si diversa, ma non inferiore a quella necessaria,, per eseguire bene una qualsiasi tecnica cartomagica o da close up.

E non tenendo conto che tutta la prestigiazione nasce dal circo e dal vaudeville e dai grandi lunapark e la sua evoluzione non è nei mezzi, ma nelle capacità artistiche e tecniche di chi la esercita e che comunque ha e dovrebbe portare, con orgoglio, la segatura del circo sotto le scarpe.

Basterà ricordare che, in altri tempi, gli attori venivano sepolti in terra sconsacrata, che giravano il mondo in carrozzoni viaggianti e che sicuramente GASSMAN o DE NIRO, non rinnegano le origini della loro professione.

AURELIO PAVIATO, cui confermo l'amicizia di sempre, ma che non mi esime dal sottolineare che la sua presenza e la sua troppo tiepida difesa dei diritti dei maghi, ha fatto da testimone confermante le tesi della trasmissione e dello stesso PAONE.

Da sottolineare che, proprio in amicizia, e quando PAVIATO mi aveva informato che era stato convocato per una intervista nel corso di una teletrasmissione, lo avevo sconsigliato dal partecipare, poiché ritenevo, come è in effetti accaduto, che la sua presenza poteva essere mal interpretata e strumentalizzata dalla struttura della trasmissione stessa.

Il tutto in cambio di un passaggio in prima serata, e la possibilità di, nemmeno troppo tra le righe, valorizzare il suo modo intellettual-chic e pieno di significati di proporre degli effetti.

Ed a cui vale la pena di ricordare che se condivido i significati occulti, tanto per rimanere legati alla sua esibizione, del filo strappato e risanato, non vedo perché gli stessi, od altri non possano essere applicati alla donna segata a metà e ad effetti similari come fa Interlude, dove l'eterno femminino in amore odio con l'uomo è ampiamente e facilmente comprensibile.

Se è vero che il close-up, almeno in Italia, è stato per anni sottonotato, fino a qualche anno fa i suoi esponenti venivano definiti "micro-maghi", è anche vero che la sua giusta attuale valutazione, cui una parte del merito va allo stesso PAVIATO, deve seguitare a basarsi sulla capacità di coloro che lo eseguono e non sulla denigrazione e sulla sottonotazione degli altri generi della prestigiazione.

Comunque a chiarire il suo agire AURELIO PAVIATO mi ha inviato una lettera che, per dovere di cronaca ed amicizia, pubblichiamo integralmente nelle pagg. 23-24.

SILVAN, che pur avendo, per evidenti motivi tecnici di stampa in tempi precedenti, preparato un rilancio

EDITORIALE

della sua immagine anche con giochi svelati - peraltro quasi innocui rispetto a quelli di cui sopra - sia sul settimanale OGGI e nella rubrica COSTUME e SOCIETÀ del TG2, ne ha tratto, di riflesso, un sicuro vantaggio promozionale e per le sue partecipazioni televisive natalizie e per la trasmissione del 3 gennaio cui era tra i protagonisti.

Per inciso la trasmissione SANREMO MAGICA che lo ha visto protagonista è stata particolarmente gradevole, le prestazioni di SILVAN, se si eccettua un effetto con le carte pessimamente ripreso e non, tecnicamente al livello del resto, sono state tra le migliori della sua carriera televisiva.

Buone le grandi illusioni, scelte tra le più recenti della produzione americana, misurata la presentazione, ricca la scenografia e la coreografia, in conclusione una trasmissione particolarmente valida, con la magia, finalmente, in un posto di primo piano.

Anche SILVAN non ha inteso prendere posizione, esponendosi di persona, come molti altri hanno fatto, trincerandosi dietro la frase (riportata nell'articolo del CORRIERE DELLA SERA): *"scrivete che non mi avete trovato in casa... sono un professionista....".*

La conseguente domanda è quasi ovvia: "... E gli altri!!!".

(L'articolo del CORRIERE DELLA SERA è integralmente riprodotto in altra pagina di questo stesso numero).

COME È ANDATA A FINIRE: il Dottor VITTORIO GIOVANNELLI, Direttore di RETE 4, con la professionalità che lo contraddistingue, ha accettato e condiviso le rimostranze del mondo della prestigiazione, ha convocato una delegazione di prestigiatori, tra i molti che gli avevano scritto, e più esattamente, in rappresentanza anche delle organizzazioni che si erano fatte parte diligente nel contestare il programma della sua rete ed ha formalmente promesso che:

* non saranno mandate in onda le ulteriori puntate previste;
* che i nastri contenenti le stesse verranno distrutti per evitare situazioni di questo tipo avvenute a sua insaputa e durante una sua assenza;
* che la rete da lui diretta non acquisterà e/o manderà in onda simili programmi futuri;
* attraverso la nostra delegazione ha porto le sue scuse a tutti i prestigiatori italiani; a molti dei quali, secondo tempo e disponibilità, risponderà personalmente.

Noi da queste pagine non possiamo che apprezzare e ringraziare il Dottor GIOVANNELLI per questa dimostrazione di sensibilità e professionalità nel riconoscere i giusti diritti della nostra categoria, con la certezza che gli stessi saranno rispettati anche per il futuro: ma anche per avere, implicitamente condannato, dissociandosi, la trasmissione stessa, i suoi Autori, il Conduttore e quanti altri abbiano contribuito alla sua realizzazione.

Quindi ancora una volta è stato possibile dimostrare che se è quando usciamo dalle nostre diatribe, più o meno condominiali, e ci proponiamo non come dei singoli ma facciamo fronte comune riusciamo a far valere i nostri diritti ed a presentarci come Artisti degni del doveroso rispetto di tutti.

DIETRO LE QUINTE. Voglio richiamare la vostra attenzione su alcune considerazioni che vanno al di là di questa, comunque polemica, ed al di là del fatto italiano perché l'accaduto ha comunque una valenza internazionale.

1ª premessa. Chiunque abbia visto il filmato - di produzione statunitense - non potrà che riconoscere, come lo stesso, sia stato prodotto all'origine con grande ricchezza di mezzi e competenza tecnica sia nelle esibizioni che nelle successive spiegazioni e che quindi chi ne ha curato la realizzazione non può essere, DA SOLO; il già citato BECKER, ma una precisa struttura industriale che ha investito impegno economico ed artistico notevole, lo stesso che viene profuso nelle realizzazioni dei grandi spettacoli di magia, in cui anche questo può, almeno per qualità realizzativa, essere ascritto.

2ª premessa. Tutti gli effetti spiegati, grandi illusioni ed altri, fanno parte di un repertorio ormai classico, diffuso in tutto il mondo, di proprietà comune, non coperto da alcun brevetto o copyright che qualunque prestigiatore può utilizzare, realizzare in proprio od acquistare dai produttori grandi e piccoli di qualunque nazione, a prezzi, tutto sommato modesti. Basti pensare che l'effetto ZIG-ZAG è stato inventato da ROBERT HARBIN nel 1965 ed oggi è reperibile, anche sul mercato italiano, ad un prezzo inferiore al milione di lire.

Questi stessi effetti, proprio per essere datati e stravisti non vengono più prodotti dalle grandi case magiche americane specializzate, né utilizzati nei

EDITORIALE

grandi shows americani dalle stars del settore ma prodotti ed utilizzati da case magiche ed operatori di minore rilievo, almeno economico e queste ultime due categorie sono state sicuramente messe in ginocchio da questa iniziativa, che, in tutto il mondo, e per qualche anno, ne impedirà l'esecuzione a chi li possiede.

3ª premessa. Negli Stati Uniti negli anni '70 con COPPERFIELD, HENNING e SIEGFRIED e ROY, vi è stato il rilancio, teatrale e televisivo del grande spettacolo di prestigiazione, che aveva già avuto, con altri esecutori, un precedente fulgore fino agli anni '50.

Il conseguente successo e riscontro del pubblico ha fatto nascere, nel tempo, una serie di altre grandi produzioni, come quelle attuali di LANCE BURTON, BRETT DANIELS, TONY CLARK, MELINDA etc... e di conseguenza una grande rete di creativi e produttori alla costante ricerca di nuovi effetti, presentati sul mercato a prezzi sempre crescenti.

Ma a fianco delle grandi produzioni e dei grandi produttori è nata, e non solo in America, tutta una serie di produzioni minori che con effetti tradizionali comunque saturavano il mercato proponendo spettacoli ed attrezzature a costi sicuramente più economici.

Proponendosi quindi in concorrenza ed occupando fasce sempre più vaste di mercato; minacciano seriamente la posizione di prestigio e di predominio raggiunte dalle grandi produzioni.

Se a questo si aggiunge che molti costruttori pirata, soprattutto improvvisati, hanno copiato, prodotto e venduto senza ritegno qualsivoglia effetto, a qualsivoglia esecutore, si stava profilando anche un abbassamento del livello artistico dello spettacolo di prestigiazione in generale che non poteva che danneggiare il mercato di tutti, grandi e piccoli professionisti.

Qualunque "nuovo socio" di qualsivoglia circolo ha oggi accesso a qualunque informazione può acquistare ciò che vuole e proporsi a chicchessìa, vantandosi di: "*...si anch'io, posso fare quello o quell'altro effetto di...*".

Vi era dunque la necessità di "sanare" o drenare questo fenomeno ed in effetti, con questo obiettivo, sono state prese moltèplici iniziative:

- condanna di tutti i "pirata", costruttori ed esecutori sulle maggiori riviste magiche di tutto il mondo.
- Richiami al rispetto dell'etica da parte di tutti i circoli.
- Aumento della produzione degli effetti di tutti i tipi ed incremento del prezzo di vendita. Conseguente vendita oculata solo a professionisti di sicura caratura e possibilità economica.
- Copyright e brevetto su quasi tutti i nuovi effetti, così da consentire azioni legali precise sulla loro riproduzione e sulla esecuzione se non dietro preci so contratto e relativa autorizzazione.

Ma tutte queste iniziative avevano ottenuto un effetto relativo, per non dire nullo o quasi, era quindi necessario un forte giro di boa, che, con un colpo solo mettesse in crisi, gettandoli fuori dal mercato, i piccoli costruttori, ed i piccoli spettacoli.

I filmati di cui sopra, con profondo cinismo, ma quale mercato è mai stato romantico, potrebbero essere stati ideati e diffusi proprio con questo scopo, chi mai potrà oggi produrre e vendere od acquistare ed utilizzare uno degli effetti svelati?

Questi ultimi concetti da me esposti non sono, purtroppo, suffragati da prove e qualcuno potrà accusarmi anche di fare della fanta-politica magica, ma comunque l'effetto ottenuto è anche questo; *...meditate gente, ...meditate!*

Ma, al di sopra delle esposte considerazioni, l'accaduto è così grave e danneggia così fortemente la prestigiazione e chi in essa opera che ha determinato, e forse per la prima volta, la creazione di un fronte così compatto che ha espresso il proprio dissenso non solo alla emittente ma anche a noi.

Centinaia le lettere, le telefonate i telegrammi, ovviamente, non possiamo dare spazio a tutte le rivalse e quindi ad interpretare il pensiero di tutti quanto da me sopra espresso.

Ma anche e soprattutto quello di due nomi prestigiosi, il primo, il più acuto osservatore e commentatore dei fenomeni del nostro mondo GIAMPAOLO ZELLI, tra l'altro un graditissimo ritorno su queste pagine, che sono lieto ed onorato di ospitare, che con il suo consueto stile e sottile umorismo stigmatizza l'accaduto ed i suoi protagonisti.

L'altro VANNI BOSSI, che con un' acuta ricerca storica identifica i precedenti, che anche se non tranquillizzanti per lo meno dimostrano che "il peri-

colo è sempre in agguato", che "la mamma dei cretini è sempre incinta, ed i figli agiscono" ma che poi... il pubblico dimentica e seguita a sognare... ed i maghi sono gli artefici di quei sogni.



Disegno di: **MAURO PEZZOLA**

PERCHÈ SPARARE A BABBO NATALE

G. P. ZELLI

S. Natale 1997

Hanno ucciso Babbo Natale. La notizia ha rattristato molti bambini e soprattutto molti adulti che amano la prestidigitazione.

Il delitto è stato compiuto la sera del 23 dicembre, su Rete 4, quando CECCHI PAONE (con la complicità non dolosa ma come minimo colposa di AURELIO PAVIATO) ha mandato in onda un filmato americano dove venivano spiegati i più importanti principi e trucchi di alcune bellissime grandi illusioni.

La spiegazione è stata dettagliata, con fermi d'immagine, riprese da varie angolazioni e addirittura con l'ausilio di frecce per indicare i punti più salienti dei trucchi.

La trasformazione di una donna in una tigre, la zig-zag girl, la sparizione di un elefante, la liberazione dalla camicia di forza e l'evasione dalla cassa sono alcune tra le grandi illusioni più misteriose (e quindi più eseguite) dai prestigiatori.

La trasmissione equivaleva ad una accurata, puntigliosa e impietosa lezione di illusionismo, molto più dimostrativa delle conferenze magiche alle quali assistiamo nei nostri circoli.

Ricordo ancora il successo televisivo di SILVAN quando, per la prima volta in Italia, presentò la zig-zag girl creata nel 1965 da ROBERT HARBIN, ripetuta poi da lui e da decine di maghi italiani innumerevoli volte.

Nessuno del pubblico aveva capito il trucco e tutti noi, dilettanti e professionisti, siamo stati per anni assaliti (inutilmente) dalla curiosità di amici o conoscenti che ci chiedevano la spiegazione di questa illusione. Cito la zig-zag girl perché forse è il caso più clamoroso.

Ma perché allora uccidere Babbo Natale, simbolo di un'antica, divertente ed innocente credulità?

Quello che per CECCHI PAONE voleva essere un scoop giornalistico, per molti illusionisti è stata una ferita a prognosi riservata.

Personalmente non sono contrario alla divulgazione di qualche piccolo trucco che peraltro oggi si può anche comprare il blister dal giornalaio o in cartoleria. Anzi, sono convinto che molti prestigiatori abbiano iniziato con il loro hobby.

Ma questa non uccide Babbo Natale, al massimo frusta una renna della sua slitta.

Nel dopoguerra un anziano venditore ambulante di lamette da barba, di nome BERNARDINI, vicino alla stazione Termini di Roma spiegava (e vendeva) il gioco degli anelli cinesi miniaturizzati, suscitando lo sdegno di PIETRO IRACI ma l'ammirazione mia e di LAMBERTO DESIDERI. Come vedete è tutto questione di proporzioni e di punti di vista.

Il pericolo vero è che qualche mago fallito si proponga in televisione per spiegare altri

trucchi o principi tecnici ancora gelosamente segreti.

Sbaglio o qualcosa del genere è già accaduto?

So che molte associazioni magiche e singoli illusionisti hanno inviato a Mediaset vibrate proteste e minacciato querele.

Permettetemi di esprimere la mia opinione a riguardo che, come spesso mi accade, è controcorrente.

Non credo che da un punto di vista legale vi sia la possibilità che il danno venga risarcito. Ma anche ipotizzando un'eventuale vittoria giudiziaria (complessa e lunghissima) chi sarebbero i risarciti?

I Presidenti delle varie associazioni magiche? I singoli prestigiatori, ma in quale proporzione? Solo quelli che hanno sporto denuncia o anche gli altri, altrettanto danneggiati ma non altrettanto furbi?

E non vi sorge il dubbio che nel frattempo altre televisioni possano inserire nei loro programmi trasmissioni dello stesso genere?

Se l'argomento dei trucchi magici divenisse appetibile ad altre televisioni, oltre Babbo Natale potremmo veder uccisa anche la Befana.

CECCHI PAONE COME DECREMPS

V. BOSSI

In riferimento al recente episodio di esposizione di trucchi da parte della trasmissione " La Macchina del Tempo" condotta da CECCHI PAONE, ritengo utile una riflessione.

Andando a ritroso nel tempo, pensate a quando si poteva essere accusati di stregoneria per la presentazione di trucchi che potevano apparire come opera del demonio... ovviamente l'esposizione si imponeva. Nonostante questo alcuni nostri antichi "colleghi", vennero condannati perché la spiegazione delle tecniche impiegate non convinceva gli inquisitori.. Il segreto rimaneva salvo! Il mago no. Fatto un salto nel tempo, credo di poter affermare che il più grande espositore che la storia ricordi (fatte le debite proporzioni in riferimento ai media utilizzati) sia stato HENRI DECREMPS.

Nel 1791 egli scrive e pubblica a sue spese ben cinque libri per screditare GIUSEPPE PINETTI accusandolo, pur senza mai nominarlo di essere un ciarlatano che si prende gioco della creduloneria del pubblico. DECREMPS, senza volerlo, con questa sua opera nella intenzione demolitoria della magia spettacolo (si meravigliava di come con mezzi tanto semplici fosse possibile ingannare il pubblico) procura ad essa, ed a PINETTI, una inaspettata notorietà, per di più gratuita. Quello che doveva essere un'episodio negativo divenne involontariamente positivo. La differenza rispetto all'esposizione televisiva, sta nel fatto che il DECREMPS, pur commettendo molti errori, da persona colta quale era, scrive per primo il decalogo (ai prestigiatori, tuttora valido, non solo ma lascia un opera fondamentale per la nascita della magia moderna, eredità che sarà raccolta più tardi e portata ai massimi livelli da ROBERT HOUDIN.

La nostra TV cosa ha fatto? Ha dato delle spiegazioni dettagliate di trucchi, molti dei quali professionali, con la motivazione "da crociata" di CECCHI PAONE, di " prendere posizione contro l'illusionismo da baraccone". A che titolo egli fa questo? E se lo fa per la magia, allora dovrebbe farlo per tante altre espressioni artistiche.

CECCHI PAONE si dimentica che quasi tutte le forme di spettacolo esistenti hanno una radice comune nello spettacolo da strada itinerante o da "baraccone". Allora forse la ragione di tale esposizione, peraltro recidiva dopo che la replica della prima puntata era stata sospesa a causa delle nostre proteste, sono altre, e semplicemente quelle dettate dallo spietato cinismo televisivo tritatutto di oggi.

Nei miei archivi ho ritrovato un articolo apparso su " The SPHINX" dell'aprile 1933, contro l'esposizione di trucchi da parte della Reynolds (ditta produttrice delle Camel) tramite una campagna pubblicitaria apparsa sui principali giornali. La presa di posizione delle principali associazioni magiche, piuttosto dura e coordinata, finì in tribunale. In una arringa l'avvocato difensore pronunciò queste parole: "La campagna della Camel deve essere fermata. Non ci sono dubbi, ma nessuno sforzo esterno può fermarla legalmente (questo in quanto la Costituzione americana difende

l'assoluta libertà individuale, clausola che non poteva essere messa in discussione neanche a protezione degli interessi di una singola categoria n.d.r.), l'opinione pubblica lavorerà più velocemente di qualsiasi legge per fermare qualsiasi cosa sia in flagrante cattivo gusto."

Ho citato questo episodio perché nei giorni immediatamente successivi la trasmissione ho avuto testimonianza dirette di persone che apprezzando lo spettacolo di prestigiazione nel giusto modo, mi hanno detto di sentirsi offese dalla trasmissione stessa e, al di là della curiosità, hanno preferito cambiare canale per mantenere intatta la voglia di stupirsi? Evidentemente gran parte del pubblico ha mantenuto un serio senso critico nei confronti di certa televisione.

Rimane tuttavia ferma la condanna per la trasmissione: da capire la presenza di PAVIATO, troppo "soft" la reazione del Presidente del CMI DOMENICO DANTE, criptata quella dei più noti professionisti, poco producente quella scoordinata di tutti noi.

Per concludere, la riflessione: non è forse il caso di iniziare una seria autocritica che porti ad una minore conflittualità ed un maggiore coordinamento tra le nostra associazioni a supporto di una forte immagine di dignità professionale, per poter poi intervenire con maggior autorevolezza in situazioni analoghe?

Con amicizia.

LA REPLICA

Avendo espresso ad AURELIO PAVIATO il mio disaccordo per la presenza nella trasmissione di RETE 4,e, sopratutto, per la sua, secondo me troppo debole, difesa dei diritti della nostra categoria, mi ha inviato, con preghiera di pubblicazione, la seguente lettera, Per correttezza la pubblico integralmente.

Tony Binarelli

A Tony Binarelli
c/o Qui Magia

Vigevano, 6 Gennaio 1998

Faccio seguito all'opportunità ed alla sollecitazione avuta da Tony Binarelli, in relazione alla polemica nella quale mi trovo coinvolto, per riepilogare in questo scritto quella che è la cronaca dei fatti.

L'articolo viene inviato anche al Sig. Garatti con la richiesta di pubblicazione sulla Sua rivista Magia Moderna se questi vorrà cortesemente darmi anch'egli uno spazio.

Dico subito che non è mio abito mentale quello di svelare i segreti professionali né tantomeno, quello di avallare trasmissioni di tale genere.

Allora: "Come ci è capitato Paviato a quella trasmissione?"

Questa sembra essere la prima domanda alla quale rispondere, e la storia ha inizio il 13 dicembre quando ho ricevuto l'invito da parte di un autore de "La Macchina del Tempo" per un'intervista da registrare il 15 dicembre.

L'intervista mi era stata giustificata con il fatto che gli autori della trasmissione volevano, in linea di principio, "fare la pace" con il mondo dei prestigiatori dopo le polemiche emerse in seguito alla prima trasmissione sui segreti dei maghi da loro messi in onda alcuni mesi prima.

Certamente questo "fare la pace" appare oggi in tutta la sua ipocrisia, ma rimaniamo ai fatti.

La risposta a questa domanda, dunque, è che "ci sono capitato" perché la possibilità che mi veniva offerta e che mi ha motivato, era quella di poter parlare della magia mettendo in evidenza l'aspetto artistico e culturale del lavoro del prestigiatore.

Non esserci, dal mio punto di vista, significava non avere la possibilità di dire alla gente qualcosa di positivo sulla nostra arte e limitarsi a subire quello che Rete 4 voleva infliggerci.

Sono assolutamente certo che questa mia buona fede sarà screditata e messa in dubbio, considerando che la situazione permette ampiamente l'applicazione delle cosiddette "Tattiche aggressive scaltre" (ostracismo, pettegolezzo maligno e vendette indirette) da parte di personaggi con i quali si viene inevitabilmente in attrito in una fase di crescita.

Confido però nel fatto che ci sono certamente tra i prestigiatori, molte persone con una cultura ed una educazione di fondo che permette il dialogo e con loro continuo a parlare raccontando gli altri "retroscena".

IL FILMATO: La Prima cosa da chiarire al riguardo è che la sequenza temporale che appare dalla trasmissione è falsa, ovvero in non ero in studio a vedere il filmato con il presentatore: l'intervista, registrata una settimana prima, è stata messa in coda favorendo una precezione alterata dell'evento.

Riguardo al filmato avevo in precedenza telefonicamente discusso con Binarelli che certamente aveva espresso i suoi dubbi a riguardo ipotizzando che, al di la della mia buona fede (che spero almeno Tony non

metta in dubbio), la mia presenza avrebbe potuto essere strumentalizzata da più parti e comunque mi aveva consigliato di richiedere la visione dello stesso prima di registrare l'intervista.

Parlando poi al telefono con il caro amico Remo Pannain si era, insieme, anche valutata la possibilità, eventuale, di ricorrere ad una ingiunzione da parte del Pretore in via preventiva, al fine di bloccare la messa in onda della trasmissione dopo aver visto il documento che Rete 4 voleva proporre.

Comunque, sabato 13 dicembre, non si sapeva ancora quale sarebbe stato questo documento.

Il filmato però non mi fu mai mostrato, in quanto mi fu detto che il 15 dicembre giorno in cui ero fisicamente negli studi per registrare l'intervista, non era ancora arrivato dagli Stati Uniti, e gli autori stessi non lo avevano visionato.

È certamente un fatto (sul quale posso essere attaccato) che ho comunque registrato il mio intervento perché ho ritenuto per me più importante dire quello che penso della magia. Sia però a questo punto ben chiaro che l'intenzione non era quella di salvare il "solo" Close-Up a danno degli altri tipi di prestigiazione. Questo assolutamente no, qualunque cosa mi abbia detto e dica chi ipotizza una tale strategia da parte mia.

La ragione per la quale non ho "violentemente" reagito verso il presentatore è dunque dovuta tanto al fatto che il mio intervento era stato preparato in un ambiente "asettico" quanto al fatto che, certamente per carattere innato e per educazione, mi è difficile insultare pesantemente e direttamente una persona nel corso di un dialogo.

A questo punto si può insinuare un'accusa di protagonismo per avere comunque eseguito dei giochi: posso solo far notare che gli effetti proposti erano "funzionali" ad un messaggio che, per quanto andato evidentemente a vuoto, desideravo trasmettere.

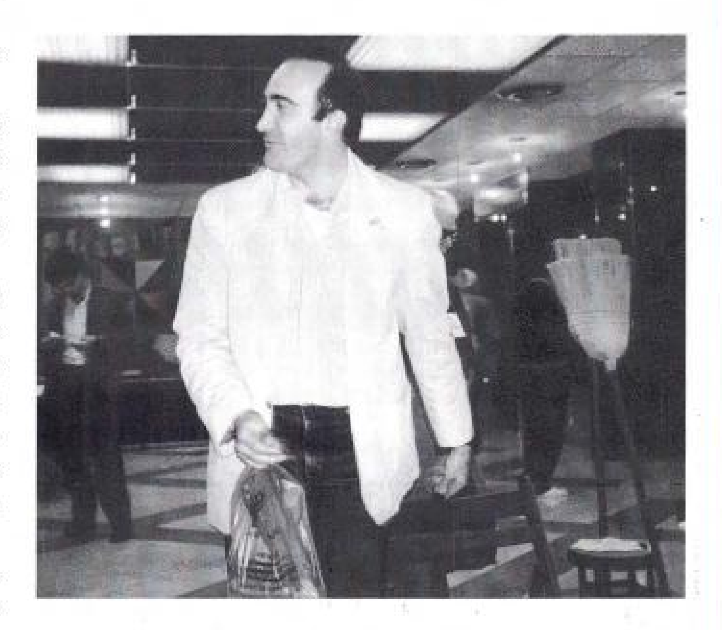
Concludendo, ribadisco la mia buona fede e le mie iniziali motivazioni positive nel concedere tale intervista, certamente non sono io ad essere favorevole alla divulgazione dei giochi, ma mi rendo conto di essere in questo momento il più facile ed appetibile obbiettivo delle polemiche.

Terminate le polemiche, qualora si volesse riflettere su quale sia l'ambiente che ha favorito la possibilità che un prestigiatore (sarà tale?) americano prepari, in modo tanto professionale, un simile filmato, ben disposto a dare la mia opinione (che si sarà polemica), se mai mi verrà chiesta.

Aurelio Paviato

E tanto per chiudere, con una notizia piacevole, i commenti sui fatti di cronaca che hanno caratterizzato questo periodo, festeggiamo il ritorno di un nostro carissimo amico.

IL CASO ALEXANDER



Questo nostro caro amico e professionista di grande valore ed indubbia fama, non solo in Italia, è stato vittima durante una sua tournée negli Emirati Arabi, segnatamente nel DUBAI, di un increscioso equivoco, ampiamente sottolineato dai mass-media sia televisivi che giornalistici. Non vogliamo ricordare le infamanti accuse, ma solo condannare quella stampa e quella televisione che *"condanna, sbattendo il mostro in prima pagina"* prima ancora che il fatto sia provato e confermato dalle competenti autorità.

Per fortuna ALEXANDER è riuscito a dimostrare la sua estraneità al fatto, basato su un banale equivoco, ha ricevuto le scuse dalle autorità del DUBAI e rientrato in Italia è riuscito grazie ad una serie di mirate apparizioni televisive, e di interviste giornalistiche a recuperare la sua immagine di serio professionista che la diffusione della infondata notizia aveva sicuramente appannato.

Da parte mia personale, non avendo mai creduto al fatto ed avendolo pubblicamente difeso, e da parte della Redazione tutta e dei lettori di QUI MAGIA, di cui sono certo di potermi fare interprete un: *"...ben tornato ALEXANDER!"*.

L'ACQUARIO PRODIGIOSO

SERGUEI

PREMESSA
Dalla rivista spagnola "ILUSIONISMO" edita dal circolo SEI - Circulo de Barcelona - (Gen.-Feb. 1993), abbiamo tratto questo effetto. È una grande illusione che necessita di notevole preparazione, del possesso di una moto e di un abbigliamento che comprende in particolare una serie di tute bianche (6 per gli assistenti e una per il prestigiatore che la indosserà sotto quella da motociclista). Occorre anche un grande acquario e la costruzione di un grande pesce. Ovviamente è nostro parere che tutto l'effetto descritto di seguito e che viene eseguito dal suo ideatore SERGUEI parrebbe un numero adatto a SIEGFRIED and ROY... ma anche per la sola parte conoscitiva serve ad aggiungere un tassello alla nostra cultura magica o a farci venire idee più economiche.

EFFETTO
L'illusionista indosserà un vestito da motociclista per l'esecuzione di questa spettacolare illusione (il lettore capirà leggendo il seguito la ragione di questo abbigliamento). Inizialmente l'esecutore si trova al centro dello scenario. Nella sua mano destra ha un casco da motociclista molto elegante e di colore nero. Il vestito del mago dovrà essere di pelle nera, brillante e con ornamenti metallici. Richiamati dall'illusionista appaiono, da un angolo del palcoscenico, gli aiutanti che portano una scatola di grandi dimensioni (in realtà questi sono 6 ma si cercherà di farli passare inosservati al pubblico). Nella parte anteriore della stessa c'è situata una piccola rampa (fig. 1) che va dalla base fino a terra. Gli assistenti sistemano l'apparecchio vicino al mago e ritirano i pannelli che formano la scatola. In questo modo gli spettatori potranno constatare chiaramente che questa non contiene niente nel suo interno. Adesso l'illusionista si mette il casco e sale su una moto invisibile. Dietro di lui gli aiutanti fissano alla base dei detonatori di fumo bianco lento. Finalmente ricoprono la scatola con i pannelli e così il mago rimane completamente nascosto. Poi fanno fare alla scatola stessa un giro completo affinché gli spettatori possano osservarla da tutti i lati. Eseguito ciò si ritirano dallo scenario. All'improvviso si produce proprio davanti alla scatola una spettacolare fiammata, dietro la quale le tende che formano i pannelli si piegano verso l'alto e gli spettatori vedono che il mago è seduto su di una fantastica motocicletta nera. Il prestigiatore mette in funzione la moto, scende dalla scatola attraverso la piccola rampa, si avvicina al pubblico e si ferma. Il pubblico applaudirà ritenendo che l'effetto è stato l'apparizione della moto ... invece l'effetto non è ancora terminato. Infatti repentinamente il mago (con ancora il casco in testa) porterà il suo sguardo verso il fondo dello scenario, dal quale appariranno nuovamente gli assistenti però questa volta porteranno un acquario gigante dentro il quale nuota un grande pesce di tutti i colori. Mettono il colossale recipiente al centro dello scenario e si ritirano nuovamente. Adesso l'illusionista mette ancora in funzione la moto e montando su di essa fa ancora un giro attorno all'acquario e dopo ciò si ferma ad un lato dello stesso. Il mago scende dalla moto e si toglie il casco ... è una bionda esplosiva che appare agli spettatori!!!
In continuazione il pesce comincia a fare bollicine dalla bocca e passati alcuni istanti il mago riappare uscendo fuori dall'acquario ed un assistente gli porge un asciugamano con il quale si asciuga. Dopo di che sale con la ragazza sulla moto e salutando il pubblico escono entusiasti dallo scenario.

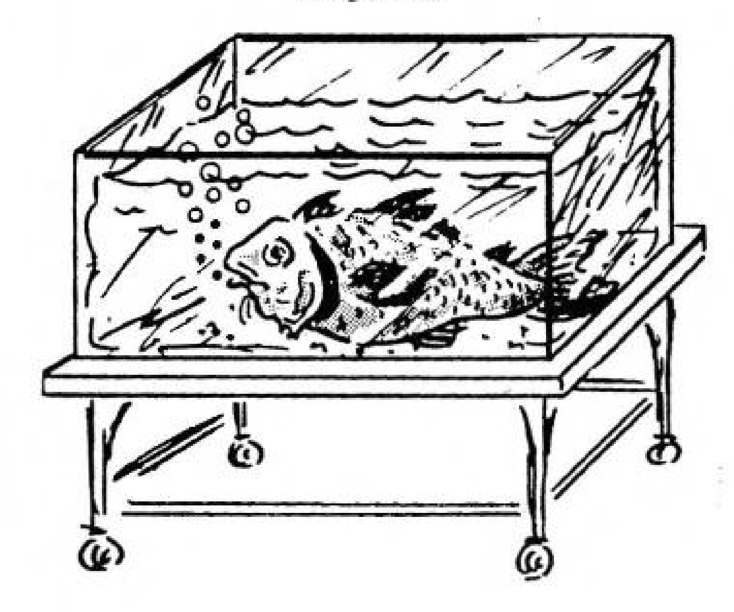
NOTA
Gli assistenti porteranno una tuta bianca e un cappello dello stesso colore. Il buon esito di questo effetto si concentra nella presentazione, nella messa in scena e nella perfetta esecuzione dell'abbastanza complesso numero. La musica è anche un fattore molto importante in questa grande illusione.

SPIEGAZIONE
Affinché si possa capire chiaramente il segreto di questo giuoco, consiglio di osservare, man mano che viene letto, i disegni con le indicazioni. In primo luogo ecco la lista del personale necessario per la realizzazione di questa illusione.
- Mago.
- Ragazza (dovrà essere molto bella).
- 6 assistenti uomini.

PREPARAZIONE DELLA SCATOLA
La scatola avrà 4 gambe alle quali aggiungeremo delle rotelline per farla girare. Nella sua parte posteriore ci sarà una tendina nera. Essendo lo scenario dello stesso

GRANDI ILLUSIONI

ACQUARIO



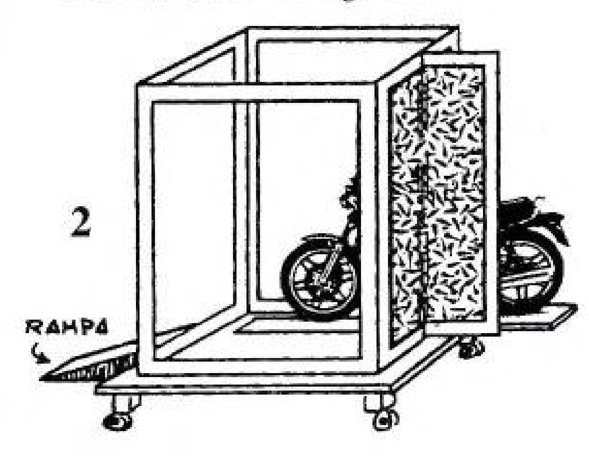
PANNELLO DI STOFFA NERA

BASE

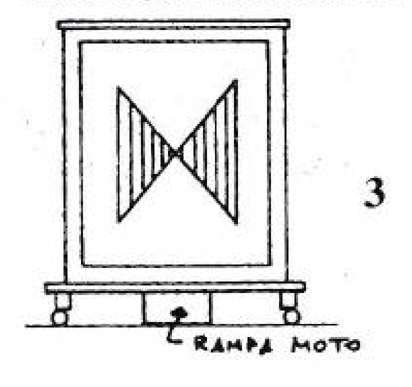
1

RAMPA MOTO

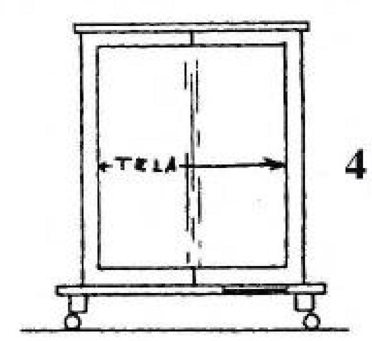
RAMPA - Sostiene la ragazza e la moto



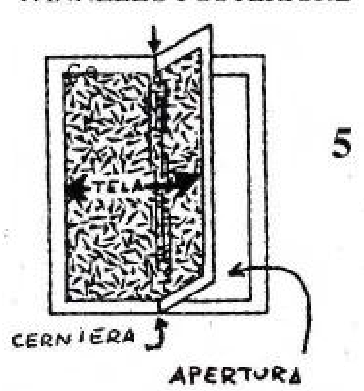
VISTA FRONTALE SCATOLA



VISTA POSTERIORE DELLA SCATOLA



PANNELLO POSTERIORE



colore, questa stoffa non sarà notata dagli spettatori. Dietro di essa verrà nascosta la moto e la ragazza che apparirà nel finale. L'effetto dovrà presentarsi in un palcoscenico grande ed ad una certa distanza. I pannelli di stoffa che coprono la scatola saranno di colori vivaci. La base sarà verniciata in nero. Le tende dei pannelli saranno sostenute da un tiraggio che la ragazza attiverà dall'interno della scatola, nel momento dell'apparizione della moto.

ACQUARIO

L'acquario consiste soltanto in una grande urna di cristallo piena d'acqua. Il pesce che nuota è fabbricato con della plastica e della stoffa. Le sue dimensioni devono essere sufficienti per contenere una persona raccolta nel suo interno. Le bollicine saranno prodotte con l'installazione nella bocca del pesce di una camera d'aria (palloncino, bottiglia, ecc.); nell'andare fuori, uscendo, l'aria produrrà poco a poco le bollicine dalla bocca del pesce. Per quanto riguarda il mago, deve solamente trattenere la respirazione per 1,5/2 minuti.

COME ESCE IL MAGO DALLA SCATOLA?

Una volta che il mago rimane dentro la scatola, quello che fa è di togliersi rapidamente la tuta da motociclista, e farla mettere alla ragazza (che è in bikini). Dal principio, l'illusionista avrà indossato sotto la tuta da motociclista una tuta bianca, uguale a quella indossata dagli assistenti. Si mette anche il cappello e nel preciso istante in cui gli assistenti stanno girando la scatola, il mago mette in azione il tiraggio della tenda nera dietro la scatola, fa entrare la ragazza con la moto all'interno della scatola (adesso questo incomincia già a infilarsi la tuta di pelle nera del mago) e il mago si unisce (rapidamente e in modo discreto) agli aiutanti. Adesso che il mago si è trasformato in un assistente, passerà totalmente inosservato al pubblico e potrà ritirarsi con gli altri aiutanti dallo scenario tranquillamente e con naturalezza, per riapparire incredibilmente nel pesce qualche minuto dopo.

COSTRUZIONE DELLA SCATOLA

I pannelli sono in legno a forma di quadrato e lisci da ambedue le parti. Tre di loro sono normali e portano tutti le stoffe stampate e formeranno i due laterali e la parte frontale. Il tetto sarà della stessa colorazione. Nei quadrati della piattaforma va collocata una stoffa nera nella parte posteriore della scatola. Dietro la stoffa si nasconde dall'inizio la ragazza con la moto montata su un pezzo di legno sulla piattaforma che poi farà scivolare all'interno della scatola (vedere disegno). Essendo la parte posteriore coperta nella sua parte esterna con un panno nero (dello stesso colore del fondo dello scenario) da una distanza normale si confonderanno i neri e si avrà quindi la sensazione di vedere solo il sipario. Tutto l'apparecchio si dipingerà di colori chiari per farlo distaccare di più dal panno della stoffa nera. I pannelli si tolgono e si introducono nella scatola facendoli scivolare lateralmente.

LA PORTA DELLE APPARIZIONI

C. JONES

PREMESSA

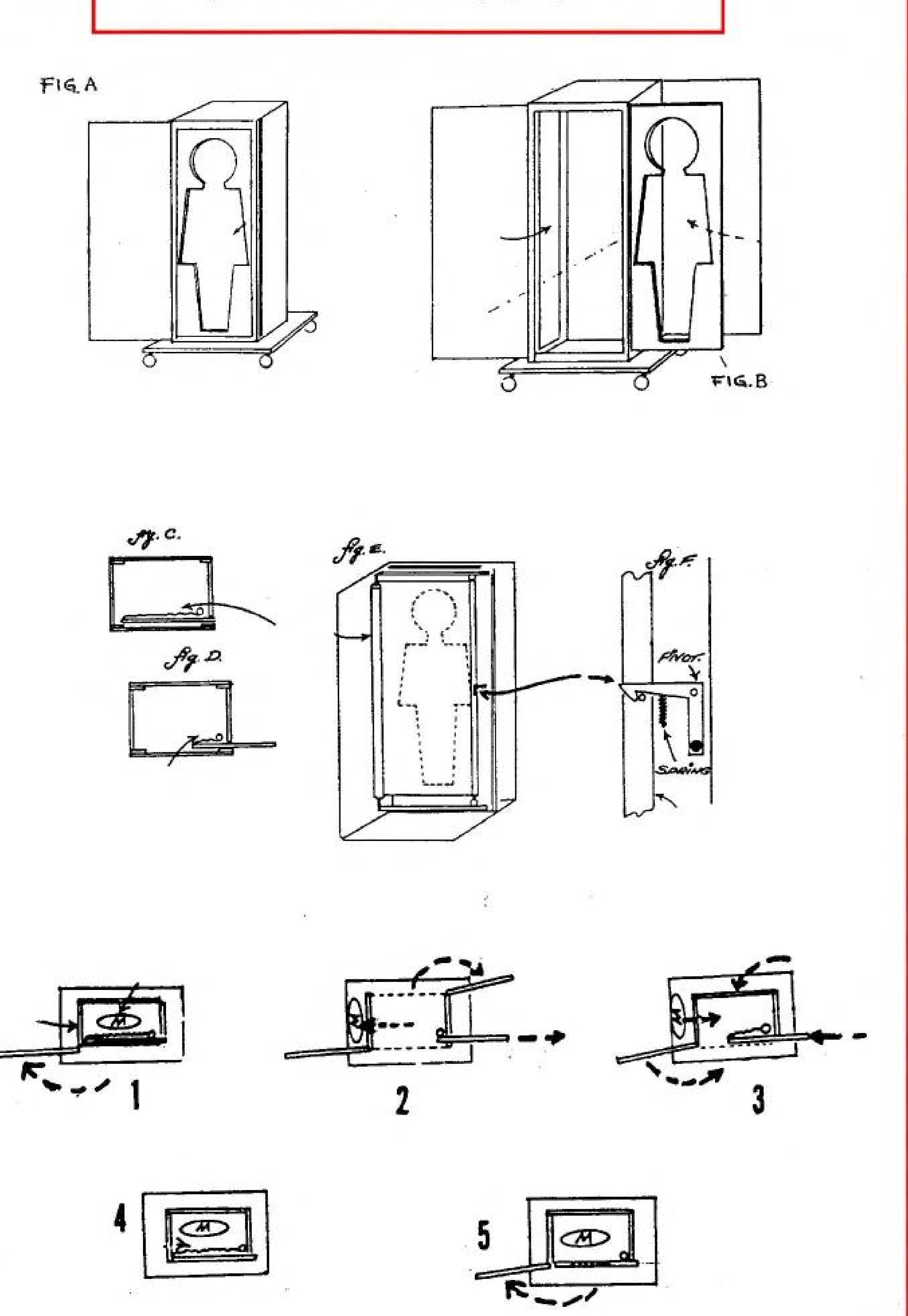
Le grandi illusioni formano sempre oggetto di attenzione e curiosità da parte dei prestigiatori anche di quelli che non eseguono effetti inclusi in quella categoria. Nel nr. 20 di Gennaio 1997, abbiamo letto un effetto riportato nella "LAMPARA MAGICA" che riportiamo di seguito.

EFFETTO

Si mostra una cassa messa su una piattaforma girevole. Si aprono le sue porte, anteriore e posteriore, e la cassa è vista completamente vuota. Si chiudono le porte e, in più, una terza porta intermedia con la sagoma di una persona (figg. A, B). Una volta riaperta, all'interno della stessa cassa riappare l'aiutante del mago o anche il mago stesso.

MATERIALE

Questa illusione si basa sulla "The Egyptian Mummy" descritta nel TARBELL. Nel disegno moderno si sono aggiunti i principi della "Camera Nera". La cabina ha 4 porte: una frontale, un'altra posteriore, una scorrevole (con una sagoma ritagliata), e una segreta, laterale (vedi fig. B). L'interno della cassa è nero. La porta anteriore e quella posteriore sono normali. Girano sui cardini. La porta scorrevole ha ritagliata una sagoma. Dietro c'è, a sua volta, una tenda scorrevole (figg. C, D, E). Quando la porta è chiusa la tenda è distesa e, essendo nera (come il fondo della cassa), da la sensazione allo spettatore di vedere il fondo della cabina, attraverso la silouette ritagliata. Quando la porta si sposta verso l'esterno, la tenda arrotolabile rimane rac-


FIG. A
FIG. B
fig. C.
fig. D.
fig. E.
fig. F.
PIVOT
SPRING
1
2
3
4
5

colta. Da qui, mentre la porta si apre verso destra, si vede realmente l'interno della cabina. Rimane molto rafforzate l'illusione che si sia sempre guardato attraverso la sagoma. I disegni che accompagnano questa spiegazione e la "presentazione" che segue, faranno comprendere facilmente i meccanismi di costruzione di questa grande illusione.

PRESENTAZIONE

Il mago, supponiamo che sia lui quello che appare, è nascosto all'interno della cabina, con tutte l porte chiuse. Due aiutanti fanno entrare la cabina in scena, la fanno girare, lasciandola con la faccia verso il pubblico.

1 - Aprono la porta anteriore (fig. 1). Siccome c'è la porta scorrevole con la sagoma coperta, il mago non si vede. La stoffa nera della sagoma viene confusa dal pubblico con il fondo della cassa.

2 - Il mago esce attraverso la porta segreta laterale.

3 - Gli aiutanti fanno scorrere la porta con la sagoma (man mano che la sua tenda si arrotola, appare dall'altro lato la silouette ritagliata - vedi fig. 2). In seguito si apre la porta posteriore e si vede completamente attraverso la cabina vuota (fig. 2).

4 - Si chiude la porta posteriore (fig. 3).

5 - Si chiude la porta scorrevole (fig. 3).

6 - Entra il mago dalla porta segreta (fig. 3).

7 - Si chiude la porta anteriore (fig. 4).

8 - Il mago sgancia la tenda che si arrotola lasciandoa silouette ritagliata in modo da poter vedere attraverso di essa (fig.5).

9 - Un flash di fuoco o uno scoppio.

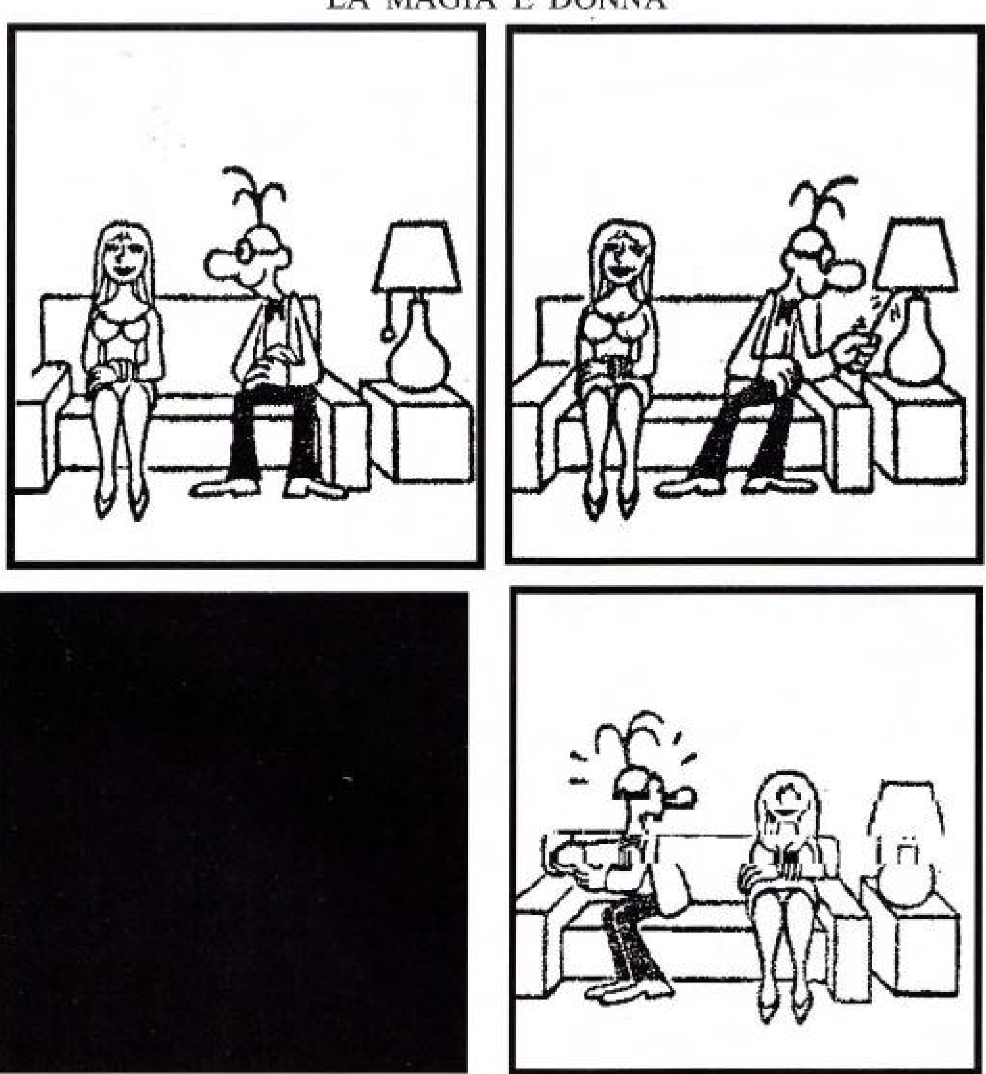
10 - Si apre la porta davanti, e si vede il mago attraver so la silouette ritagliata.

11 - Si fa scorrere la porta e si fa uscire il mago.

N.D.R.

Si consiglia di leggere la parte descrittiva, seguendo attentamente i riferimenti sia ai disegni esplicativi della costruzione dell'attrezzo che alla spiegazione della esecuzione della grande illusione presentata.

LA MAGIA È DONNA



Senza parole

DOPPIA PRESA ACROBATICA

R. BENATAR

PREMESSA

Questo metodo "DOUBLE LIFT PIVOTANTE" è stato tradotto da "CARTAS CERTIFICADAS" libro che RAFAEL BENATAR ha scritto a Madrid nel 1990 (pag.29).

EFFETTO

Questo è un metodo per far girare le due carte superiori del mazzo come se fosse una, utilizzando solo la mano sinistra.

ESECUZIONE

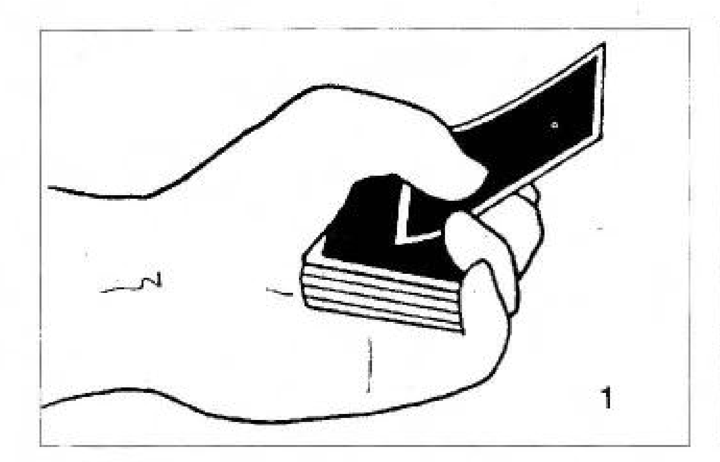
Ottieni una separazione con il mignolo sotto le due carte superiori del mazzo. Appoggia la punta dell'anulare contro il bordo destro della doppia, vicino all'angolo interno, ed estendi l'anulare in su, separando il lato destro della carta doppia del mazzo. La doppia rimane trattenuta tra la punta dell'anulare e la base del pollice, il suo bordo sinistro in contatto con il mazzo. Introduci il medio nella separazione in modo che la sua unghia faccia contatto con la faccia della doppia e colloca la punta del pollice esattamente sopra. Estendi le due dita, pollice e medio, e nello stesso momento pressiona verso sinistra con la punta dell'anulare. Queste azioni faranno girare la doppia attorno al cerchio formato dalle punte delle dita pollice e medio, affinché i suoi esterni rimangano paralleli ai lati del mazzo (fig.1). Durante il giro della doppia, il suo esterno interno si trascina sopra il dorso del mazzo. Da qui si possono prendere diverse strade, essendo quello del prendere la doppia con la mano destra per i suoi lati e girarla faccia in alto con uno "snap" uno dai più ovvi. Il "Doppio Lift" girante funziona ugualmente con gruppi da tre o quattro carte. A continuazione descrivo alcune delle altre possibilità da seguire.

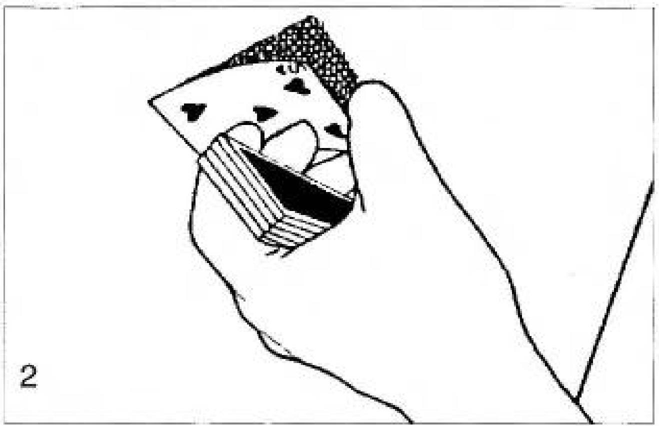
COME CONTEGGIO FALSO

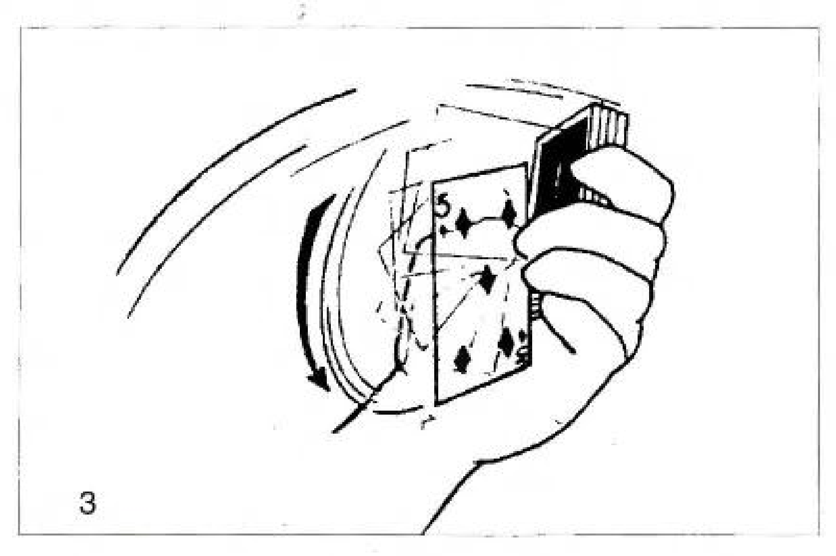
Per contare due o più carte sopra il mazzo come se fosse una, incomincia il "Doppio Lift girante" e una volta che le carte siano fuoriuscite di qualche cm. dall'angolo esterno destro, queste vengono prese da quell'angolo della mano destra, trattenendole tra il pollice e la base dell'indice. Ritira la mano destra verso destra e continua contando le carte seguenti onestamente con azioni simili. Questo tipo di conteggio è molto utile, per esempio, per aggiungere carte segretamente sugli Assi. Per questo, colloca i quattro Assi sul mazzo dopo averli mostrati e attieni una separazione al di sotto di essi. Conta gli Assi come una carta e continua contando tre carte più su. Adesso se vuoi puoi girare quelle carte faccia in alto sul mazzo, attenendo una separazione sotto di esse, ed estendi le tre prime carte per mostrare gli Assi un'altra volta. Squadra le carte e nella stessa azione gira tutto il mazzetto di sette carte. Il conteggio falso può farsi in qualunque momento del conteggio come sia necessario, attenendo in primo luogo la separazione corrispondente.

LASCIATA GIRANTE

Una volta fatta girare la carta doppia nel modo descritto, gira il falso verso destra, girando così il mazzo e la carta doppia faccia in alto, fino a collocare il bordo dell'estremo corto esterno della doppia in contatto con il tavolo. La mano sinistra continua scendendo affinché sale l'unghia del medio, e non il polpastrello, rimanga in contatto con la faccia della doppia. Il polpastrello del pollice, a causa di queste azioni, si separa dal dorso della doppia e rimane in contatto solamente con il bordo dell'estremo interno della stessa (fig.2). Una volta raggiunta questa posizione, basterà solo ritirare la mano sinistra indietro affinché le due carte rimangano allineate se fossero una sopra il tavolo. Un po' di esperienza servirà per determinare i piccoli dettagli. Se si fa girare la doppia nello stesso momento che si gira la mano, questa "Lasciata" passerà come se fosse l'azione naturale del lasciare una carta sul tavolo spingendola con il pollice e girando la mano per lasciarla faccia in alto. Questa "Lasciata" è di particolare utilità per lasciare la carta doppia alla tua sinistra, mentre che la "Lasciata Scivolante" risulta più naturale quando si lascia la doppia a destra. Per fare due doppie "lasciate" successive, comincia con una separazione sotto la quarta carta e con le prime due fai una Doppia girata, impartendole la curvatura necessaria per la "Lasciata Scivolante" e facendole fuoriuscire per l'estremo esterno del mazzo. Fa quindi l'ultima variante descritta della "Lasciata Scivolante" (con la carta doppia sporgente), lasciando le due carte come se fossero una verso il lato destro del tavolo. La mano sinistra si ritira verso sinistra, pendolarmente se esegui in piedi, e


1


2


3

continui senza fermarti fino a fare la "Lasciata Girante" a sinistra. Per fare la "lasciata" simultaneamente, puoi prendere la doppia che fuoriesce con la mano destra e fare la "Lasciata Pendolare", descritta nei "Commenti aggiuntivi" alla fine della "Trasposizione per calore", lasciando le due carte come se fossero una alla tua destra ed effettuando nello stesso momento la "Lasciata girante" a sinistra.

CON UN GIRO DI 180 GRADI

Prendi il mazzo nella posizione per distribuire, però un po' più avanzata rispetto alla mano, in modo che la punta dell'anulare rimanga insieme all'angolo interiore destro. Trattieni il mazzo in posizione verticale, con le carte verso il pubblico, e fai il "Doppio Lift Girante" però questa volta in modo leggermente differente, l'unghia del pollice, e non il polpastrello, si colloca sopra a il dorso della doppia, esattamente sopra il punto in cui l'unghia del medio sta in contatto con la doppia. Quel punto, attorno del quale girano le carte, devono stare, inoltre, un po' più vicino all'angolo interno sinistro. Il punto esatto può variare da una mano all'altra ed è preferibile determinarlo attraverso prove. In questo caso, nel far girare le carte l'anulare fa la maggior parte del lavoro. Una volta girata la carta doppia la sua faccia rimane quasi totalmente esposta al pubblico e i suoi lati lunghi in posizione orizzontale. Muovi la mano sinistra verso destra e dopo verso sinistra in modo che quei movimenti facciano girare la carta doppia verso destra, attorno lo stesso cerchio, fino a completare un giro semicircolare rispetto alla sua posizione iniziale sopra il mazzo. I movimenti della mano sinistra fanno in modo che la carta doppia continui girando per la gravità fino che il bordo del suo lato adesso sinistro, dia contro l'estremo inferiore del mazzo (fig. 3), correggendo così qualunque eventuale slittamento. Una volta completato il giro, distendi simultaneamente il pollice e il medio per prendere la doppia più fermamente tra i polpastrelli di quelle dita e mostrata al pubblico.

CORDA E ANELLO

M. GERHARDT

PREMESSA

Questo effetto del prestigiatore MICHAEL GERHARDT è stato ripreso dalla rivista magica tedesca "MAGIE", organo ufficiale del MAGISCHEN ZIRKEL VON DEUTSCHLAND e V. del bimestre Sett./Ott. 1986.

EFFETTO

Un anello è perfettamente legato ad un laccio da scarpa. Il prestigiatore "coglie" l'anello dalla corda lanciandolo più volte in aria, facendolo poi ricomparire legato di nuovo al laccio da scarpa. L'effetto si ripete, solo che la seconda volta l'anello si libera nelle mano del prestigiatore. Alla fine si utilizza un'anello preso in prestito, il quale si libera dal laccio e cammina su una biro, tenuta alle estremità da due spettatori.

MATERIALE OCCORRENTE

- Un anello normale.
- Un anello con apertura.
- Un laccio da scarpa.
- Una bacchetta magica.

PREPARAZIONE

L'anello con l'apertura si trova sul laccio. Laccio e anello impalmato sono nella mano sinistra.

ESECUZIONE

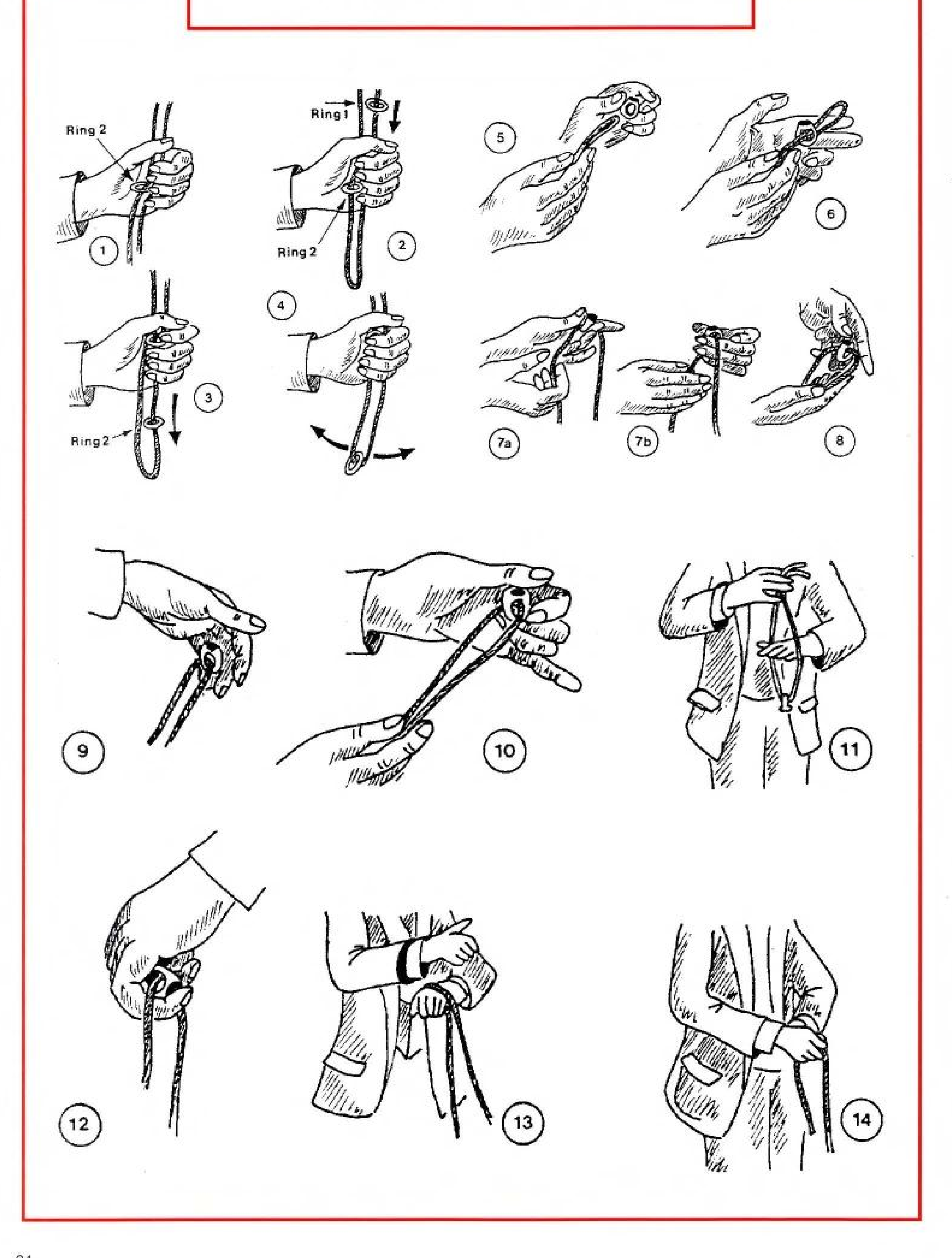
PRIMA FASE

Portate avanti l'anello normale facendolo vedere bene. Tutta l'attenzione è puntata sull'anello e non sul laccio e anello impalmati a sinistra (fig. 1). La mano destra afferra l'estremità libera del laccio a sinistra con l'altra estremità. La sinistra è chiusa leggermente a pugno. La mano destra infila l'anello normale in una estremità del laccio (fig. 2). La sinistra si apre quel tanto da far cadere l'anello nel pugno. L'anello cade apparentemente attraverso il pugno scivolando lungo il laccio (fig. 3/4). In verità l'anello normale è trattenuto nella mano sinistra, mentre l'anello con l'apertura è liberato. Fate oscillare subito il laccio per non far notare l'apertura dell'anello al pubblico. Pollice ed indice destro afferrano l'anello che penzola, sfilandolo visibilmente dal laccio. L'anello è lanciato più volte in aria, così da non far vedere l'apertura. Impalmate l'anello con l'apertura nella destra, lanciandolo apparentemente in direzione del laccio. Allo stesso tempo fate scivolare via l'altro anello dalla sinistra, facendolo penzolare nuovamente nel laccio. Eseguito adeguatamente, questo movimento dovrebbe far sembrare che l'anello sia staccato dal laccio, lanciato più volte in aria e poi magicamente fatto rientrare nel laccio. Laccio e anello vanno dati a uno spettatore in modo da poter essere controllati. Così termina la prima fase.

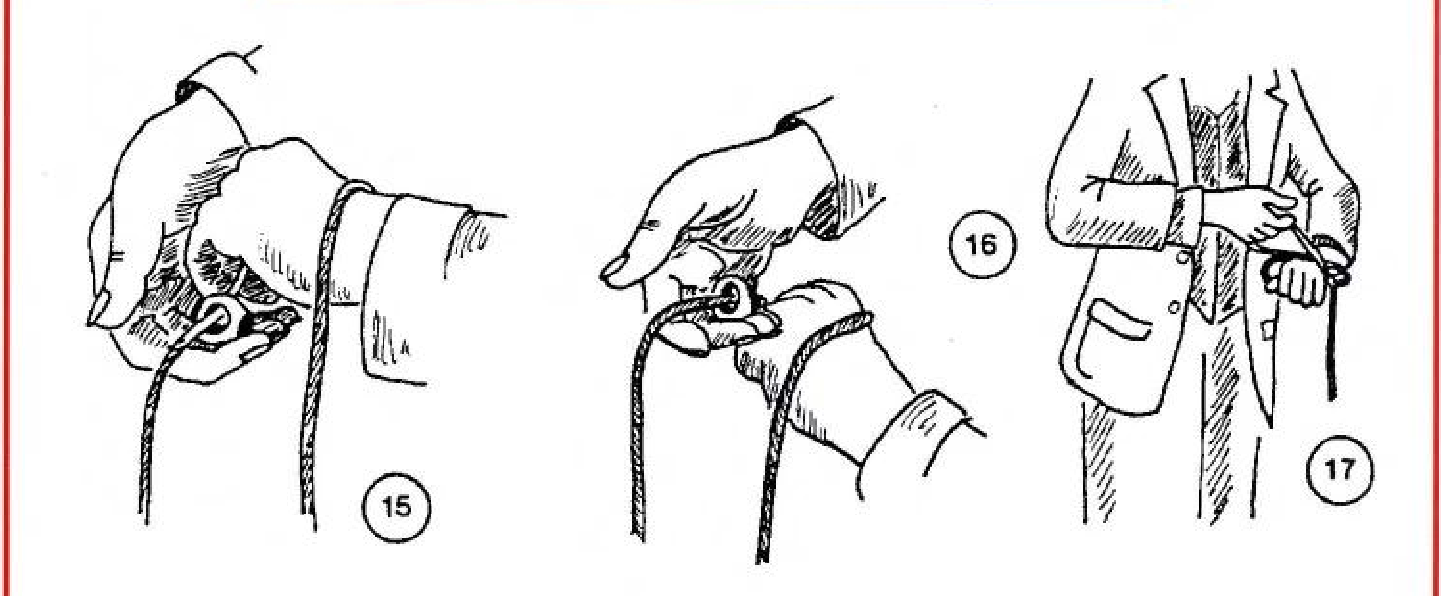
SECONDA FASE

Tenete anello e laccio rispettivamente a sinistra e a destra, così come mostra la figura 5. Girate il palmo della mano destra in direzione del pubblico. Mentre girate verso il basso il pollice destro, spingete il laccio a cappio nell'anello (fig. 6). Nella figura 6 il pollice sinistro non è sull'anello e serve soltanto a poter nascondere il fatto che non avete infilato l'estremità nell'anello, bensì un cappio. Durante questo movimento fate brillare brevemente la parte superiore dell'anello. Agli occhi dello spettatore sembrerà che veramente il laccio sia infilato nell'anello. Il vostro pollice destro gira ora l'anello in avanti spingendolo contro il medio sinistro (fig. 7). Spiegate che le due estremità debbono avere la stessa lunghezza. Afferrate l'estremità più corta del laccio fino a farla divenire lunga quanto lo è l'altra. La mano sinistra si muove allo stesso tempo verso l'alto, fino all'altezza degli occhi degli spettatori. Mentre riabbassate la mano sinistra, la destra si muove e afferra le due estremità. Non appena le due mani si incontrano il pollice sinistro spinge in basso anello e laccio tra medio e anulare sinistro (fig. 8). Nella figura 9 si può vedere ciò che lo spettatore vede dopo che l'anello è scivolato tra le dita. Il vostro pollice sinistro si pone alla spalle dell'anello, spingendolo. Il medio sinistro scivola nell'anello e l'anulare è sotto l'anello stesso, come si vede nella figura 10. In questa posizione l'anello sembra essere legato al laccio. Tirate più volte il laccio con la destra per rafforzare ancora di più questa impressione degli spettatori. Mettete l'anello apparentemente legato nelle mani dello spettatore, che subito chiuderà la mano a pugno. Tirate ora lentamente il laccio, che si libererà dell'anello nelle stesse mani dello spettatore.

MAGIA DA SALA



MAGIA DA SALA



TERZA FASE

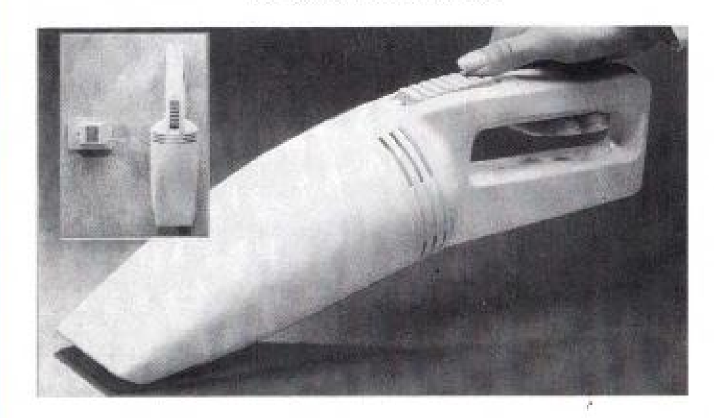
Prendete la bacchetta magica (una biro o qualcosa di simile) e mettetela sotto il braccio sinistro. Legate poi veramente l'anello al laccio afferrandone l'estremità con la mano destra. La mano sinistra va nel cappi, muovendosi lentamente verso il basso (fig. 11). Chiudete la mano sull'anello. Fate attenzione che l'anello si trovi proprio vicino all'apertura del pugno e sia tenuto solo dal mignolo (fig. 12). Fate scendere liberamente le estremità del laccio. La mano destra (palmo verso l'alto) afferra il laccio che pende dall'aperture del pugno destro. Alzate questa parte del laccio mettendola di traverso sul dorso della sinistra. La mano destra, sempre con il palmo rivolto verso l'alto, va ora sotto il pugno sinistro ad afferrare l'altra estremità del laccio. Mentre pollice ed indice afferrano il laccio vicino all'apertura a pugno, il mignolo sinistro libera l'anello, che cade nella mano destra in attesa (figg. 13/17). L'anello cade nell'impalmaggio delle dita, mentre la destra continua il suo movimento per mettere l'altra estremità del laccio sul dorso sinistro. Non appena sarà pronta questa "croce" sul dorso, anche l'anello si sarà liberato dal laccio. Pregate uno spettatore di mettere la sua mano sulla croce. Contemporaneamente afferrate la bacchetta magica, sotto il braccio sinistro, con la destra, ed infilatela nell'anello, facendone tenere un'estremità ad uno spettatore. Soffiate sulla mano sinistra, poi sulla destra, la quale tiene sia l'anello che la bacchetta. Aprite la sinistra; l'anello è scomparso. Tirate fuori la bacchetta dalla mano destra per far vedere l'anello e mostrate un passaggio impossibile.

NOTA

Quello riportato è un effetto da eseguire speditamente e senza battute di arresto che potrebbero apparire al pubblico sospettose. Si consiglia di effettuare l'effetto davanti ad uno specchio seguendo, nella lettera, i molti disegni che ne illustrano i vari passaggi.

L'ASPIRAPOLVERE

T. BINARELLI



Oggi, anche in Italia ha preso piede il close-up itinerante ai tavoli, sia in occasione di cene sociali, sia nei ristoranti. Gli aspetti tecnici di questa condizione di lavoro sono stati esaminati, proprio sulle pagine di QUI MAGIA, da uno specialista del settore, ALAIN IANNONE che ha esaminato l'argomento con dovizia di particolari.
Due tra i momenti più difficili sono sicuramente l'approccio al tavolo e l'utilizzazione di uno spazio operativo sullo stesso.
L'effetto che segue risolve entrambi questi problemi e crea un momento di attesa ed interesse nel pubblico.

EFFETTO: Un istante prima che voi vi avviciniate al tavolo si propone ai commensali uno dei camerieri che:

* annuncia il vostro arrivo,
* sgombera dalle suppellettili un concordato punto del tavolo,
* pulisce lo spazio con un raccoglibriciole elettrico (vedi figura).

Solo a questo punto entrate in scena salutate i commensali, ringraziate il cameriere, ma mentre sta per allontanarsi, vi fate lasciare l'attrezzo elettronico.
Effettuate un primo rapido effetto del vostro repertorio, poi fate scegliere una carta rimescolatela nel mazzo e pretendete di ritrovarla in tasca, estraete una carta dalla tasca, non sarà quella scelta, seccato strappatela in piccoli pezzi e lasciateli da una parte sul tavolo.
Fingete di dimenticare lo spettatore che ha scelto la carta, ed eseguite un secondo effetto con un altro, ed al termine: "*....adesso la sua carta sarà arrivata in tasca...*" estraete una seconda carta dalla tasca ed ancora una volta la carta sarà sbagliata, strappatele e mettete i pezzetti vicino agli altri.
Effettuate ancora un effetto, e poi: "*adesso la sua carta sarà finalmente arrivata nella mia tasca....*" estraete la carta, è veramente quella scelta, ma prima che lo spettatore possa confermarvelo, seccato strappatela, e gettate i pezzetti sul tavolo, quando lo spettatore vi farà notare che era la sua sempre più preoccupato, prendete un solo pezzetto di questa ultima carta e consegnateglielo quale souvenir. Poi utilizzando l'aspirapolvere, raccogliete dal tavolo tutti i pezzetti di carta e, quando state per andarvene, aprite l'aspirapolvere, dal suo interno uscirà la carta scelta, risanata e con un solo angolino mancante esattamente quello in possesso dello spettatore.

OCCORRENTE

A) un mazzo di carte, con due carte duplicate (per es.: 8 di fiori);
B) due carte aggiuntive;
C) un raccoglibriciole, fatto come un mini aspirapolvere, a batteria, reperibile nei negozi di casalinghi e nelle grandi ferramenta.

PREPARAZIONE

1) Mettetevi in tasca le due carte aggiuntive.
2) Strappate un angolo di uno dei due 8 di fiori.
3) Applicate con della cera da prestigiatori (in farmacia CALMOR) l'angolo su dorso del secondo 8, e mettetelo in tasca assieme alle altre due carte.
4) Piegate in quattro l'8 con l'angolo mancante e mettetelo dentro l'aspirapolvere; il modello Black Decker ha due aperture, una per estrarre il sacchetto, una seconda tra questo ed il motorino aspirante, mettete la carta piegata in questo secondo spazio, richiudete il tutto.

ESECUZIONE

1) Come nell'effetto eseguite tutta la sceneggiata con il cameriere, e poi, al momento voluto forzate l'8 di fiori allo spettatore, controllandolo in cima al mazzo.
2) Sempre come descritto estraete dalla tasca una delle due carte qualsiasi, non sarà quella dello spettatore, strappatela e lasciate i pezzi sul tavolo.
3) Proseguite nella vostra esibizione, estraete poi una seconda carta dalla tasca, ancora un errore, strappatela e mettete i pezzi insieme ai primi.
4) Andate ancora avanti, estraete dalla tasca l'8 di fiori, mostratelo, ma prima che lo spettatore possa pronunciare parola e confermarvi la riuscita, nervosamente strappatelo, quando lo spettatore vi dirà "*...ma era la mia carta!*" guardate i pezzetti preoccupato, prendete quello aggiuntivo e lasciateglielo per ricordo.
5) Poi notando la delusione di tutti, prendete l'aspirapolvere, questo raccoglierà dal tavolo tutti i pezzetti di carta, fate per andarvene, guardate l'aspirapolvere, apritelo, cadrà sul tavolo la carta piegata, apritela mostratela al pubblico, fate confrontare il pezzetto e godetevi il successo.

LA FRASE MAGICA

S. DE LA RIVA

PREMESSA

Questo effetto è tratto dal libro "Magia con Naipes" scritto da SANTIAGO DE LA RIVA DOMINGUEZ e edito da HERACLIO FOURNIER. Ma ecco a Voi il giuoco proposto nel 1969 con la premessa dell'Autore. Questo è un giuoco nel quale, attraverso una frase liberamente scelta dal pubblico, l'artista riesce a scoprire la carta che uno spettatore ha visto.

EFFETTO

Si consegna un mazzo di carte ad uno spettatore per farglielo mescolare a suo piacimento, pregandolo di fare due mucchietti di ugual numero di carte 10 per l'esattezza senza che si vedano le facce. Le altre carte rimarranno sul tavolo. L'artista, mentre lo spettatore lo fa, è girato di spalle e continua a dargli delle istruzioni: "Metta ora uno dei mazzetti di carte in tasca e guardi la prima carta che è rimasta sul dorso del mazzetto di 10 carte che è rimasto sul tavolo: non la dimentichi! Metta su questa carta il mazzetto che è rimasto sul tavolo e poi tutte le carte rimaste sul tavolo all'inizio. Adesso lei ha un solo pacco in mano e un'altro in tasca". L'artista si gira nuovamente faccia al pubblico, e prendendo il mazzetto, indica la difficoltà che richiede trovare la carta, anche se guarda tutto il mazzo,carta per carta, tenendo in conto il miscuglio che lo spettatore ha fatto all'inizio del gioco, nonostante ciò, afferma che la troverà, però attraverso un sistema completamente nuovo. Chiede ad un'altro spettatore che gli dica un titolo di un film, di un'opera teatrale, di un romanzo che ultimamente abbia visto o letto, il nome della gattina di casa sua o una frase qualunque. L'artista, per illustrare allo spettatore quello che deve fare, scompone lettera per lettera la frase che lo spettatore ha detto, mettendo sul tavolo una carta per ogni lettera che della frase, del nome o titolo scelto. Supponiamo che le parole prese corrispondano al titolo di un'opera teatrale e fosse "Dialogo de Carmelitas". (Logicamente sarà necessario scegliere una frase il lingua italiana). Il prestigiatore, con il mazzo in mano, mette sul tavolo una carta per la lettera D; un'altra, su quest'ultima, per la lettera I; un'altra, sopra per la lettera A, e cosi successivamente, fino ad arrivare alla lettera S, l'ultima della parola "carmelitas". Il mazzetto cosi formato e spiegato praticamente allo spettatore come deve realizzarlo. Lo prende dal tavolo e lo lascia nel mazzetto che ha nella mano. Consegnando il mazzetto allo spettatore, gli dice che ora sarebbe veramente curioso trovare la carta, e molto più difficile se aggiunge quelle che prima erano state messe in tasca, il cui numero non è noto al prestigiatore e continuerà ad ignorarlo. Si metta sopra il mazzo le carte della tasca. Adesso lo spettatore ha la totalità del mazzo nelle sue mani, lo si invita a scomporre la frase lettera per lettera, cioé quella scelta prima, e, con grande sorpresa, la carta è quella corrispondente all'ultima lettera della frase. È conveniente, prima di scoprire la carta per verificare l'esattezza del gioco, farla nominare dallo spettatore che l'ha vista e dopo farla vedere a tutto il pubblico, mostrandola.

SPIEGAZIONE

Il trucco è così semplice e così automatico, che si può dire che non c'è inganno; basta seguire quello detto nella spiegazione, con tutti i suoi piccoli dettagli e la carta sarà trovata senza alcun problema. Adesso, conviene dare qualche consiglio che assicuri l'esito dello stesso.

1- Quando l'artista scompone lettera per lettera la frase con le carte per illustrare allo spettatore come deve operare, quello che fa il prestigiatore è invertire l'ordine di queste, base fondamentale del segreto è quello di avere la sicurezza che tra le carte che si mettono sul tavolo sia presente quella vista dallo spettatore.

2- Anche se l'artista non conosce la carta vista fino a quando non finisce l'effetto, si fa affrettare, comunque (per il fatto che il mazzo contiene 52 carte). Se quelle messe sul tavolo, nello scomporre la frase, sono più di quelle che mancavano nel mazzo - che son quelle che lo spettatore ha in tasca -, visto che l'esito del trucco si basa sul fatto che la frase scelta si componga di più lettere della quantità delle carte nascoste in tasca, in questo caso la soluzione sarà esatta e infallibile.

3- Se non possiamo fare questo, che è molto semplice, possiamo dire allo spettatore che faccia due mazzetti col numero di carte che vuole, però che queste non siano più di dieci: in questo caso sappiamo già che anche se la frase avrà undici lettere o più l'esito è già assicurato, quindi nello scomponimento della frase che si fa prima per illustrare allo spettatore il modo in cui lo deve fare procuriamo che escano più di undici carte aggiungendo parole alla frase. Supponiamo che la

frase o parola scelta è "Madrid". Noi aggiungeremo, a voce alta, più dettagli: "Madrid è una città bellissima", con le quali assicuriamo che tra quelle scomposte ci sia la carta che ha visto lo spettatore, anche se noi non sappiamo quale.
4- La circostanza di poter far scegliere liberamente agli spettatori la frase che vogliono è una situazione graziosa, che arricchisce l'effetto, sulla incomprensibile e misteriosa posizione della carta.
5- Per la sua semplicità, e anche se l'effetto è molto sorprendente, per cancellare una piccola idea di un possibile segreto dentro, il campo matematico (che toglierebbe interesse e meriti all'artista), deve sembrare una complicata manipolazione mentre teniamo il mazzo, in nostro potere. Faccio semplicemente un'osservazione lasciando ad ognuno di mettere qualcosa della sua esperienza facendo sembrare di possedere una grande abilità con le carte.

DUE EFFETTI DI GER COPPER

F. RICCARDI

BUSSOLOTTI E PALLINE

PREMESSA
Non è certo una novità l'effetto dei bussolotti e delle palline e forse un solo libro non potrebbe contenere tutte le routines che sono state ideate. Ma in ognuna c'è un pizzico di personalità e spesso una mossa diversa per eseguire questo classico della prestigiazione.
GER COPPER inizia la spiegazione dell'effetto, da lui eseguito, affermando proprio che nella sua routine fa uso di qualche manipolazione non conosciuta che ebbe ad insegnargli il suo famoso maestro: HENK J. VERMEYDEN, prestigiatore olandese vissuto dal 1908 al 1988 fondatore, tra l'altro, nel 1946 della FISM.
Ma ecco descritto l'effetto che lo stesso COPPER definisce familiare a molti prestigiatori.

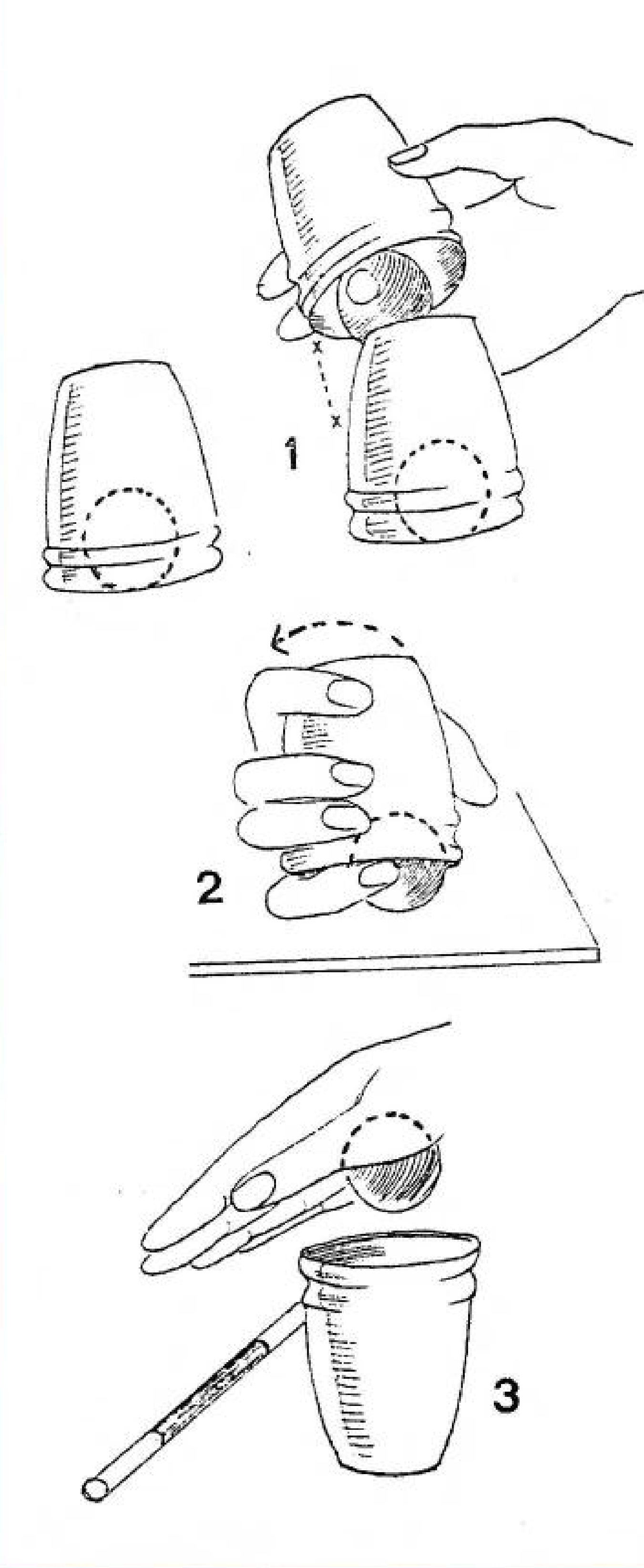
FIGURA 1 - La pallina è messa su un bussolotto rovesciato. Un altro bussolotto va sopra e quando viene alzato la pallina è scomparsa per essere ritrovata sotto il bussolotto inferiore. Per far sparire la pallina rovescio il bussolotto superiore verso destra e così facendo il bordo scivola lungo il bussolotto inferiore come mostrato dalle X-X. Al più presto il bussolotto superiore è libero e viene capovolto così la pallina rotola nel bussolotto. E questo non può essere notato dagli spettatori. Per mostrare i bussolotti caricati vuoti, faccio uso di una manipolazione che è illustrata nella...

FIGURA 2
Prendo un bussolotto nella destra, il mignolo lungo il bordo e dopo averlo alzato, la punta del mignolo getta la pallina contro il lato opposto dove allo stesso tempo capovolgo il bussolotto verso destra così la pallina rotola verso il basso. Per caricare il bussolotto ho impalmato una pallina nella destra e quando prendo la bacchetta posta davanti il bussolotto, la lascio cadere come mostrato nella figura 3.
Per evitare rumori faccio uso di palline di spugna. È valido il consiglio che per una valida esecuzione si rende indispensabile l'uso del materiale necessario: bussolotti e palline.

NOTA
Ho l'occasione di inserire a proposito di palline di spugna una curiosità del momento pubblicata sulla rivista francese Magie de la Prestidigitation (n. 481 del mese di Aprile 1996).

Secondo il libro "Storia della Magia" scritto dall'americano MILBOURNE CHRISTOPHER, gli americani JESSE J. LY-BARGER e A.J. COHN, si sarebbero ambedue disputato e accreditato l'onore di aver ideato, nel 1926, per primi l'utilizzo delle palline di spugna. Ignorano ambedue - precisa la rivista - che non meno di due secoli prima, degli autori come GUYOT e DECREMPS consigliavano già l'utilizzo di questo materiale comprimibile, cioè la spugna.

MONETE CHE VIAGGIANO



EFFETTO

Quattro monete poste all'inizio sul tavolo coperte da altrettante carte, cambiano continuamente di posto.

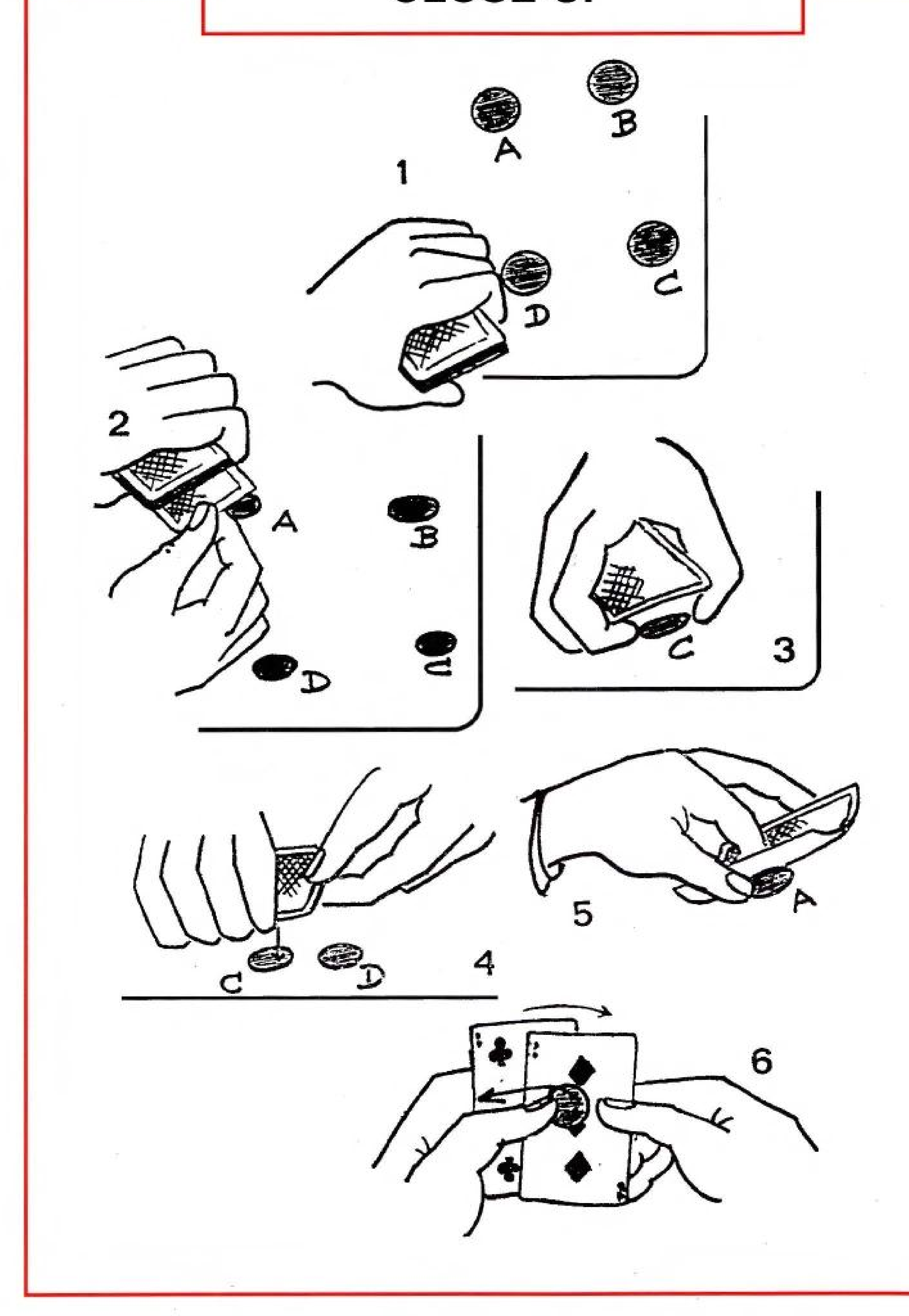
MATERIALE OCCORRENTE

- Quattro monete - possibilmente quattro mezzi dollari.
- Un mazzo di carte.

ESECUZIONE

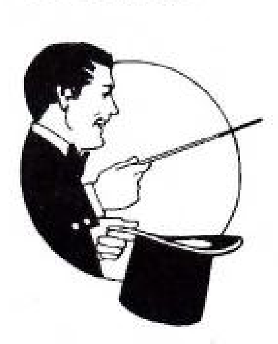
Quattro monete sono messe a forma di quadrato sul tavolo. Quattro carte sono tenute nella mano sinistra (fig. 1).
Con entrambe le mani sopra A la carta inferiore è portata via tra il pollice e l'indice della destra e fatta cadere sulla moneta A (fig. 2).
Questo è ripetuto con la moneta B. Quando si va verso la moneta C tenere la sinistra esattamente sopra quella moneta così può essere afferrata tra la punta del pollice e l'indice (fig. 3).
Con entrambe le mani nella stessa posizione ora la moneta D è coperta. Prima si lascia cadere la moneta C non lontano dalla D e poi si mette l'ultima carta sopra queste 2 monete (fig. 4).
Similmente ogni moneta è ora coperta da una carta. Con la sinistra si prende la carta da A. Pollice e medio sui lati lunghi e la punta del primo dito contro il centro della carta. Facendo uso dell'idea spiegata in "Dingle's Deceptions" si alza con il pollice il lato lungo della carta e automaticamente si può ora prendere la moneta (fig. 5).
Contemporaneamente si alza con la destra la carta da D. In più si mostra che la moneta da A è sparita ed è arrivata in D. La carta dalla sinistra con la moneta A è messa sopra queste 2 monete e la carta dalla destra è posta apertamente da parte. Per continuare ora si prende la carta da B con la destra sottraendo la moneta sotto e allo stesso tempo la sinistra alza la carta da D. Si tengono entrambe le carte verticalmente in ogni mano e si pone la carta da sinistra davanti l'altra carta. Con la mano libera si indicano le monete sul tavolo. Con il pollice e le dita della sinistra si spinge la carta davanti a destra e la carta di dietro con la moneta nascosta a sinistra (fig.6).
La carta singola è tenuta nella destra e messa apertamente sul tavolo. L'altra carta è messa sopra le tre monete in D. Per finire si prende la carta da C per mostrare che la moneta è sparita e alzando la carta da D tutte e quattro le monete appaiono riunite insieme.

CLOSE-UP



UN LIBRO È MEGLIO

Lo scaffale



Come di consueto libri e video seguitano a riempire gli scaffali delle ditte specializzate, tracimando nelle librerie dei prestigiatori ed operando anche una trasmigrazione di moneta dall'uno all'altro, seguirli tutti è praticamente impossibile ed è per questo che limitiamo le nostre recensioni a quelli che sono, a nostro giudizio, di maggior interesse, e a coloro che vogliono essere sempre alla page non possiamo che consigliare di seguire con attenzione i fogli informativi delle varie case magiche e le pubblicità sulle riviste americane (GENII, MAGIC, THE LINKING RING) che spesso anticipano le uscite nelle edizioni, e di orientarsi poi negli acquisti secondo le scelte atte ad allargare il proprio specifico campo di azione.
In questo settore sta anche diventando, sempre più, impegnativa anche la produzione italiana ed ecco quindi le novità:

L'ARTE DELLA MAGIA

Autore: NEVIL MASKELYNE
Editore: FLORENCE ART Edizioni
124 pagine, nel formato di cm 16x24 con copertina a colori.
Anche se la prima stesura di quest'opera risale al 1911, questa resta fondamentale per chi ama la prestigiazione, e voglia praticarla in qualunque settore capendone la sua intima essenza, diventando un Artista vero, capace di trasmettere emozioni e non un mero presentatore di giochi-quiz più o meno ben riusciti.
Oltre tutto in un epoca come la nostra dove lo spettacolo ha la necessità di divenire, per una maggiore percezione del pubblico, sempre più sofisticato i principi esposti consentono di trasformare il più semplice dei giochi di prestigio in un vero effetto magico ed il suo esecutore in un Artista.

Ed ecco alcuni degli argomenti trattati: I veri segreti della magia - I tre livelli dell'Arte - L'unità - L'uniformità - La Giustificazione - La sorpresa e la ripetizione - Gli effetti di transizione - Il Finale - La presentazione - Le prove - La velocità nella presentazione - Il testo parlato - Il comportamento sulla scena - La personalità - L'atteggiamento mentale - L'importanza delle regole.

L'Autore riassume il suo pensiero in 24 principi fondamentali che consentono ad un artista di controllare ed affascinare il proprio pubblico, di migliorare la propria capacità di presentazione e la propria presenza scenica. Anche se non vi è spiegato nessun effetto, questo libro contiene i segreti del successo, provate ad applicare i principi esposti al vostro abituale repertorio e modo di esibirvi e scoprirete dalla reazione del pubblico quanto entrambi saranno migliorati.

Curiosamente, quasi per telepatia, anche se da un punto di vista completamente diverso ed, ovviamente, con spunti diversi, dello stesso argomento si occupa:

COME OTTENERE DI PIÙ DALLA MAGIA

IMPIEGANDO MENO TEMPO E SPENDENDO MENO SOLDI.

Autore ed Editore: CLAUDIO FACILLA.

46 pagine, nel formato 21x30.

Nella sua produzione CLAUDIO FACILLA ci ha abituato a libri fortemente tecnici, descriventi mosse ed effetti di notevole utilità e spesso raffinate ma di non facile esecuzione.

Questa volta invece anche lui, come recita il titolo, non si occupa di effetti o tecniche, ma di come migliorare l'uso di quelli acquisiti od acquistati.

Rivisitando quindi le sue esperienze personali, oltre alle cognizioni acquisite dal profondo studio, ed in una disamina quasi psicoanalitica, l'Autore divide l'opera nei seguenti argomenti: Filosofia - Comperare i giochi o scegliere la magia - Provare, perfezionare - Presentazione - Durante lo spettacolo - In generale, approfondendo per ognuno le componenti ed indicando le vie da seguire per il proprio miglioramento nei singoli settori.

Ed a proposito di miglioramento quest'opera dell'Autore/Editore FACILLA è anche più curata sotto l'aspetto editoriale e grafico, rispetto alle precedenti... che siano state le nostre critiche!

Fatto curioso entrambe le opere hanno una prefazione di TONY BINARELLI, non me ne vogliate!

IL PRESTIGIATORE IN FAMIGLIA

MAGIA FACILE PER TUTTI

Autore ed Editore: RANIERI BUSTELLI

Si tratta della riproduzione anastatica della edizione italiana del libretto, 24 pagine con copertina a colori nel formato di cm 17x24, che il famoso mago BUSTELLI, il più grande prestigiatore italiano della prima metà dei questo secolo, vendeva o regalava al pubblico nel corso dei suoi spettacoli.

Il volume contiene: *"50 GIOCHI DI PRESTIGIO con 50 ILLUSTRAZIONI SPIEGATI DAL MAGO BUSTELLI"*, come recita il sottotitolo che corrisponde appieno ai contenuti, si tratta infatti di giochi semplici e divertenti che sicuramente hanno contribuito alla diffusione della prestigiazione in Italia, ed alla nascita di centinaia di appassionati, e che, forse, hanno rappresentato anche i primi passi di molti professionisti di oggi.

Questo a dimostrare, per ritornare all'argomento fondamentale di questo numero, come, oculatamente scelti, alcuni giochi possono essere svelati ottenendo un effetto positivo per la prestigiazione.

L'edizione originale è ormai introvabile e materiale per collezionisti, questa riedizione, curata da QUI MAGIA, è stata tirata, nel limitato numero di 100 copie, che, in gran parte saranno fatte omaggio ai partecipanti al prossimo CORSO PROFESSIONALE E TROFEO PER LA MAGIA DI SAN MARTINO DI CASTROZZA - 22-29 MARZO 1998.

A questa edizione è stata aggiunta la biografia completa di BUSTELLI, tratta da LEZIONI DI ARTE MAGICA edite da LA PORTA MAGICA e curate da LAMBERTO DESIDERI e VINICIO RAIMONDI.

Le copie rimanenti saranno sicuramente materiale per collezionisti e saranno commercializzate nel prossimo mese di aprile; ma possono essere prenotate, fin da adesso, al prezzo di Lit. 50.000=, presso la Redazione di QUI MAGIA.

LA MAGIA DI INOLTRE

Autore: **LAMBERTO DESIDERI**

Editore: **LAPORTA MAGICA**

280 pagine nel formato 18x24 cm., su carta speciale

Fino al 1976 in quella che era la foresta pietrificata della prestigiazione italiana e della sua editoria facevano luce le pubblicazioni di una rivista (MAGIA MODERNA del C.M.I.) e qualche periodico bollettino di altri circoli.

RECENSIONI

A scuotere la stagnante situazione arrivò all'improvviso un lampo, quasi a ridare, come nella favola di COLLODI, luce, vita e linfa alle piante secche: la rivista INOLTRE di LAMBERTO DESIDERI.
Il primo ed unico Mensile di Cultura Magica Italiano che, sulla scia di paritetiche pubblicazioni americane (ispirate a quelle di FULVES), si rivolgeva ad un pubblico elitario, non per ceto sociale ma, contraddistinto da una grande passione per la magia, una notevole capacità tecnica conseguente, ed una inesauribile voglia di ricerca.
Ogni numero, contraddistinto da una carta preziosa e da uno stile grafico raffinato e dannunziano, si sviluppava dalle quattro alle otto pagine e portava le firme più prestigiose del gotha del close-up, della cartomagia e del mentalismo italiano ed internazionale, cui LAMBERTO DESIDERI, a buon diritto faceva parte.
Una rivista quindi che dal 1976 àl 1981 ha sicuramente contribuito alla evoluzione della prestigiazione italiana e dei suoi esponenti di ieri e di oggi.
Ma l'altra grande novità di INOLTRE era che LAMBERTO, quasi novello "grillo parlante" per restare nella allegoria collodiana, aveva acceso anche il faro della "critica" e nella sua rubrica GEENNA "bruciava" in ogni numero i burattini di legno della magia italiana e le loro bugie.
La CRITICA, questo settore della facoltà umana, era allora, ed in gran parte ancora oggi, praticamente sconosciuta al mondo magico, che si esibiva in melense cronache di riunioni e spettacoli dove tutti, con i loro fazzoletti e fiorellini, erano bravi e degni di ogni elogio ed applauso. Dove i divi della TV erano sacri dei, portatori di ogni novità e giganti di granito.
Questa "dissacrante apparizione", contestata dai più, ma apprezzata da pochi illuminati, rappresentò comunque una vera e propria svolta epocale. Ancora una volta LAMBERTO aveva tracciato una strada, su cui qualcuno poi si è avvicinato, ma è ancora tutta da percorrere. Oggi la casa editrice LA PORTA MAGICA fondata da LAMBERTO e diretta con sapienza e mantenimento delle linee tracciate, dal figlio FLAVIO, pubblica, in questo unico volume, tutti i fascicoli di INOLTRE, a noi critici, o meglio recensori non resta che rilevare come, i contenuti degli oltre 80 articoli tecnici (effetti, tecniche esecutive etc....) siano ancora assolutamente attuali e rappresentino per il lettore una fonte di aggiornamento e di ispirazione di notevolissimo valore.
Gli articoli di critica, di recensione o di cronaca, sono invece uno, spacccato storico del nostro modo di essere, una serie di tasselli che compongono il quadro della prestigiazione italiana di quegli anni, altrettanto importanti per sapere "come eravamo, da dove venivamo" e magari, quasi una predizione, dove stiamo andando!
In sostanza, per tutti, un libro da leggere per pensare e per apprendere, ringraziando l'Editore, che riproponendo la raccolta di INOLTRE, anche con la stessa grafica e con la stessa qualità di carta, ci ha dato questa possilbilità, riportando ad oggi il sapore di un tempo.

PUBBLICAZIONI PERIODICHE



Qualche anno fa si diceva che i prestigiatori italiani non leggevano, non so se questo assunto sia cambiato, ma quel che è certo che l'editoria italiana ha avuto un notevole sviluppo anche nel settore della stampa periodica, che oltre all'interesse per la lettura sicuramente nasce dalla sempre maggiore indipendenza dei Circoli locali, che, nati come delegazioni, si sono o si stanno trasformando in associazioni più o meno indipendenti e quindi hanno bisogno di un proprio organo di stampa per tenere le fila con i propri adepti, l'ultimo nato in questo settore è:

TEATE MAGIC

Magazine del Club MAGICO ABRUZZESE
Redatto dal Circolo Diretto attualmente da
DAVIDE ADRIANI
Red.: Via Paradiso 69 - 66180 CHIETI

Il primo fascicolo, datato n. 1° ottobre 1987, si presenta nel formato di cm 15x20 con 24 pagine più copertina, contiene la descrizione di qualche effetto, cronache varie, recensioni di libri e video e soprattutto e giustamente notizie importanti e calendari sulle attività del gruppo. La stampa è chiara e gli argomenti ben trattati; ha senz'altro una validità per gli appartenenti a questo circolo e per gli appassionati bibliofili.

RECENSIONI

LA LANTERNA MAGICA

Trimestrale di Arte e Cultura Magica.
Notiziario indipendente dei Prestigiatori Campani.
Redatto a cura di **MARCO MOCELLA, MARIO GUARRACINO, RICCARDO VIGILANTE.**
Red: c/o GUARRACINO - Via S. Giacomo dei Capri 124 SECA - 80131 NAPOLI.

Questa pubblicazione, giunta al XIX anno di vita, leggiamo il nr.. 3/97 è l'organo ufficiale delle due organizzazioni esistenti a Napoli, la delegazione del C.M.I. ed il Ring 108 dell'I.B.M., che spesso sono coincidenti per attività e soci.
Il fascicolo nel formato di cm 16x20 con 32 pagine più copertina tratta vari argomenti di interesse locale, oltre alla spiegazione di effetti di vario genere e livello, articoli di cronaca e storia e di varia cultura magica.
Anche in questo caso la valenza è locale e comunque un ottimo mezzo per la diffusione della prestigiazione e la sua cultura presso gli associati.

IL PRESTIGIATORE MODERNO

Notiziario del Circolo Amici della Magia di Torino.
Diretto da **VICTOR BALLI,** con la collaborazione di tutto lo staff del Circolo.
Periodicità non dichiarata.
Red: Via Savonarola 6 - 10128 TORINO.

Riallacciandosi ad una omonima pubblicazione che aveva cessato le pubblicazioni qualche anno fa questa nuova edizione del PRESTIGIATORE MODERNO, ne segna l'ideale seguito, ed infatti questo primo numero, presentato in occasione dell'EXPOMAGIA di Torino, porta il numero 167.
Sicuramente più pretenzioso dei due precedenti questa pubblicazione vuole proporsi non come rivista locale ma come diretta a tutto l'ambito nazionale, ed in questa intenzione di rappresentare il "terzo polo" tra MAGIA MODERNA e QUI MAGIA propone un prezzo di abbonamento, almeno per il lancio, sicuramente inferiore a quello delle altre due testate citate.
Questo primo numero della nuova serie, in 12 pagine su carta patinata, con copertina in cartoncino lucido propone SILVAN in copertina ed in una lunga intervista su due pagine, due cronache di Congressi esteri, DAVIDE COSTI dall'India e VENDA DOBRZENSKY dall'America Latina, un effetto di FABIAN, uno di MILTON, un articolo storico su HOUDINI a cura di MASSIMO POLIDORO, notizie e curiosità varie, qualche facilissimo gioco di prestigio tratto dal PRESTIGIATORE IN FAMIGLIA, il libro magico di BUSTELLI, diretto al grande pubblico, ed edito nel 1938.
Onestamente un po' poco, anche per le 80.000 lire di abbonamento per una rivista che voglia proporsi quale alternativa o compendio a quelle nazionali esistenti, ma siamo sicuri che VICTOR BALLI ed il Circolo di Torino possono fare di più ed è questo l'invito e l'augurio che gli rivolgiamo anche da queste pagine.

Per la serie poi che non si può mai stare tranquilli, sempre da Torino ci perviene il numero 2 de:

SIM SALES BIM

Giornale di collegamento dell'Associazione
Mago Sales
Diretto da Don **SILVIO MANTELLI**
Red: Via Paisiello 44 - 10154 TORINO

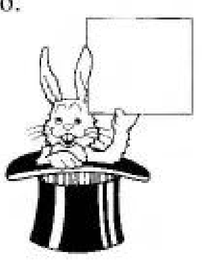
Con una periodicità trimestrale, questa pubblicazione nel grande formato e carta da quotidiano, con grandi foto a colori e bianco e nero e testi di varia cronaca, sottolinea le gesta degli spettacoli benefici, in tutto il mondo, del mago Sales e dei suoi collaboratori.
Lo spirito dell'Associazione è quello di aiutare e divertendoli e concretamente i bambini del Terzo Mondo e quindi questa derivata pubblicazione serve a pubblicizzare e sostenere questa iniziativa raccogliendo offerte spontanee a questo nobile scopo. Gli interessati possono rivolgersi all'indirizzo indicato.

AGGIORNAMENTI DA LA PORTA MAGICA

Notiziario della omonima Casa Magica.
Redatto a cura di FLAVIO DESIDERI
Sede: Via Dessiè 2 - 00198 ROMA
Periodicità: Bimestrale.

È il foglio informativo di questa casa magica che viene inviato gratuitamente agli appassionati del settore e che nelle sue sei facciate propone tutte le ultime novità del mercato nel settore degli effetti dei libri e dei video.
Nel numero in recensione, quello di dicembre 1997, troviamo descritti: 16 libri, 10 video e 15 effetti, la maggior parte dei quali le ultime novità del mercato italiano ed internazionale. Da sottolineare che tutti gli effetti sono accompagnati da chiare e dettagliate routines in lingua italiana.
La particolare caratteristica di questo foglio informativo, che rappresenta il periodico aggiornamento al cata-

logo generale, è che oltre ad un articolo di apertura su vari argomenti di attualità, e la descrizione degli effetti che rifugge da termini mirabolanti ed è quasi una nota critica sul materiale proposto, tanto da mettere il cliente in grado di acquistare con cognizione di causa e non "ipnotizzato" da un messaggio pubblicitario ben diverso dal prodotto di cui viene poi in possesso.
I prezzi proposti sono in linea con quelli di mercato e comunque assolutamente adeguati alla validità del materiale proposto.



NOTE DI CONFERENZA

La gran parte degli Artisti che effettuano delle conferenze accompagnano queste loro lezioni con dei volumetti o pubblicazioni di vario stile e livello che sintetizzano le loro esecuzioni.
Due particolarmente valide quelle di questi ultimi tempi:

NOTE DI CONFERENZA di TED LESLEY

Autore TED LESLEY
Editore: LA PORTA MAGICA

40 pagine, in brossura, nel formato di cm 15x20, che illustrano, in lingua italiana, e con il supporto di adeguate e chiare illustrazioni il lavoro di questo Artista. Molto del materiale è tratto dal suo libro PARAMIRACLES, ed altro dai prodotti da lui messi sul mercato.
Sicuramente di valore gli effetti descritti, che molti hanno avuto modo di vedere ed apprezzare nel corso della sua recente tournée italiana.
Particolarmente apprezzabile la forma editoriale voluta dalla PORTA MAGICA e curata dalla editing SILVIA NICCOLETTI, per cui queste "note di conferenza" anche sotto l'aspetto grafico si presentano in forma gradevole e sicuramente migliore di quelle abitualmente in commercio.

NOTES DE CONFERENCE de B. BILIS

Autore ed Editore: BERNARD BILIS
Ed.: 1997

22 pagine di grande formato, cm 21x30, di queste nuove note di conferenza, redatte in lingua francese, del grande Cardician BERNARD BILIS e riferentesi segnatamente alla conferenza di altissimo valore, da lui recentemente tenuta a Milano in occasione del 25° anniversario del CLAM.
Nove gli effetti descritti, con un testo chiarissimo corredato di ben 74 illustrazioni grafiche e fotografiche; tutti gli effetti sono in linea con le caratteristiche di altissimo livello tecnico ed esecutivo di questo grande personaggio della magia mondiale, che ci piace ricordare essere stato la guest-star della edizione del 1997 di San Martino di Castrozza.
Naturalmente anche quelli descritti in queste pagine non sono effetti diretti ai neofiti ma ad accorti e capaci cardician, ma uno solo di questi, eseguito come BILIS, può essere un momento fondamentale di una esibizione.

NUOVI EFFETTI

Come ben sanno i nostri lettori, molto raramente recensiamo nuovi effetti su queste pagine perché il lavoro sarebbe immenso e particolarmente oneroso in quanto presupporrebbe un investimento economico sensibile, quando lo facciamo è perché un effetto ci è particolarmente piaciuto, e questo è il caso di

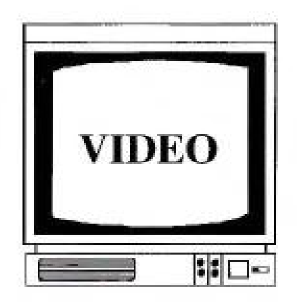
IL SOGNO DEL BARO

Ideato da: VINCENZO DI FATTA
Prodotto e distribuito: Casa Magica DI FATTA
Via Paesi Nuovi - S. Apollinaria
00039 ZAGAROLO - ROMA
Tel. 06/ 96575939 - Fax 06/ 9524664

Effetto. L'esecutore mostra una busta contenente una predizione, fatta scegliere una carta da un mazzo, viene fatta controllare la predizione che però risulta essere errata. Il mago, seccato per l'insuccesso cerca di bruciare la predizione bruciandola con un accendino, ma con sua sorpresa e soprattutto con quella degli spettatori, la carta - colta da paura - si trasforma VISIBILMENTE nella carta scelta.
Questa la presentazione di base illustrata nelle dettagliate istruzioni, che ne contengono una seconda ideata da LUCA D'AGOSTINI, ma molte altre ne sono possibili sia come effetto ipnotico che mentalistico.
Anche perché la carta speciale è sensibile a molte altre fonti di calore come una tazza di caffè caldo o un faretto da teatro.
Materiale fornito. Tre speciali carte da gioco, tutte e

tre rappresentanti la stessa carta, che se pur sottoponibile a molte esecuzioni potrebbe per improprio uso danneggiarsi.
Un porta carte per la loro corretta conservazione.
I nostri complimenti a DI FATTA per avere trasformato un principio, fino ad oggi usato per degli effetti gag, in un vero e proprio effetto magico dotato di molte applicazioni; ed il nostro giudizio è confermato dal successo ottenuto alla F.I.S.M. di Dresda il Congresso Mondiale dello scorso autunno dove si è affermato come il gioco più venduto.

Il prezzo. Adeguato all'effetto particolarmente contenuto di solo Lit. 20.000.=



di T. BINARELLI - D. SPINELLI

Il settore del video, forse ancor più che quello dei libri, avendo una maggiore leggibilità per la forza delle immagini, ha conosciuto in questi ultimi anni una fortissima diffusione.
Gli argomenti già trattati moltissimi, gli esecutori e gli Autori sempre di maggiore prestigio, la realizzazione tecnica sempre più professionale e di livello. Tre attualmente i grandi produttori e distributori di video: A1 MULTIMEDIA, STEVENS MAGIC EMPORIUM e L & L PUBLISHING, e tutti e tre escono, più o meno contemporaneamente sul mercato, su un argomento per il momento non troppo proposto in questo settore il mentalismo.
Ma cominciamo così:

DOVE MAGIC MADE EASY
TONY CLARK'S UNMASKING

Nell'affrontare, su dei video didattici, la magia delle colombe, TONY CLARK - giovane illusionista italo-americano attivo nei circuiti del Nevada - che come pochi altri riesce a mantenere alto il livello dei "piccionari", ha ritenuto opportuno partire anzitutto dalla cura ed attenzione costante nei confronti delle tortore che, a ben diritto, sono il punto focale di questo genere di spettacolo.
E l'andare un po' dietro alle quinte per vedere che grande impegno costi per metter su un numero di pochi minuti basato sulla produzione di tortore, può far bene anche a chi, come me dedito alla Magia per puro diletto, voglia esplorarne alcuni settori per il solo gusto di conoscere il "ben fare".
Il primo dei due video, registrato durante una serie di conferenze in Giappone, spiega come curare l'alimentazione e il trasporto e come allenare ai giochi le tortore giorno per giorno evitandone stress e fatica. Successivamente, passa in rassegna le varie serventi (anche di sua produzione) e, con molta cura, come sistemarvi correttamente l'animale prima di ogni effetto. Vengono poi filmate alcune routines brevi con candele FANTASIO, foulards, fiamme, bastoni etc., con apparizione finale della colomba, evidenziando sempre come prevenire eventuali errori o imprecisioni.
TONY CLARK è stato per anni uno degli ultimi allievi di SLYDINI, e le tecniche di misdirection di cui si avvale in scena seguono molto l'impronta del Maestro. Oltre alla tecnica delle prese dal corpo, per i meno esperti ma del tutto efficaci dal punto di vista magico, sono suggeriti vari effetti, tra cui l'apparizione della tortora dal giornale, da alcuni fazzolettini di carta o dal sacchetto dell'uovo.
Seguono anche degli spunti interessanti basati sull'uso delle tortore finte in gomma (prodotte da N.NIELSEN).
I due video, per come concepiti, sono rivolti essenzialmente a chi voglia COMINCIARE AD IMPARARE la magia delle colombe iniziando soprattutto ad amarle e rispettarle, con grosso risparmio di energie e, soprattutto, di dolorosi errori.

THE SELF-LEVITATION VIDEO

Video breve (20 minuti) e di costo inferiore (50.000) rispetto ai vari nastri magici in commercio. Pubblicato dalla A1 Multimedia, è presentato da MICHAEL MAXWELL che illustra ed interpreta la storia della auto-levitazione inventata da ED BALBUCCI (nome questo spesso associato a quello di F. KAPS per il suo mitico portafoglio).
Pur se, ad un esame frettoloso, può sembrare una povera.cosa, vale tuttavia la pena di prenderlo in considerazione, suffragati sia dal fatto che PAUL HARRIS e D. ROTH si avvalgono di questo principio regolarmente, sia dalla successiva immissione sul mercato di alcuni costosi gimmicks che permettono di rendere il trucco più credibile.

Pare tra l'altro che, quando in vena di scherzi, di tanto in tanto lo stesso SLYDNI non disdegnasse di afferrarsi con le mani ai pantaloni e sospendersi per un attimo in aria!
E questo, se ben condotto, è il solo effetto: sollevarsi per un attimo...

WATERS ON MIND MYTH & MAGIC

Protagonista: T.A. WATERS
Volume 54 della serie proposta da:
STEVENS MAGIC EMPORIUM

T.A. **WATERS**, uno dei più prolifici creativi ed esecutori di mentalismo, propone in questo video della durata di un'ora, eseguiti e spiegati ben 12 effetti tratti dal suo omonimo libro.
Come sempre la qualità è ottima, i contenuti altrettanto, i mentalisti appassionati non potranno che apprezzare questa produzione da cui potranno trarre notevoli effetti e spunti professionali.

WATERS ON MAGIC

Protagonista: T. A. WATERS
Volume 56 della serie proposta da
STEVENS MAGIC EMPORIUM

Sempre WATERS che in questo video di circa 60 minuti, da ampio spazio al close-up ed alla cartomagia, con qualche effetto di mentalismo. Valido come il primo è diretto non solo ai mentalisti, ma anche e soprattutto agli esecutori di close-up e cartomagia.

Mentalismo puro invece dalle seguenti trilogie:

MAX MAVEN'S VIDEO MIND

Protagonista: MAX MAVEN
Produzione: L& L PUBLISHING

Tre video, reperibili anche in Italia ed in PAL, che esplorano tutti i settori del mentalismo da sala, da close up e da scena.
Il primo video della durata di 69 minuti, è dedicato al mentalismo da sala, e propone 6 effetti.
Il secondo al mentalismo da close up per una durata di 57 minuti presenta e spiega 7 effetti.
Il terzo di 55 minuti è tutto dedicato al mentalismo da scena illustrando 5 effetti che ad esso si adattano. Tra questi spicca uno studio accurato del Tossed-out Tech, effetto genericamente sottonotato e che nelle mani di MAVEN riprende il suo giusto valore.
Le presentazioni di questo grande Artista, sono, come sempre piacevoli e piene di spunti, gli effetti non sempre alla sua altezza - ci saremmo aspettati di più - e qualcuno intraducibile in italiano, se non con un profondo studio.
Questa triade, oltre che agli appassionati mentalisti, può interessare quegli esecutori che vogliano inserire degli effetti di questo tipo in un repertorio di magia e/o close-up generico.

THE DESERT BRAINSTORM

Series!

Protagonisti: LARRY BECKER, CRISTOPHER CALDEWELL, GENE URBAN, DOCC HILFORD, LEE EARLE, KENTON KNEPPER, e MARK STRIVING.
Produzione: A 1 Multimedia.

3 video per complessivi 270 minuti di programmazione, 21 effetti, proposti dai 7 magnifici della magia mentale americana. La qualità della produzione, la varietà dei contenuti, determinata dalla capacità e diversità creativa di questi sette artisti, ne fanno, attualmente, la migliore produzione video del settore del mentalismo.
Inoltre le spiegazioni degli effetti proposti vengono effettuate dal protagonista che ha eseguito un certo effetto agli altri sei, per cui ne viene fuori un discorso creativo e valutativo di notevole interesse.
Da notare che alcuni degli effetti spiegati sono prodotti commerciali, più o meno facilmente riproducibili e quindi, anche per questo fatto, particolarmente interessanti.

Da notare che i video recensiti sono tutti reperibili in Italia (LA PORTA MAGICA) e che il loro prezzo è, se si considerano le spese di ordinazione spedizione e dogana, corrispondente a quello del paese di produzione (U.S.A.) è questo un motivo in più per acquistare in Italia, anche in considerazione del fatto che appaiono sul mercato in contemporanea al paese d'origine.

RECENSIONI

ZAPPING

G. GENTILE

SETTEMBRE-OTTOBRE

Con l'arrivo della stagione invernale molti sono i programmi che, dopo il riposo estivo, hanno ricominciato ad andare in onda. Rai2 nel primo pomeriggio propone le nuove puntate di "Ci vediamo in TV" dove interviene regolarmente EDOARDO PECAR.

Anche il "MAURIZIO COSTANZO SHOW" (Canale 5) ha da poco riaperto i suoi battenti e già sono stati invitati dei prestigiatori tra cui RAUL CREMONA, AURELIO PAVIATO e anche un gruppo di simpatici frati che, guidati dal mago SALES e Fra GIANFRANCO, hanno coinvolto il pubblico facendo giochi di prestigio. Sempre AURELIO PAVIATO appare con regolarità nel programma "Ciao MARA" in onda su Canale 5 e condotto da MARA VENIER mentre DAYANA e FRANZ animano i pomeriggi di "Solletico" (Rai1). Nel nuovo programma condotto da SIMONA VENTURA e intitolato "Le iene" (Italia 1) collabora invece, in qualità di inviato, MARCO BERRY che, sempre sulla stessa rete, partecipa anche agli scherzi di "Scherzi a parte". TONY BINARELLI, come ogni anno, è stato ospite del programma "30 ore per la vita" all'insegna della solidarietà dove ha proposto uno dei suoi effetti di mentalismo. Ma i maghi si stanno anche inserendo nelle televendite televisive come HERMY nel programma condotto da GIORGIO MASTROTA intitolato "Affare fatto" (Canale 5) dove, tra una televendita e l'altra, propone i suoi siparietti magici.

NOVEMBRE - DICEMBRE

"LA MACCHINA DEL TEMPO, ATTO II°"

Molti dei lettori ricorderanno sicuramente la polemica esplosa in seguito alla messa in onda dei filmati che spiegavano il segreto di alcune grandi illusioni durante la trasmissione "La macchina del tempo" condotta da PAONE (vedi QUI MAGIA N° 3/97).

Bene, dopo 7 mesi e 3 giorni ecco riapparire come per magia il fantomatico "spione" mascherato (sempre lui, H.L. BECKER) con una nuova e più lunga serie di ghiotti filmati.

Sono così stati spiegati, sempre nella trasmissione di PAONE, i seguenti effetti: la donna nella gabbia tramutata in tigre, il coniglio nel cappello (e quindi anche il concetto di "presa") la zig zag girl a tre sezioni, l'evasione dalla camicia di forza e dal baule incatenato, la sparizione dell'elefante. Il tutto sempre con riprese di ottima qualità, musiche e scenografie di alto livello.

Subito dopo ecco in studio AURELIO PAVIATO invitato da Paone in qualità di esperto in prestigiazione. PAVIATO ha proposto alcuni effetti (senza spiegarli) e si è dichiarato contrario alla messa in onda di quel materiale.

Nonostante tutto noi non condividiamo la sua partecipazione al programma in quanto la sua presenza di prestigiatore professionista si associa automaticamente a quel servizio filmato che offende e lesiona tutta la categoria.

Come se non bastasse "The day after" SILVAN ospite nello speciale di "TG2 costume e società" intento a svelare alcuni effetti come lo stuzzicadenti rotto e risanato, la levitazione della bacchetta nella bottiglia, la lampada del latte ed altri, visto che non ci teniamo particolarmente a riempire le trasmissioni di "aspiranti RANDI" bisogna adesso combattere anche il problema dell'emulazione, visto che la prima volta le proteste non sono servite a nulla.

Ma veniamo alle altre presenze magiche in Tv.

Continuano con successo le apparizioni televisive di RAUL CREMONA che oltre ad apparire settimanalmente in qualità di ospite al MAURIZIO COSTANZO show, prende parte al nuovo show di PAOLO ROSSI "Scatafas" in onda su Italia 1. Inoltre è gia reperibile in libreria il suo primo libro intitolato "Con la sola imposizione delle mani" (edito dalla Zelig Edizioni) che contiene divertenti testi tratti dal repertorio del Mago Oronzo il cui spettacolo teatrale verrà riproposto da dicembre al "Ciak" di Milano.

Sempre al MAURIZIO COSTANZO show sono stati invitati MARCO BERRY, RUIZ e RITA, Fra GIANFRANCO e il suo gruppo di frati che già erano intervenuti in passato, sempre Fra GIANFRANCO è apparso a "I fatti vostri" (Rai2) e nella stessa trasmissione ALEXANDER ha raccontato la sua recente disavventura che si è conclusa positivamente, come anche ha descritto davanti alle telecamere di "Tappeto volante" (TMC).

ARTURO BRACHETTI ha portato la magia delle ombre cinesi all'ultima edizione dello "Zecchino d'oro" e, sempre per i bambini, DAYANA e FRANZ propongono magici intermezzi a "Solletico" (Rai1) dove recentemente ha partecipato anche STEFANO ARDITI.

Infine AURELIO PAVIATO ed EDOARDO PECAR che compaiono con regolarità alle trasmissioni "Ciao MARA" (Canale 5) e "Ci vediamo in Tv" (Rai2) ed HERMY con i suoi siparietti magici ad "Affare fatto" (Canale 5).

IL CONCORSO

I NUOVI AUTORI

F. RICCARDI

PREORDINAMENTO DI STEBBINS CON MODIFICA

R. TOTA

PREMESSA

ROBERT TOTA, nuovo abbonato a QUI MAGIA, esordisce nella rubrica "Nuovi Autori' con un suggestivo particolare: quello di adottare un nuovo preordinamento di un mazzo di carte, diverso ovviamente, dal conosciutissimo "SI STEBBINS". Propone anche sei effetti da eseguire con il suo nuovo sistema.

Indubbiamente a Tota va, comunque sia l'accoglienza dei lettori a questo nuovo preordinamento, il plauso per l'impegno profuso nella impegnativa ricerca del nuovo sistema e degli effetti da realizzare con questo. Di seguito la presentazione di quanto sopra, da parte di ROBERTO TOTA.

Con questo sistema di preordinamento subisce ovviamente un'alterazione nell'ordine dei semi, cioé la sequenza non sarà più Cuori, Quadri, Fiori e Picche indicata nel preordinamento SI STEBBINS ma quello in cui possono susseguirsi due carte dello stesso seme oppure, 4 o 5 carte dello stesso colore. Ma passiamo alla formula. Impariamo prima questa scaletta: 1, 2, 3, 4 definiti multipli base; mentre da 5, 6, 7, 8, 9, 10, J, Q, K toglieremo 4 e suoi multipli cioé 5-4=1, 6-4=2; 7-4=3, 8-4=4, 9-4=5-4=1, 10-4-4=2, J-4-4=3, K-4-4-4=1. Definiremo, quindi, che 5, 9, K, appartengono al multiplo di 1; 6, 10, appartengono al multiplo di 2; 7, J, al multiplo di 3; 8, Q, al multiplo di 4.

Partendo con il sistema SI STEBBINS, di aggiungere 3 su ogni carta sul tavolo faremo un'altra operazione: carta sul tavolo 6 di Cuori, prima di aggiungere 3 si stabilisce attraverso il numero delle carte sul tavolo il seme seguente; allora 6-4=2. 6 di Cuori+2 semi=6 di Fiori+3=9 di Fiori. 9-8=1. 9 di Picche+4 semi=Q di Picche+3=2 di Picche; in questo carte due carte dello stesso seme sono vicine. La spiegazione, quasi sempre, appare più laboriosa della realtà. Mi auguro che il quadro che riporto di seguito sia chiaro. Riepilogando:

1 - valore della carta sul tavolo - multipli di 4.

2 - Seme della carta sul tavolo + il resto avanzato togliendo il multiplo di 4.

3 - Nuovo valore della carta sul tavolo + 3 punti = nuova carta da mettere sul tavolo.

PREORDINAZIONE DEL MAZZO COMPLETO

AC - 4Q - 7Q - 10C - KF - 3P - 6F - 9C -QQ - 2Q - 5P - 8C - JC -

AP - 4C - 7C - 10P - KQ - 3F - 6Q - 9P - QC - 2 C - 5F - 8P - JP -

AF - 4P - 7P - 10F - KC - 3Q - 6C - 9F - QP - 2P - 5Q - 8F -JF -

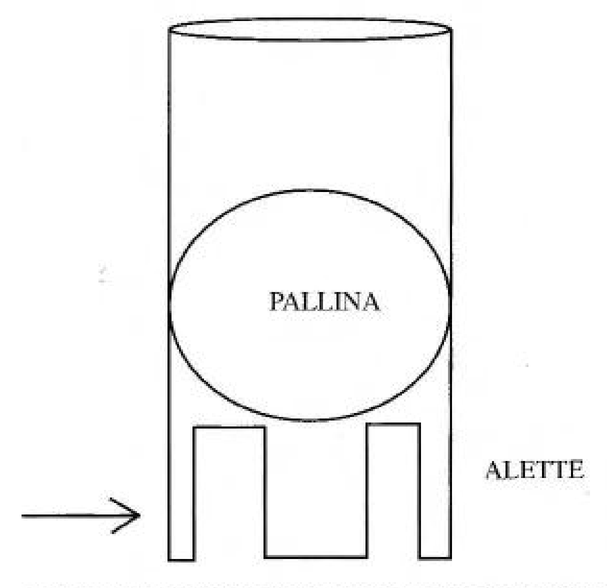
AQ - 4F - 7F - 10Q - KP - 3C - 6P - 9Q - QF - 2F - 5C - 8Q - JQ.

SERVENTE PER PALLINE

BOSCAN

Spulciando tra tutti i miei appunti, ho trovato una cosa di cui mi ero completamente scordato: una servente per palline.

DA CONTENITORE A SERVENTE



LE ALETTE VANNO PIEGATE VERSO L'INTERNO

Il problema che i manipolatori di palline hanno sempre avuto, è la servente perché le palline di gomma non scorrono nelle serventi classiche con l'elastico in fondo per l'attrito.

Allora si è costretti ad usare le serventi a molla che portano solo una pallina.
Per ovviare a questo inconveniente pensai di sfruttare proprio l'attrito delle palline ed ecco il risultato:
il contenitore delle palline (quello trasparente di plastica che contiene le palline al momento dell'acquisto) ha due tappi uno sopra ed uno sotto;
toglieteli e da una parte (per capirci diciamo la parte sotto) fate dei tagli tipo a croce.
Otterrete così 4 alette, piegatele verso l'interno per impedire che le palline cadano ed il gioco è fatto.
Le palline tenderanno a cadere ma per l'attrito prodotto con la plastica, si bloccheranno e solo allargando le alette con le dita, la pallina cadrà dalle vostre mani.
Logicamente lasciando andare le alette, esse bloccheranno la successiva pallina.
Non è necessario usare quel contenitore, basta che sia un tubo di plastica.
Se invece avete ancora il contenitore, dopo averlo tagliato ricordatevi di verniciarlo e fare un attacco per portarlo addosso.
Spero vi piaccia.

UN EFFETTO DI FUOCO

R. MUCI

PREMESSA

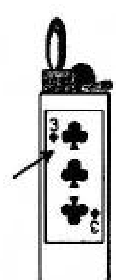
Partiamo dall'idea che vi troviate in casa di amici, che non abbiate voglia di far nulla e che vi chiedano insistentemente di fare un effetto. Bene! Questa routine è fatta apposta per voi. Esistono in commercio degli accendini prodotti dalla CRICKET che raffigurano da un lato una carta da gioco e dall'altro il relativo dorso. Per l'effetto descritto questi accendini sono l'ideale (a Bari si dice: "è la morte loro!"). In caso siano irreperibili è possibile autocostruire un'accendino del genere incollando la fotocopia ridotta di una carta da gioco su un lato di un qualsiasi accendino di tipo BIC, purché sia opaco (fig. 1).

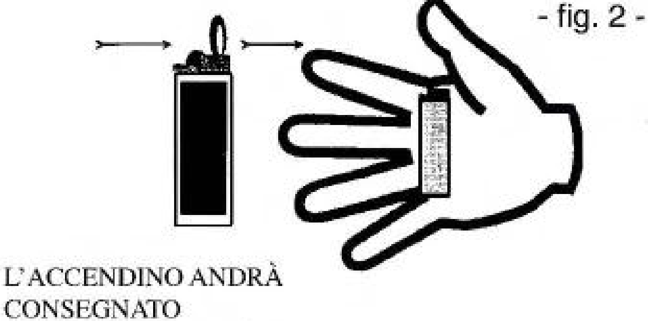
MATERIALE NECESSARIO

- Un mazzo di carte anche preso a prestito.
- Un accendino tipo CRICKET o BIC opportunamente modificato.
- Saper forzare una carta.
- Saper eseguire la PADDLE MOVE (mossa a pagaia).
- Molta faccia tosta.

- fig. 1 -

APPLICARE LA FOTOCOPIA RIDOTTA DELLA CARTA DA GIOCO SU QUESTO LATO DELL'ACCENDINO





- fig. 2 -

L'ACCENDINO ANDRÀ CONSEGNATO IN QUESTA POSIZIONE

ESECUZIONE

Una volta avuto il mazzo di carte da gioco (se siete fortunati sarà appena un pò unto) forzate con il metodo che preferite la carta corrispondente a quella che avete sull'accendino. Fate prendere la carta allo spettatore pregandolo di mostrarla a tutti. Consegnategli il resto del mazzo e chiedetegli di rimettere la carta nel resto del mazzo e mescolare il tutto. Solo allora prenderete l'accendino. Molto distrattamente mostrate con la "paddle move" vuoti entrambi i lati dell'accendino; l'ideale è mostrarlo mentre dite: "L'uso dell'accendino è indispensabile per la riuscita dell'effetto!" Poggiate l'accendino sul tavolo faccia vuota in alto e fatevi restituire il mazzo delle carte.
Prendete la mano destra dello spettatore (meglio se di una spettatrice), consegnatele l'accendino come in fig. 2 e fategli chiudere la mano. Solo ora direte allo spettatore ciò che dovrà fare: bruciare il mazzo di carte; la sola carta che rimarrà intatta sarà quella scelta. Le possibili reazioni dello spettatore (che è anche il proprietario del mazzo) sono due:
1) vi asseconderà, così potrete provare l'ebbrezza dell'incendio doloso (ma in genere non accade);
2) si rifiuta categoricamente di procedere anche perché utilizza quel mazzo di carta da "appena" 10 anni ed è probabile sia stato usato dal frequentemente dal bisnonno in periodo precedente alle guerre Puniche.
In entrambi i casi lo spettatore ruoterà all'interno della sua mano l'accendino, senza far caso alla carta, posizionandolo per l'accensione. Se non lo fa una cosa è

certa, avete beccato un soggetto adorabile, vi basterà comunque incitarlo ad accenderlo. Se lo spettatore si comporta come indicato nel primo caso, fategli notare che forse non stà bene affumicare la stanza. Gli chiedete che carta ha scelto e gli fate notare che l'ha in mano da un pò. Lo spettatore aprirà la mano, è noterà l'accendino con la carta riprodotta. Se lo spettatore mostra reticenza a bruciare il mazzo, fate notare al resto del pubblico che il vostro amico non solo non vi permette di completare l'effetto, ma è talmente legato a quel mazzo di carta che ha magicamente stampato sull'accendino il valore della carta scelta. In entrambi i casi levate immediatamente dalla mano dello spettatore l'accendino e, con il "paddle move" mostrate la carta scelta sui due lati.
Come vedete non c'è nulla di difficile o di tecnico, come non sono tecnico io, ma otterrete un buon successo sfruttando a pieno l'idea con la vostra verve comica. Potrete sfruttare l'idea anche con un comune mazzo di carte, ma in tal caso vi rimando all'effetto creato da TONY BINARELLI che è di gran lunga più interessante.

CONCORSO CARTE.... IN OSPEDALE

R. PIRAS

EFFETTO: Il prestigiatore racconta di un suo viaggio in un paese tropicale e che nel corso di una sua esibizione ha potuto notare che alle carte è venuta una strana malattia; infatti fa notare che nella faccia presentano tutte dei cerchietti rossi. Dice, inoltre, di voler tentare con un pò di fantasia, di farle tornare "sane". Fa scegliere una carta che rimette nel mazzo. Quest'ultimo viene inserito all'interno dell'astuccio immaginando che si tratti di un ospedale, nel quale le carte si dovranno curare. Dopo alcuni secondi, il prestigiatore estrae il mazzo e lo stende sul tavolo, facendo notare che le carte sono "guarite" magicamente tranne una, la scelta, che è ancora piena di macchie. Viene ripresa e messa capovolta sul tavolo. Il mago allora estrae dalla tasca una pastiglia e la fa sparire sopra la carta, che, in compenso, apparirà "guarita" magicamente!

OCCORRENTE

- Un mazzo di carte con relativo astuccio;
- una carta a doppia faccia, entrambe le facce con lo stesso seme e valore (ad es. il 3 di Fiori);
- un pennarello rosso indelebile;
- un duplicato di una carta del mazzo (ad es. il 5 di Cuori);
- una scatola di pastiglie di grandezza pari ad una moneta.

Con il pennarello fate dei cerchietti più o meni sparsi nella prima metà della faccia di ogni carta nel senso della lunghezza (fig. 2). L carta che avrà il suo duplicato (es. il 5 di cuori), andrà invece completamente coperta di cerchietti, sempre sul lato faccia. Il suo duplicato deve rimanere completamente pulito. Così pure un lato della carta a doppia faccia andrà completamente coperto di "varicella" mentre l'altro lato senza nulla.

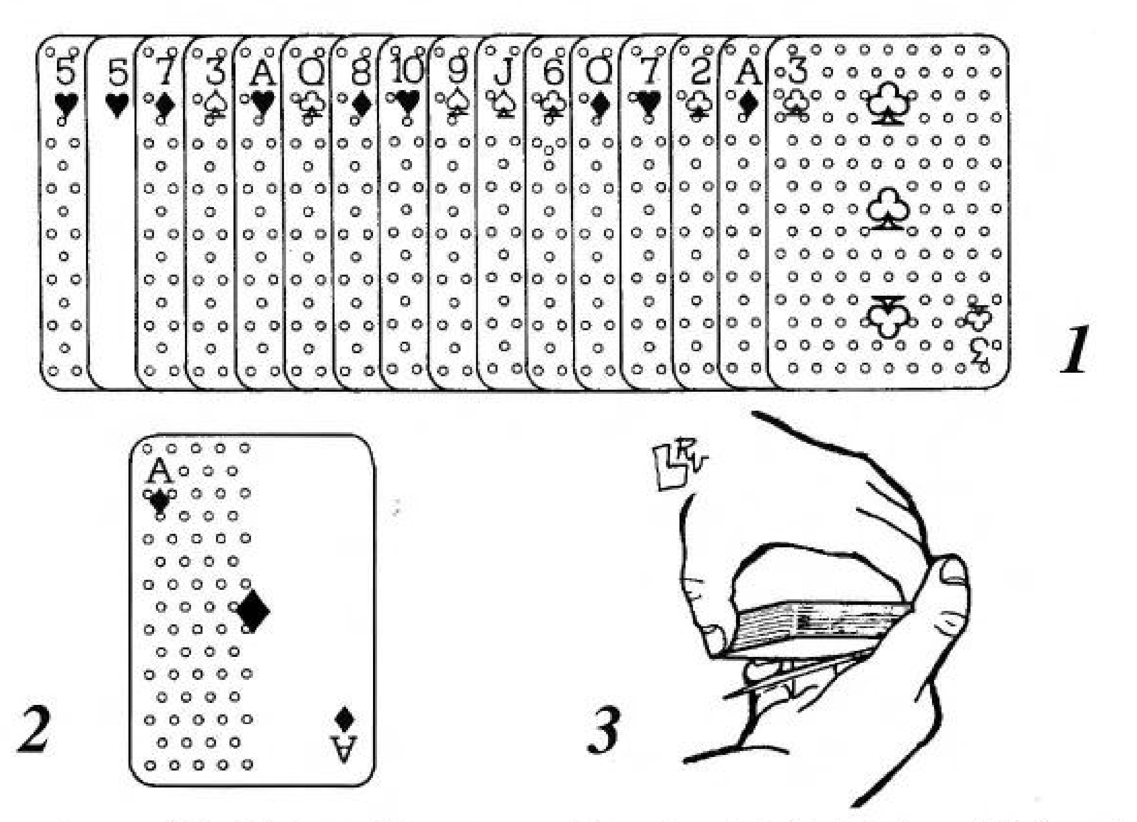
PREPARAZIONE

In prima posizione, a carte coperte, il 5 di Cuori "malato", in seconda posizione l'altro 5 di Cuori "pulito", seguite da tutte le altre carte del mazzo con una sola parte "malata" (fig. 2), ed in ultima posizione il 3 di Fiori a doppia faccia con il lato "malato" rivolto verso il basso. Se ora stendete faccia in alto il mazzo così ordinato, dovrà apparirvi come nella figura 1 (ovviamente per far si che non venga notata la parte "pulita" della faccia di ogni carta, dovrete stendere il nastro in modo che il bordo di ogni carta non disti più di 2/3 cm. da quello successivo - fig. 1). Con le carte nel taschino e la scatola di pastiglie nella tasca destra della vostra giacca, siete pronti per incominciare.

ESECUZIONE

Togliete le carte dall'astuccio che poserete sul tavolo e, come nell'effetto, raccontate con la giusta ironia cosa è successo alla vostre carte. Stendete il nastro, faccia in alto, sul tavolo, rispettando le condizioni che vi ho detto prima e facendo anche attenzione che non vengano notate le prime due carte. Gli spettatori noteranno così il mazzo completamente infestato. Ricomponetelo sempre con attenzione e tenetelo sulla mano sinistra in posizione di distribuzione (le carte faccia in basso). Eseguite un miscuglio nel cavo della mano, mantenendo invariata la posizione della prima carta, della seconda e dell'ultima. Forzate il 5 di Cuori, che appunto è rimasto in cima, con il metodo che preferite. Un attimo prima che lo spettatore prenda la carta dite: "Non si preoccupi, la prenda pure, per fortuna non è contagiosa!"
Dopo averla fatta ricordare fatela mettere nel mazzo, squadratelo e lasciatelo, faccia in alto, sul tavolo per alcuni secondi. Così facendo gli spettatori e colui che

IL CONCORSO



vi stà a fianco, noteranno il 3 di fiori completamente macchiato e ciò rafforzerà il fatto che tutte le facce sono realmente infestate dai cerchietti. Attirate l'attenzione sull'astuccio dicendo al pubblico di immaginare che si tratti di un ospedale nel quale le carte dovranno curarsi. Un attimo prima di inserirlo dentro scatola, prendete il mazzo e capovolgetelo, faccia in basso, lasciandolo nella mano destra in posizione di servizio. La mano sinistra va sopra il mazzo poggiandosi in posizione di "biddle grip". Ora il mignolo della mano destra mantiene un break sull'ultima carta e la capovolge (fig. 3). Quest'ultima azione e resa invisibile grazia alla copertura del dorso della mano sinistra. Ricordate che questa "mossa" va eseguita con noncuranza, mentre guardate verso il pubblico. Adesso potete mettere il mazzo nell'astuccio facendo attenzione a non mostrare l'ultima carta, quella che avete appena capovolto. Dopo qualche istante, estraetelo e lasciatelo, faccia in alto, sul tavolo.

Il 3 di Fiori che prima appariva malato, ora non porta alcun segno. Dite che, forse, la "cura" è stata un po' troppo veloce e intensa e potreste aver commesso un errore. Fate nominare la carte scelta, stendete il mazzo a nastro sul tavolo questa volta mostrando che tutte le carte sono guarite, tranne una, il 5 di Cuori che farà bella mostra di se mostrandosi ancora malato. Sfilatelo dal nastro e lasciatelo al di sopra di quest'ultimo. Ricomponete il mazzo e tenetelo nella mano sinistra in posizione di servizio, faccia in basso. Il 5 di cuori pulito si trova in prima posizione, mentre pronunciate qualche battuta per giustificare lo stato della carta scelta (tipo: "Furfante, forse non hai pagato il ticket!"), approfittatene per capovolgere la prima carta del mazzo con una tecnica a voi nota, ovviamente questo servirà per posarvi sopra la carta scelta ed eseguite una doppia presa. Eseguita quest'ultima mossa, capovolgete la(e) carta(e) lasciandola(e) cadere sopra il mazzo, come se fossero una sola e con il pollice sinistro sfilate la prima carte (il 5 di Cuori pulito) e, sempre faccia in basso posatelo sul tavolo.L'altro 5 di Cuori macchiato si trova ora in cima al mazzo, che lascerete sul tavolo. Ora avete entrambe le mani libere, estraete dalla tasca la scatola con le pastiglie e rimuovetene una, eseguite un finto passaggio nella mano sinistra che immediatamente passerete sopra la carta "massaggiandone" il dorso. Mostrate la mano vuota e con la stessa capovolgete la carta sul tavolo mostrando, con orgoglio che è finalmente "guarita". Durante l'applauso fate scivolare la mano destra nella tasca e posatevi la pastiglia.

NOTA

Il grado di comicità di quest'effetto è strettamente legato all'abilità e alla fantasia dell'esecutore. Potete modificarlo a vostro piacere rendendolo ancora più divertente con l'aiuto di tante altre battute, gags, ecc.

EUROPEAN MAGIC BUSINESSES ASSOCIATION

PROGETTO MAGIA

È LIETA DI PRESENTARE

4° EUROPA MAGIC SHOPPING

SABATO 2 MAGGIO 1998
BOLOGNA - HOTEL HOLIDAY INN TOWER
dalle ore 9.00 alle ore 17.30

LA RASSEGNA DELLE PIÙ QUALIFICATE CASE MAGICHE ITALIANE ED EUROPEE



CON

FUKAI

DAL GIAPPONE, PRESENTE ALLA MANIFESTAZIONE CON LA SUA CASA MAGICA ED UNA DIMOSTRAZIONE DELLE SUE IDEE IN *ESCLUSIVA PER L'E.M.B.A.*

HOLIDAY INN TOWER
V.le Lenin, 43 - BOLOGNA
(Uscita Tangenziale 11bis)

COSTO DELL'INGRESSO
L. 20.000

Per Informazioni e prenotazioni:

Domenico Dante
Tel. (0445) 364512

Antongiulio Pisani
Tel. (081)5708232

L'organizzazione si riserva la facoltà di modificare il programma qualora necessario

DALLA REDAZIONE



DALLA REDAZIONE

a cura di
T. BINARELLI - F. RICCARDI

...che DIAVOLO vogliono i prestigiatori, ed i circoli...!

T. BINARELLI

Tutti i congressi magici italiani dell'autunno 1997 hanno alcuni comuni denominatori, tre positivi, determinati dalla grande capacità di gestione dei relativi organizzatori, ed uno negativo e più precisamente:

I POSITIVI

1) Ottima scelta della sede.

2) Validità del programma e del cast artistico.

3) Vasta presenza di pubblico normale agli spettacoli ad esso dedicati.

IL NEGATIVO

1) La scarsa affluenza dei soci e/o dei prestigiatori cui le stesse erano destinate.

E questo quadro fa riferimento alle manifestazioni di VERONA, MILANO e ROMA, fa eccezione TORINO, la cui EXPOMAGIA, ma non è un congresso è solo una fiera, che ha visto, nel corso della giornata, aggirarsi tra i banchi dei 35 espositori presenti, circa 400 persone, se si pensa che le altre manifestazioni citate non hanno raggiunto, per sommatoria, lo stesso numero di partecipanti, ci si può rendere conto di quanto sia grave il fenomeno, di cui vale la pena di esaminare le cause.

Partendo però da quelle che sono le componenti di base che dovrebbero attirare i maghi alle varie manifestazioni:

a) conferenze interessanti;

b) capacità di incontrare e conoscere grandi personaggi;

c) fiere magiche con le ultime novità del mercato;

d) validi spettacoli di close up e da scena;

e) concorsi;

f) spirito di partecipazione al circolo, piacere di incontrare gli amici con la stessa passione.

Tutti elementi presenti nelle manifestazioni citate, e che vengono prese in esame, non per loro stesse, quindi nessuna critica specifica, ma solo ad esempio per fotografare il fenomeno alla ricerca, se possibile dei correttivi, anche perché il perdurare di questa situazione non potrà che portare alla fine della vita sociale magica italiana, con un ulteriore deterioramento della qualità della nostra prestigiazione.

E quindi vediamo, nel particolare, perché questi elementi attirano meno:

CONFERENZE I tour di conferenze organizzati sia da QUI MAGIA, che dal CLUB MAGICO ITALIANO, portano i conferenzieri "a casa" degli addetti ai lavori, di conseguenza, salvo eccezioni particolari non sono un elemento determinante.

Inoltre cultura ed informazione tecnica vengono proposte da manifestazioni specializzate, sia pure ad un numero di persone limitato, da manifestazioni come il CORSO DI SAN MARTINO DI CASTROZZA, quello della SILVAN MAGIC ACADEMY, e le full immersions del CLUB MAGICO ITALIANO.

Capacità d'incontrare e conoscere grandi personaggi.

In passato andare ai Congressi consentiva di vedere e conoscere quei personaggi di fama, di cui si era sentito parlare e letto le sue opere e gesta.

L'arrivo dei video-magici, ancora una volta, ha consentito, sia pure in modo virtuale, di avere qualunque personaggio a casa propria.

Per di più le manifestazioni italiane, a differenza di quelle estere, non brillano (MAC MILAN DAY - TANNEN JUBILEE) nemmeno di grandi nomi tra i congressisti; che fatti salvi i soliti noti italiani,e non sempre, sono frequentati, si fa per dire, da una folla eterogenea.

Fiere magiche. Manifestazioni specializzate come l'EXPOMAGIA di TORINO e la prossima EMBA di BOLOGNA (Hotel Tower 2 maggio 1998), consentono di contattare un gran numero di venditori, con una modica spesa di partecipazione e l'impegno di un solo giorno.

La vendita per corrispondenza che rappresenta la fascia alta del lavoro delle case magiche italiane; la facilità di acquisti all'estero, grazie alle carte di credito; l'omologazione dei prodotti offerti, il 70% delle case magiche importa dall'estero e segnatamente dagli U.S.A. fanno il resto.

Spettacoli di close-up e da scena. Ancorché validi i nomi delle locandine sono pressoché sempre gli stessi, visti e stravisti (tanto per fare un esempio su me stesso

DALLA REDAZIONE

TONY BINARELLI, così non si offende nessuno, ho presentato il gala di VERONA, quello di MILANO, e ho partecipato, come ospite, a quello di ROMA, che avevo presentato lo scorso 1996).
Inoltre, nel corso del 1997 ho fatto conferenze nelle principali piazze d'Italia: ROMA, NAPOLI, MILANO, BOLOGNA, PADOVA.

Concorsi Presumo che le case dei maghi pullulino di bacchette, diplomi, targhe etc... prese ad ogni titolo e consegnate da chisacchì, compreso il droghiere sotto casa che ha organizzato, il giorno della befana, uno spettacolo di beneficenza per i figli orfani degli zamponi venduti l'ultimo dell'anno.
Chiacchiere ed illazioni sulla validità e sulla correttezza delle giurie hanno fatto il resto.
La sicumera di molti prestigiatori di essere tutti di COPPERFIELD sconosciuti fa il resto... perché sottoporsi a dei giudizi.. se sono sicuro di essere il migliore! (pensiero nascosto, ma non troppo, di una gran parte di prestigiatori.)

Spirito di partecipazione al circolo, piacere d'incontrare gli amici.
Quelli che hanno ancora spirito di partecipazione al circolo e per contro i circoli che sono ancora capaci di crearlo, vanno protetti dal WWF, come il KOALA.
La maggioranza degli associati paga la quota, non sempre, e spesso con malavoglia e ritiene con questo di aver assolto tutti i compiti.. poi partecipa, quando proprio non ha più niente da fare e, per di più... critica!!!
Per il piacere d'incontrare gli amici... partecipate ad una riunione, piazzate un microfono nascosto, poi andatevene per primo ed ascoltate quello che pensano di voi... gli amici rimasti.
Se a tutto aggiungete:

L'alto costo di partecipazione, (quota d'iscrizione, viaggio, albergo etc...) peraltro necessario, visto il levitare del costo della vita.

La crisi economica, che con buona pace dell'attuale governo, c'è, si vede, ed ha decurtato il portafoglio di tutti.

L'eccessiva frequenza e la concentrazione in un arco di tempo ristretti di tutte le manifestazioni: tanto per rimanere nel novero di quelle citate, ecco la cadenza temporale: 18/19 ottobre VERONA - 9 novembre TORINO - 25 novembre MILANO - 6/7 dicembre ROMA, a queste aggiungete i congressi all'estero, quelle minori, e le periodiche riunioni locali dei circoli e scoprirete che più che maghi servirebbero "commessi viaggiatori", possibilmente ricchi e senza famiglia!
Naturalmente se questa è la diagnosi della malattia, serva a questo punto la ricetta delle medicine per la sua guarigione.
Personalmente ne ho una, che vi proporrò, nel prossimo numero di QUI MAGIA.
Ma intanto vorrei che **TUTTI COLORO CHE SONO INTERESSATI: Presidenti, soci, prestigiatori sciolti, mi inviassero delle proposte su quello che dovrebbe essere il convegno ideale. Le pagine sono aperte, le proposte e gli spunti più interessanti verranno pubblicati, dandone ampio credito al loro ideatore. ATTENDO LETTERE!**

VERONA
RIUNIONE NAZIONALE DEL CLUB MAGICO ITALIANO
Sabato 18 - 19 ottobre 1997

Prendete un grande shaker magico, metteteci dentro la professionalità e le capacità organizzative di DOMENICO DANTE, la disponibilità, la collaborazione e l'amicizia di VINICIO MELERI, PIERGIORGIO BIANCHI, VALENTEN e GIANNI LORIA, la magia di una città come VERONA, la suggestione dello splendido ed antico TEATRO NUOVO, il chiostro di GIULIETTA e ROMEO, la signorilità e l'ospitalità della famiglia MANNI, un cast di artisti di primo piano ed avrete il cocktail che è stato servito dal Club Magico Italiano al pubblico di VERONA che ha riempito il Teatro, in ogni ordine di posti, nei due gala che hanno identificato i due giorni di questa kermesse magica.
Sul palcoscenico, presentati da TONY BINARELLI, si sono avvicendati, con uguale successo: MIRKO, sicuramente uno dei più grandi professionisti italiani, dalla Francia MASK e le sue bolle di sapone, che gli è valso il Grand Prix dell'A.F.A.P., da Trieste VICKY che ha bissato il giusto successo riscosso alla F.I.S.M. ed a MONTECARLO, dalla Spagna JUAN MAJORAL con il numero che gli è valso, nel 1991, il Primo Premio F.I.S.M. di magia generale.

DALLA REDAZIONE



La paserella finale del cast degli straordinari spettacoli al Teatro Nuovo di Verona, organizzati da DOMENICO DANTE per il Club Magico Italiano. Un particolare ringraziamento a DANILO MANNI per la splendida e signorile ospitalità.

E poi ancora MASK con la sua versione della BELLA e la BESTIA una favola magica degna del Primo Premio a Aix Le Bain.

JUAN MAJORAL che come DUMAS, ci ha riproposto il numero che 20 anni fà lo ha portato nel gotha della magia internazionale, ancora pieno di poesia e fascino.

FRED ROBY, sicuramente il più grande ventriloquo del mondo, con il suo classico numero che è sempre protagonista cui palcoscenici dei grandi music hall internazionali.

E senza dubbio la trionfatrice di questi due giorni dal Canada JULIANA CHAN, con il suo ineguagliabile numero di manipolazione delle carte da gioco; l'unica donna al mondo che vanta due straordinari primati: essere stata la prima donna a cimentarsi in manipolazione alla F.I.S.M. del 1992 e nella ultima edizione di questo concorso, a Dresda nel 1997, ad essersi aggiudicata il titolo di CAMPIONE MONDIALE.

JULIANA CHAN fonde in scena la sua eleganza tutta orientale, con una tecnica di assoluta avanguardia e perfezione. Nella vita la simpatia ed il fascino di una donna innamorata della sua arte, affiancata alla modestia di una grande Artista, i nostri lettori potranno conoscerla meglio poiché sarà protagonista di una delle nostre prossime copertine.

In chiusura di tutti gli spettacoli DOMENICO DANTE, dopo aver consegnato premi di riconoscimento a tutti, ha sottolineato lo scopo benefico di questa manifestazione il cui intero incasso è stato devoluto al volontariato di S. VINCENZO, i cui scopi sono stati illustrati dalla responsabile signora NADIA TESTI GASPARI.

Un programma perfetto ed affascinante a cui, purtroppo, è mancata quella partecipazione dei soci, che ne avrebbe decretato il successo che meritava.

Pochi infatti i prestigiatori partecipanti, forse un centinaio, meno male che i presenti erano tra i migliori. Giustamente poche e selezionate anche le case magiche, anche queste oculatamente scelte. Due le conferenze entrambe di JUAN MAJORAL.

TROFEO ARSENIO '97

D. RINELLA



ROMA - La tradizionale passerella finale dello spettacolo di Gala che ha concluso l'edizione Premio ARSENIO 1997, organizzato con la consueta capacità e signorilità da FRANCO SILVI.

Anche quest'anno si è svolta i giorni di sabato 6 e domenica 7 dicembre, la 11ª edizione del "TROFEO ARSENIO", organizzato dal C.M.I. Gruppo Regionale Lazio "PIETRO IRACI", sotto la guida del suo Delegato, FRANCO SILVI.

La manifestazione, ha avuto luogo nei consueti locali del "Seraficum", messi gentilmente a disposizione dal Rettore dell'Ateneo HOLC MILAN.

Il convegno, richiamato autorevoli presenze, fra cui il Presidente del circolo "Amici della Magia" di Torino, VITTORIO BALLI (in arte VICTOR), TONY BINARELLI, ALDO COLOMBINI (proveniente dagli U.S.A.), VINICIO RAIMONDI, LUCIO LALLI, LUCIANO CIPPITELLI, ALFREDO CHERUBINI, UMBERTO BAMBINO e tanti altri più avanti citati.

SABATO 6 DICEMBRE, dopo l'arrivo dei congressisti e l'apertura della fiera magica, la prima conferenza, prevista per le ore 11.00, è stata tenuta dal noto personaggio di spicco della magia italiana, qual'è VINICIO RAIMONDI, che, sullo specifico tema della manipolazione delle sigarette, ha illustrato, con grande perizia e in forma gradevolmente brillante, le strategie dei vari impalmaggi, passaggi, prese, accensione delle sigarette, non prive peraltro di dotte citazioni derivanti da un'esperienza di lunghi ed impegnativi anni di studio.

Alle ore 12.00 ha fatto seguito la conferenza dell'americano DAVID HARKEY, che, tramite traduzione simultanea di REMO PANNAIN, ha spiegato trucchi vecchi e nuovi, già descritti e pubblicati nei suoi libri "SIMPLY HARKEY" ed il recente "Ah-Ah!" di micromagia con riguardo a quindici anni della sua attività.

Alle ore 17.00, la conferenza pomeridiana è stata sapientemente realizzata da TONY BINARELLI, che ha voluto rendere partecipi gli astanti dei metodi e dei tempi delle riprese televisive concernenti gli spettacoli di magia, in oltre a illustrato e spiegato giochi particolari di cartomagia e mentalismo.

La cena prevista per le ore 20.30 ha avuto luogo nel caratteristico ristorante della capitale "Il Fontanone" ed è stata allietata, con "gags" e giochi ai numerosi tavoli, da esperti in close-up quali: ALFREDO CHERUBINI, LUIGI PASQUINI, TONY MARTELLA, KUNDRA, nonché dal rumeno BASILIO SEMERSAN e da DIDIER, proveniente dall'Austria. Sorprendente è stato l'animatore della serata "LAMBERTO", che, fra una portata e l'altra ha presentato alternativamente divertenti e buffi quadri cabarettistici. Il convivio si è concluso con la consegna da parte del Delegato SILVI del "lingottino d'argento" alla Sig.ra ANTONIA LUCCI, vincitrice del premio posto in palio.

DOMENICA 7 DICEMBRE, dopo l'apertura della fiera magica, avvenuta alle ore 10.00, la conferenza delle ore 11.30 è stata effettuata dal simpatico e dinamico ALDO COLOMBINI, che, con il suo intramontabile buonumore, ha reso comprensibili numerosi sorprendenti giochi di micro e cartomagia.

Alle ore 15.30 ha avuto inizio il concorso-spettacolo per l'assegnazione del "TROFEO ARSENIO", la cui giuria è stata presieduta da VITTORIO BALLI, che, dopo una breve parentesi, ha pienamente riconfermato il suo entusiasmante attaccamento alla magia e il suo esemplare amore per la vita. Gli altri componenti della giuria sono stati: HOLC MILAN, VINICIO RAIMONDI, LUCIANO CIPPITELLI, VENDA DOBRZENSKY, DIEGO SPINELLI E FAUSTO GIUA. I partecipanti al concorso sono stati in ordine di uscita i seguenti: SIMONA NUNNARI si è esibita in un numero di magia generale con effetti di fuoco, apparizioni di tortore, bastoni e fiori; ALESSIO MASCI ha eseguito una interessante "routine" di manipolazione di carte, cerchi, palline e fazzoletti; MASSIMILIANO BARILE ha proposto, con la collaborazione della sua assistente SONIA, la cabina spiritica. La prima parte dello spettacolo si è conclusa con l'esibizione, fuori concorso dal giovanissimo PATRIZIO (di nove anni di età) in una graziosa girandola di giochi, con evidente e prodigiosa abilità, nonostante la sua tenera età.

La seconda parte dello spettacolo pomeridiano è stata particolarmente dedicata ai bambini: KUNDRA, ALVI

DALLA REDAZIONE

e Mr. SANDRO tutti con il loro Repertorio hanno entusiasmato il pubblico presente. Una nota meritevole di segnalazione è stata quella fornita dall'intervento volontario della piccola SARAH GORONI di otto anni che ha gonfiato e sagomato palloncini multicolori per distribuirli con giovanile entusiasmo, ai bambini presenti.

Alle ore 21.00 ha avuto inizio lo spettacolo di GALA rappresentato nell'ampio "AUDITORIUM" del "SERAFICUM" e presentato dal travolgente e "vulcanico" ALDO COLOMBINI, che, in apertura, si è reso interprete del pensiero di tutti i congressisti ed ha rivolto un cenno di saluto al Vice Presidente del C.M.I. ROMEO GARATTI ed a OTTORINO BAI di Milano, non presenti alla manifestazione per inderogabili impegni personali e non ha certamente mancato di rievocare, con parole toccanti, la figura del compianto Amico e Maestro, LAMBERTO DESIDERI, ideatore del "TROFEO ARSENIO".

La Premiazione del concorso è stata affidata a VINICIO RAIMONDI, che ha consegnato, tra scroscianti e prolungati applausi, una targa ricordo al Presidente del Circolo di Torino VITTORIO BALLI per la sua lunga e preziosa opera meritoria, al servizio della magia. La cerimonia di premiazione si è conclusa con la consegna delle "Targhe di Partecipazione" ad ALESSIO MASCI, STEFANO PASCALE e MASSIMILIANO BARILE da parte di RAIMONDI, che ha reso noto l'esito del concorso e consegnato il "BUSSOLOTTO D'ARGENTO" a SIMONA NUNNARI, quale vincitrice del X TROFEO ARSENIO.

Alle ore 21.30 ha avuto inizio la rappresentazione teatrale per la conclusione delle due serate magiche romane, la cui particolare conduzione è stata ispirata a modelli hollywoodiani (v. "notte degli Oscar") e, a tal proposito, sono stati chiamati alla ribalta noti personaggi della magia italiana per la presentazione dei singoli protagonisti dello spettacolo, nell'ordine che segue:

Nella prima parte VINICIO RAIMONDI ha dato inizio alla presentazione di REMO PANNAIN, che si è esibito in un particolare scenario, configurato da una statua a mezzo busto, riproponendo così questo atto magico ideato e reso famoso da ZELLI negli anni '70.

LUCIANO CIPPITELLI ha presentato RAUL CREMONA, che ha proposto la sua "performance" cabarettistica, arricchita da una nuova serie di battute e lazzi, con esilarante mimica.

UMBERTO BAMBINO ha proceduto alla presentazione di ALESSANDRO MANCINI, che ha evidenziato le sue doti di manipolatore.

ALDO COLOMBINI ha presentato SIMONA NUNNARI, vincitrice del "TROFEO ARSENIO", che ha ripetuto il numero che le è valsa la vittoria.

Nella seconda parte TONY BINARELLI, dopo aver eseguito un numero di mentalismo con il coinvolgimento del pubblico, ha presentato LUIGI PASQUINI, che si è esibito nella sua "performance" classica di produzione delle tortore.

ALFREDO CHERUBINI ha presentato PAOLO MUSETTI che ha proposto un interessante numero, mediante una imponente ghigliottina.

ALDO COLOMBINI ha chiamato alla ribalta RAUL CREMONA nel noto ruolo del divertente e buffonesco "Mago Oronzo".

LUCIO LALLI, dotato di grande vena poetica, ha declamato alcuni garbati versi estemporanei per la presentazione finale di VAN DENON, che si è esibito ballando a ritmo frenetico con la sua graziosa assistente, in uno spettacolare numero di grandi illusioni, evidenziando la sua bravura.

L'eccezionalità dello spettacolo, la suggestività degli scenari, il talento dei protagonisti e il valore dei contenuti artistici sono stati reiteratamente gratificati da calorosi e lunghi applausi sia durante, che al termine delle singole esecuzioni, il che testimonia e sottolinea l'alto gradimento del pubblico e consolida il successo della manifestazione, che ha richiamato una nutrita partecipazione congressuale dei cultori della magia, proveniente da ogni parte (calcolati in un numero superiore a 150 prestigiatori, più i familiari e gli accompagnatori).

Le case magiche intervenute: MAMMA MIA MAGIC di ALDO COLOMBINI, LE PROPOSTE di MAURO CAIANI e lo STUDIO MAGICO MAXIMILIAN di Torino sono state collocate nella stessa sala ove è stata allestita, da chi scrive (in arte MIMIR), la terza MOSTRA ANTOLOGICA di pittura, riguardante la storia della magia, ispirata all'antica pubblicazione periodica de "Il Prestigiatore Moderno" dell'anno 1893. Tutte le opere sono state correlate di fotocopie concernenti le illustrazioni originali e la spiegazione di ogni singolo gioco.

La manifestazione è stata proficuamente organizzata con il contributo di tutti gli artisti e collaboratori, ai quali vanno rivolti vivi ringraziamenti. Hanno prestato la loro opera i Signori:

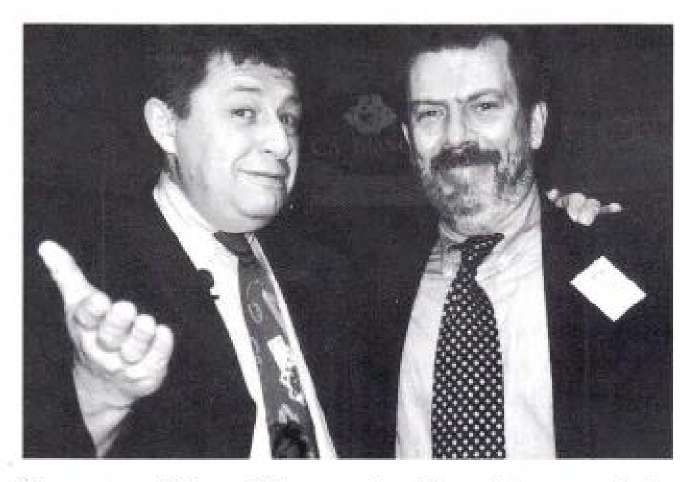
ENNIO FERRIGNI per l'assistenza agli spettacoli e per le sue riprese in video; UMBERTO GALEANO per gli spettacoli, le conferenze e le fiere magiche; GABRIELE CHERUBINI per le luci, i suoni e l'assistenza ai concorsi; ANTONIO GALEANO per la direzione degli spettacoli; ELIANA DI IORIO e PA-

TRIZIA ZOMEGNAN per la ricezione e la segreteria; CLAUDIO MELE, FRANCESCA e VALENTINA per l'assistenza alla premiazione e alla giuria.

Un caloroso applauso e particolari ringraziamenti vanno rivolti al Presidente VITTORIO BALLI, che, oltre che a presenziare entusiasticamente alla manifestazione, ha accettato con proficuo impegno di presiedere la Giuria del concorso, dimostrando la sua piena disponibilità e la sua ferrea volontà di collaborazione anche per un prossimo futuro.
Auguri VICTOR, il ritrovarsi periodicamente insieme con reciproca stima è il segno tangibile di profonda amicizia e, per noi, è motivo di orgoglio, di soddisfazione e di grande onore.

25° ANNIVERSARIO del C.L.A.M. di Milano

SABATO 29 NOVEMBRE 1997



Presenze prestigiose a Milano per i molti grandi personaggi che hanno voluto festeggiare il 25° anniversario del C.L.A.M. Nella foto BERNARD BILIS e VANNI BOSSI.

VANNI BOSSI e tutto il direttivo di questo prestigioso circolo milanese hanno fatto di tutto, dalla sede l'elegante e mitico CA' BIANCA, il primo cabaret-ristorante ed albergo d'Italia, al cast artistico, alla ospitalità, alle conferenze, alle case magiche ai doni ed alle cerimonie, per festeggiare questo compleanno e sopratutto OTTORINO BAI - in copertina sul nostro prossimo numero - che è stato e ne è, tutt'ora, l'anima ispiratrice.
E quindi ecco il magico menu:
Conferenze 3: RAIMONDI, sulla storia di KARTON, cui la manifestazione era dedicata. BERNARD BILIS, uno straordinario cardician ed un grande amico, come PIET FORTON, assente da anni dalle manifestazioni italiane.
Case magiche 9. Ben assortite per correttezza commerciale e diversità del materiale offerto.
Cena con spettacolo 1. Con menu a 5 stelle, ed i seguenti eccezionali Artisti, per la prima volta tutti in scena sullo stesso palcoscenico:
RAIMONDI, con la sua, mai troppo e ammirata e perfetta, manipolazione di sigarette, riproposta in onore della omonima del grande KARTON-PIERO POZZI.
Da RAI DUE un EDOARDO PECAR, gradevole e misurato, cui il pubblico ha confermato, dal vivo, il successo nella trasmissione di PAOLO LIMITI cui partecipa per il secondo anno consecutivo.
Uno straordinario PIET FORTON che ha rievocato, in scena, e con costume d'epoca, i saltimbanchi che nell'epoca medioevale, facendo rivivere al folto ed entusiasta pubblico una tranche del nostro passato.
BERNARD BILIS, che ha dimostrato, ammesso che ce ne fosse bisogno, che anche in scena le sole carte da gioco, quando sono gestite da un personaggio di prima grandezza possono fare spettacolo.
Non potevano mancare le grandi illusioni di chiusura, con quello che è, a nostro parere, il miglior numero italiano del momento quello di VAN DENON & PARTNER, che ogni volta che incontriamo ci piacciono di più.
Lo spettacolo è stato condotto da TONY BINARELLI che, oltre gli artisti della scena, ha chiamato in passerella anche coloro che, nel corso della cena, si erano avvicendati, contribuendo al successo della manifestazione, nel close-up ai tavoli ed esattamente, dalla FRANCIA: MONICÒ, dalla SVIZZERA: STEFANO REZZONICO e MANUEL LECLERC, da TORINO: MARCO AIMONE e BRONDINO.
Presenti in sala rappresentanti e Presidenti del circolo magico ticinese e del club magico di Nizza.
Non presenti molti maghi milanesi e lombardi che avrebbero dovuto perché era il 25° anno del loro circolo, avvenimento unico di questo millennio.

EXPOMAGIA 1997

G. GENTILE

Domenica 9 novembre 1997 si è svolto, presso l'Hotel Jolly Principe di Piemonte a Torino, l'ormai annuale appuntamento con Expomagia, la rassegna di case magiche organizzata dal Circolo Amici della Magia

DALLA REDAZIONE

di Torino, presieduto da VICTOR BALLI. Come sempre sono intervenuti alla giornata moltissimi prestigiatori provenienti da tutta Italia che hanno avuto modo di visionare gli stands delle 35 case magiche presenti alla manifestazione: ANTIQUARIATO "ROXY", ASSOCIAZIONE MAGO SALES, BANCA DATI LAVORO "MODA & SPETTACOLO, DAN DEARING DECEPTION, DEVIL, ENIGMA, FLORENCE ART EDIZION, FRANK CADILLAC, HJALMAR E GERDA, IL PRESTIGIATORE MODERNO, IVO FARINACCIA, JOY PROJECT, LA PORTA MAGICA, LE PROPOSTE MAGICHE, MAGICA IDEA, MAGICHE, MAGIC MOMENT SHOP, MAMMA MIA MAGIC, MAXIMILLIAN, MEPHISTO, MONDO TROLL, PROGRESSIONE MAGICA, PRINA, QUI MAGIA, SHAUN JEE, SILVAN MAGIC ACADEMY, SITTA MAGIC SILK, TAYADE'S MAGIC SHOP, VANNI BOSSI, VALMORE, VALEY PRODUCTION, VICTORMAGIA.

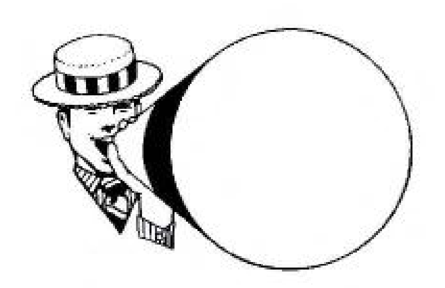
Durante la gioranta sono stati presentati vari dealer show e tutti gli intervenuti hanno avuto la possibilità di pranzare direttamente nell'Hotel. Inoltre il Circolo Amici della Magia ha presentato ufficialmente il primo numero della nuova serie de "Il Prestigiatore Moderno" ricco di sorprese e con una veste tipografica del tutto nuova. Coloro che desiderano ricevere informazioni per abbonarsi possono telefonare direttamente a VICTOR BALLI al n° 011/597087. L'appuntamento è naturalmente per la prossima edizione di Expomagia '98.

LUCCA

G. GENTILE

Nella splendida cornice dell'Hotel Granduca di San GIULIANO Terme (Pisa) dal 29 ottobre al 2 novembre si è svolto il 4° stage della "SILVAN Magic Academy". Durante queste giornate di full-immersion nella magia, gli allievi provenienti da tutta Italia, hanno assistito alle lezioni tenute da PATRICK PAGE, TONY MANTOVANI e PINO ROLLE che hanno preparato ogni singolo partecipante all'esame previsto a fine stage. Coloro che lo hanno superato, hanno avuto il diritto di fregiarsi di una stella "SMA" (dopo sette stelle "SMA" si ottiene il diploma di "Doctor of Magical Arts") e dell'attestato di partecipazione. Inoltre la fondazione ha anche istituito un concorso tra gli allievi dell'accademia che si sono esibiti direttamente ai tavoli in occasione della cena di gala alla presenza di SILVAN e del pubblico in sala che ha votato le varie performances. Infine il primo premio di £ 1.000.000 è stato consegnato, direttamente da SILVAN, a MARCO AIMONE che ha riscosso un personalissimo successo grazie alla sua simpatia e alla sua preparazione tecnica. La fondazione "SILVAN Magic Academy" organizza due stages all'anno affidandosi a docenti di fama internazionale. Alla cena sono inoltre state invitate varie personalità (tra esse lo scrittore ROBERTO GERVASO) e PATRICK PAGE ha proposto con successo il suo spettacolo in esclusiva per l'Italia.

Un applauso quindi va a SILVAN, ROSSI, RIANI, al rector VITTORIO BALLI e a tutti coloro che sostengono la "SILVAN Magic Academy" e che ne fanno parte.



LA VOCE dei LETTORI

In questo spazio della rubrica DALLA REDAZIONE, diamo voce a tutti quei lettori che vogliono parlare agli altri dei loro viaggi, dei loro successi, delle attività del circolo cui appartengono e perchè no, sfogare i loro sentimenti a favore e contro chiunque. Debutta MASSIMILIANO BARILE con un articolo umoristico, ma anche molto amaro, il titolo è:

IL TRIONFO DEL CATTIVO GUSTO

Ovvero: **LA CHIAVE DEL SUCCESSO**

M. BARILE

TONY BINARELLI,in una intervista rilasciata ad un giornale, alla domanda riguardante il consiglio da dare a quanti volessero ingaggiare

DALLA REDAZIONE

un prestigiatore, ha cosi risposto: *"Guardarsi da quegli artisti che in rutilanti giacche fantasmagoriche, più adatte ad un inserviente da circo, hanno all'occhiello un coniglietto con gli occhietti rossi lampeggianti, e sul biglietto da visita... il più grande del mondo!"*. La risposta può sembrare, ad una prima analisi esatta, in realtà la risposta è sbagliata, o meglio riflette un pensiero di altri tempi, quando il mago era considerato il personaggio elegante per antonomasia. Una considerazione quella di TONY datata che non tiene conto di quelli che sono i gusti del pubblico e della NEW AGE italiana.

Ma questa è una posizione comprensibile, considerato che appartiene ad un personaggio che:*"....assomiglia piuttosto che ad un elegante setter. Sul palcoscenico poi diventa un nero doberman. Non perché sia cattivo, ma perché ipnotizza l'attenzione generale..."*. Tuttavia questi tempi sono finiti, e tutto quello che conosciamo va cancellato e buttato via... *"Lo stile di SILVAN è impeccabile. Smoking classico o guru bianco, sorriso accattivante con una sottile vena ironica, parlata chiara, convincente..."*. Questa è l'immagine del mago con la quale siamo cresciuti, cercando di imparare da questi grandi della magia italiana, teoria, pratica e filosofia, per renderci conto oggi di dover buttare tutto e ricominciare daccapo.

Per fortuna però un'attenta osservazione dell'attuale situazione mi ha permesso di capire dove, per anni, ho sbagliato, ostinandomi a presentarmi in pubblico compito e distinto, colto e parlante, eseguendo giochi di cabaret, mentalismo e micromagia, credendo di offrire al pubblico un prodotto di alta qualità, perché anziché tagliare le donne in due, presentavo un numero di manipolazione con carte e palline, per imparare il quale ho studiato vari anni. Credevo anche, sempre sbagliando, naturalmente, che lo studio approfondito della manipolazione mi fornisse le bai per presentare le grandi illusioni. Oggi ho capito, e ho pensato, bontà mia, di illuminare voi tutti, così che evitate di cadere nei miei stessi errori, con una serie di consigli e atteggiamenti da seguire, nati dalla mia analisi del fenomeno. Ecco che cosa dovete fare:

* buttate via tutti i libri che avete, ormai lo studio è superfluo, comprate solo videocassette, ma non dovete necessariamente guardarle. La cosa importante è dire, a tutti i maghi che conoscete, che le avete: cercate solo di ricordare i titoli, farete un figurone;

* smettete di imparare le tecniche della manipolazione, se siete già abili manipolatori rimuovete tutto, la manipolazione non offre le basi per alcunché e saper fare ventagli con le carte è superfluo. Risparmiate tempo e non vi verranno crampi alle mani;

* dimenticate qualsiasi etica professionale e copiate a man bassa tutto quello che vi piace. Se qualcuno ha avuto l'idea di eseguire la camicia di forza con la luce stroboscopica, acquistatene subito una ed utilizzatela ogni volta che eseguirete lo stesso effetto;

* non perdete tempo a cercare basi musicali originali o poco ascoltate; usate solo musica usata da altri o comunque molto "sputtanata" in giro;

* acquistate solo ed esclusivamente grandi illusioni, attrezzatevi per il trasporto ed eseguite solo quelle. Sono solo le grandi illusioni che faranno di voi un grande personaggio;

Naturalmente non perdete tempo a studiarle e a cercare una presentazione adeguata, non chiedete nulla a chi già le conosce meglio di voi, perché voi ovviamente siete bravissimi e sapete meglio di tutti come vanno fatte. Non trascurate di riempirvi di assistenti che devono essere sempre sulla scena, altrimenti cosa ci stanno a fare?

* abbandonate ogni eleganza nel vostro abbigliamento e non date retta a BINARELLI, usate solo giacche rutilanti e fantasmagoriche, il coniglietto con gli occhi lampeggianti è bello, e la paillettes devono rigorosamente vestire i vostri vestiti. Abiti dorati ed argentati sono molto adatti. Perché non vestirsi da pirata?;

* infine non dimenticate di comprare tanti animali esotici, come ad esempio un bel pitone e portatelo sempre sul palcoscenico. Natural-mente evitate di informarvi prima su come ci si comporta con un animale simile. Basta sapere che mangia topi. GIANNI MATTIOLO che lavora con le tigri, prima dell'approccio ha imparato come comportarsi con esse, da esperti del settore. Chissà perché!

* Da ultimo informatevi sul cachet medio dei vostri colleghi, ed andate a proporvi, negli stessi posti, ad una cifra assolutamente inferiore.

Se eseguite i miei consigli, in breve tempo sarete dei grandi illusionisti e il successo non tarderà a ad arrivare, in più piacerete molto al pubblico che, ormai viziato da questo stato di cose, finirà per credere che siete veramente un mago.

DALLA REDAZIONE

N.B. Le frasi citate fra virgolette ed attribuite a TONY BINARELLI e SILVAN sono trattate da loro interviste rilasciate ai giornali CONVEGNI ed ONDA TV.

Bari S. Spirito lì 10/12/'97

Caro Tony,

è mio desiderio esprimere alcuni pensieri sul "TROFEO ARSENIO '97" al quale, come sai, ho partecipato in veste di concorrente. La scelta sugli effetti da eseguire è caduta sulla mia versione della CABINA SPIRITICA, presentata volutamente in maniera un po' diversa dal mio solito. Trattandosi di un concorso, nel quale sono a disposizione del concorrente solo dieci minuti, ho deciso di presentarmi in modo da coprire tutti gli aspetti dello SPETTACOLO MAGICO MODERNO i quali sono, come tu insegni: COMEDY, MISTERY e GLAMOUR; questo per riuscire a dare un'immagine completa del mio personaggio a un pubblico che magari mi vedeva per la prima volta. Ho quindi deciso di evitare la presentazione spettrale che uso fare di solito, che certo crea atmosfera, ad appannaggio di una presentazione capace di passare con disinvoltura dal brillante al tetro, coadiuvato dalla mia compagna Sonia, che sin dall'entrata in scena ha riscaldato l'esibizione con un balletto su ritmi latino-americani, al quale seguivano alcune gags con gli spettatori intervenuti sul palco, quindi l'effetto vero e proprio.

Certo la scelta poteva essere azzardata, ma i fatti mi hanno dato ragione: la motivazione della giuria per la targa assegnatami è relativa sia alla padronanza scenica dimostrata che alla capacità di saper gestire il pubblico (in fondo faccio questo mestiere). Gli applausi del pubblico, i complimenti ricevuti dai prestigiatori che hanno assistito al concorso, ma soprattutto la gioia di essere piaciuti a un grande della magia internazionale quale è ALDO COLOMBINI ed anche a bei nomi della magia italiana come REMO PANNAIN, DIEGO SPINELLI e LUIGI PASQUINI, rappresenta per me la più bella vittoria. Voglio ringraziare tutti loro di cuore per i consensi ricevuti, ed anche l'organizzazione del Trofeo che mi ha offerto l'occasione di incontrarli.

Magicordialmente Massimiliano Barile

MAXIMILIAN

da VITO MAGGI

Milano

Caro Tony,

La presente ha lo scopo di un duplice ringraziamento:
1) Per avermi inviato il numero di Maggio-Agosto 97, il cui pregevole contenuto va al merito dell'Editore.
2) Per aver citato il mio nome nell'articolo "Il close-up in Televisione" apparso su Qui Magia a pag. 2.
Ritengo tuttavia doveroso comunicare quanto segue per chiarezza d'informazione e per rispetto alla obiettività professionale.
Da tempo il sottoscritto scrive spontaneamente su "Magia Moderna" articoli aventi come oggetto "PROFILI" di singoli personaggi meritevoli di essere citati per il loro valido contributo alla Magia Italiana.
Per quanto riguarda la teletrasmissione "Ci vediamo in T.V." mi riferivo esclusivamente al talento di PAOLO LIMITI e di EDOARDO PECAR (che è stato riconfermato anche per il futuro).
Il mio scritto in questione non è stato volutamente una cronaca dei programmi magici del tipo di quelli commentati nel vostro pregevole "Zapping" da G. GENTILE.
Per quanto riguarda l'aver io "completamente ignorato" AURELIO PAVIATO sarebbe stato più opportuno che tu prendessi conoscenza, informandoti, sui miei fraterni rapporti di amicizia con AURELIO, che stimo da sempre per la sua intelligenza e talento, che gli valsero meritatamente il premio FISM 82 a Losanna, e col quale mantengo tuttora cordiali contatti soprattutto su Magia Moderna" n° 2 dell'Aprile 95 e i miei libri EROS e M... come Magia.
Per concludere: la tua "Conclusione (faziosa): È proprio vero che facendo lo zapping ognuno in T.V. vede solo ciò che vuole vedere" è puramente "virtuale" perché, invece, AURELIO ha realmente conquistato con pieno merito il titolo di Campione del Mondo; altri, al contrario, vengono presentati come "Campioni del mondo...... dei sogni".

Sic et simpliciter

Ciao, Ciao VITO MAGGI

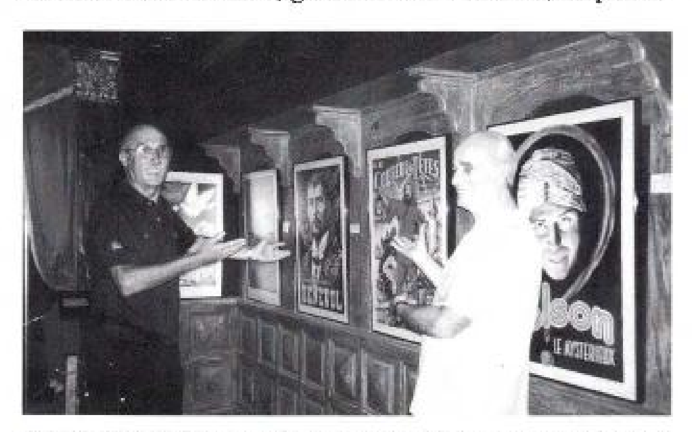
IL MUSEO DELLA MAGIA
A. DENTE

Agosto: tempo di vacanze... Gravemente malati di Magia, cerchiamo di apprendere da riviste, libri recenti o antichi, nuove routines, o perfezioniamo quelle già note; studiamo scalette di nuovi spettacoli; cerchiamo magari, nel passato, le radici dell'Arte sublime che tanto ci affascina.

DALLA REDAZIONE

In Francia, due cari Amici, Maghi nel corpo e nell'anima, con genio ed una intelligente regia, hanno dato vita a qualcosa che potrà perpetuare una tradizione - da ROBERT HOUDIN ad ORSON WELLES - che contribuirà allo sviluppo della Prestidigitazione, salverà un patrimonio culturale unico e prezioso, farà conoscere al grande pubblico un mondo artistico per lo più sconosciuto: il nostro mondo magico. Hanno creato, magicamente, con anni di lavoro, passione, abilità, due favolosi Musei di Magia.

GEORGES PROUST, già docente di Lettere, da più di



ADOLFO DENTE ci guida nella visita di due importanti musei, a Parigi ed a Cap d'Agle, entrambi dedicati alla prestigiazione.

vent'anni Presidente dell'"Academie Française de Magie", ha dato vita al "Musée de la Cuoriosite et de la Magie" a Parigi, rue Saint Paul 11, nello storico quartiere del Marais. Ospitato in locali sotterranei ad archi voltati del XVI secolo, perfettamente restaurati, il Museo, in più di mille metri quadri espositivi, raccoglie una splendida collezione di tremila oggetti, che coprono un secolo e mezzo (1800-1950): attrezzi magici del passato, scatole di giochi, quadri misteriosi, illusioni interattive, curiosità ottiche, automi e grandi illusioni. Il Museo offre visite guidate ed un'attività di animazione permanente che rende vivo questo labirinto magico. Questa grandiosa "Scatola delle Meraviglie" è stata inaugurata il 10 Aprile 1993 a da allora vengono organizzate, contemporaneamente su temi specifici, spettacoli, conferenze, congressi, stages ed una Scuola di Magia. Il che non è poco davvero! Anche per un Mago... Il Museo è aperto il mercoledì, il sabato e la domenica dalle 14 alle 19.

Dal Nord al Sud: Cap d'Agde, graziosa città balneare tra Bèzier e Montpellier. Ecco il secondo tuffo in magiche acque, visitando il giovanissimo Museo creato dall'Amico FRANÇOIS MORRISON, con la collaborazione di H. BRISSON, pochi mesi or sono.

Il "Magic Palace", fratello minore di quello parigino, non manca di rapire la nostra attenzione con altrettanto fascino che gli viene certamente dagli oggetti esposti, ma anche dai cinquant'anni di Magia del suo creatore. Già Presidente del "Cercle de Magie" di Avignone, appassionato di collezionismo e di Storia della Prestidigitazione, FRANÇOIS MORRISON ha raccolto e scenograficamente sistemato in varie sale, documenti, fotografie, affiches, stampe ed incisioni che raccontano la storia della Magia dall'età dei Faraoni ai giorni nostri. Ancora splendidi automi e grandi illusioni: il cesto Hindou, la "malle des Indes". In preziose vetrine si ammirano oggetti di legno tornito e in metallo, curiosi meccanismi, scatole a segreto... insomma tutto ciò che può stuzzicare la fantasia. Una sala video ed un piccolo palcoscenico per spettacoli quotidiani, completano l'insieme. Il Museo si trova in Piazza Agde Marine, centro città ed è aperto tutti i giorni dalla 10 alle 12 e dalle 15 alle 23.30.

JEAN COCTEAU scriveva: "Hommes aux mille mains, je forme des voeux pour que votre Art se lègue, parce qu'il s'adresse à ce que le monde conserve en lui de meilleur: l'enfance".

Grazie, dunque agli ideatori dei due Musei ed i più vivi auguri di continuare a far sognare un pubblico pronto a ritornare bambino nel nostro magico mondo: il mondo della Magia.

L'APPRENDISTA STREGONE

R. MUCI

Anche questa è fatta: i riflettori si sono spenti da circa una settimana, e con la mente più fresca, e le idee un po' più chiare, credo di essere in grado di fare un breve resoconto della manifestazione.

Il giorno 26 ottobre scorso il *Friend in Magic* con il patrocinio dell'*Associazione Turistica Pro Loco S. Spirito*, ha messo in scena a Bari, L'APPRENDISTA STREGONE: IL RITORNO, spettacolo di magia, musica e solidarietà.

L'APPRENDISTA STREGONE, come i lettori di QUI MAGIA sanno, è uno spettacolo portato in scena dal mago MAXIMILIAN per ben quattro edizioni. Dopo circa due anni di pausa chi vi scrive (ROBERTO MUCI), MAXIMILIAN E MIMMO CECE, il cosiddetto "comitato promotore" del F.I.M., hanno deciso, insieme, di rimettere in scena la manifestazione con un solo scopo: realizzare, con l'intero incasso della serata, e anche con qualcosina in più, il PREMIO SPECIALE 1997 - L'APPRENDISTA STREGONE, attribuito a BOSCAN, ANTONIO BONVICINI.

La motivazione del premio è stata la seguente: per aver contribuito, col suo operato, al rinnovamento della levitazione Iogano e alla reinvenzione di questa nota grande illusione, eliminando le limitazioni alle quali è soggetta la versione classica.
Vorrei ricordare che con lo stesso effetto BOSCAN ha conquistato il premio speciale *S. Martino di Castrozza 1997*.
Oltretutto il premio capita in un momento molto particolare della vita del mago bolognese dalla lunga e florida carriera, ma che, a causa di una grave malattia, è da tempo lontano dalle scene.
Un ringraziamento a MAXIMILIAN e SONIA, nel doppio ruolo di presentatori e illusionisti, a MIMMO CECE e a DARIO CAPUTI sul palco con me e LOREDANA, la mia compagna. un ringraziamento alle cantanti GIUSIANA e SCELZA, al balletto dell'Étoile Académie, al mago Severo (divertente parodia di tanti fattucchieri/imbroglioni).
Un ringraziamento a chi, fuori scena, ha contribuito alla riuscita della serata, quindi a GIUSEPPE DELVECCHIO e LUCIA, a GIANNI URBANO e a LUCIANO EMILIANO, preziosi nella loro collaborazione.



Da sinistra a destra: ***DARIO CAPUTI, MIMMO CECE, SONIA, TONY BINARELLI, LOREDANA, ROBERTO MUCI e MASSIMILIANO BARILE i protagonisti della manifestazione dedicata a BOSCAN ed organizzata dal gruppo degli amici pugliesi della magia, uno dei più affiatati e pieni di iniziative.***

Ma il più grosso ringraziamento va a TONY BINARELLI, guest star della serata, che ha accettato di esibirsi con noi, spinto dalla stessa molla.
È forse la prima volta, escludendo le altre edizioni dell'APPRENDISTA STREGONE, che a Bari va in scena l'illusione, al culmine di una stagione che ha visto protagonisti in Puglia: GIANNI MATTIOLO, MAGO FORREST, ARTURO BRACHETTI, RAUL CREMONA. Ignorati dai media e inseguiti dagli appassionati.

Non fraintendete: la nostra manifestazione è ben poco in confronto agli altri artisti, con la doverosa eccezione di TONY BINARELLI, amico e maestro di tutti noi, che anche in questa occasione ha avuto qualcosa da insegnare. Tra le tante: come convivere con un palco di due metri per quattro e delle luci non sempre clementi con la struttura spettacolare!
Escludendo le piccole pecche tecniche, abbiamo visto i risultati: il pubblico si è divertito e ha apprezzato il non breve show tributandoci il premio più grande, ovvero l'applauso della platea.
Ma la nostra soddisfazione più grande è l'aver istituito il *premio* attribuito alla persona più giusta. E per questo mi sia consentito ringraziare il gruppo di prestigiatori bolognesi che, capeggiati da ROMEO GARATTI, ci ha preceduti con un iniziativa analoga, e tutti coloro che a noi seguiranno. Noi del *Friends in Magic* ci auguriamo siate molti!

SOUTHPORT '97

R. LO NIGRO

Certo noi italiani siamo malati di esterofilia; per cui tutto ciò che viene da oltr'alpe è buono.
Forse tutti coloro che pensano in questo modo, e siamo in tanti, dovrebbero, un po' più spesso, andare all'estero per diventare meno critici nei confronti di casa nostra.
Dal 16 al 21 Settembre 1997 si è tenuto a Southport, Inghilterra, la 61° riunione annuale del Ring Inglese dell'I.B.M.
Una settimana che a me pareva ricca di eventi: più di 60 (!) dealers, 9 conferenze, 4 gala di scena, 1 di close-up, concorso da scena e da close-up, 1 spettacolo per bambini, i dealer show... che meraviglia...!
Di carattere internazionale le conferenze:

TORKOVA *(USA)* fu il primo. Una delle conferenze (di tematica incerta!) più noiose a cui io abbia mai assistito in 12 anni di frequentazioni magiche: 4 effetti in un'ora e mezza di soporifera conferenza.

PHIL TEMPLE *(USA)* non conosciuto in Italia, ha fatto una conferenza sulla storia della Magia per niente noiosa - come lasciava intendere il tema trattato - e sulla vita di THURSTON. Un'ora di passato. Veramente molto interessante.

YUJI YAMAMOTO *(Giappone)* conferenza di un'ora. Molto chiara, ricca di effetti da scena utilizzabili da tutti e parecchi accorgimenti su quelle piccole cose che rendono un numero veramente pulito e particolare. Lo vedremo in Italia?

DALLA REDAZIONE

***PETER KERSTEN** (Germania)* "the spay"; sono rimasto talmente impressionato nel vedere il suo gala serale di 1h 30min. da non riuscire a raccogliere le energie necessarie per assistere anche alla sua conferenza. Chiedo scusa al KGB. Anch'io ho dei limiti!

***PEKI** (Germania)*: ha fatto una conferenza?!?

***BOB MCALLISTER** (USA)*, bello, bellissimo; originale, originalissimo; divertente, divertentissimo. Pazzo da legare, ma finalmente qualcuno che ha capito che una conferenza è anche spettacolo, soprattutto quando il tema trattato è potenzialmente noioso: i magneti.

MARCO DUCA, unico conferenziere italiano (collocato tra l'altro di sabato pomeriggio, nel momento di maggior affluenza) ha riscosso un grande consenso con la conferenza con cui ha già girato l'Italia, e che, seppur condizionato da alcuni contrattempi di carattere organizzativo, gli è valsa una standing ovation veramente emozionante!

Mi preme a questo punto, sottolineare lo sforzo organizzativo che permetteva a 1500 persone di seguire effetti di close-up senza difficoltà.

Tanti gli italiani presenti... quattro! MARCO DUCA, DOMENICO DANTE, LIONELLO VALMORE ed il sottoscritto!

Grande delusione i gala da scena... fortunatamente alcuni artisti hanno salvato la situazione riuscendo a rendere sopportabile la visione di dieci mini cubus, zig-zag, quattro gabbie ad apparizione partner, due ascensori per apparizione, cinque cassettoni per vivisezione di assistente e non includo lo show di PETER KERSTEN su cui è meglio stendere un velo pietoso. Fortunatamente TERRY HERBERT, BOB MCALLISTER, JULIANA CHE, TORKOVA (riabilitatosi dalla conferenza di close-up con un numero di manipolazione di monete divertente ed originale), YAMAMOTO, ALLAN CARMICHAEL, CUBE-TRIU (con un numero originale e divertente), poi gli italianissimi MARCO DUCA con il suo numero di manipolazione con il finale del tavolino in mantello (peccato che abbia deciso di produrre e mettere in vendita un effetto così) e DOMENICO DANTE con il suo numero di manipolazione di colombe, "purtroppo raramente visto, che ha riscosso un eccezionale successo su tutti e in particolar modo su tutte le donne presenti in sala". Peccato per lui che l'età media del gentil sesso presente era di settant'anni.

Questa infatti è una delle caratteristiche di questa riunione: una elevata età media dei partecipanti, solo un dieci per cento di essi aveva una età media di trentacinque anni; tantissime le donne che con piacere partecipavano alle attività e suggerivano (come sempre) gli acquisti magici da fare nell'immensa sala dedicata a più di sessanta rivenditori.

Come spesso accade la quantità non è simbolo di qualità; tanta la paccottiglia. Di particolare interesse, che indica la tendenza dei maghi inglesi, il numero di costruttori di attrezzi per magia per bambini, quasi sempre di ottima qualità e il numero di stands adibiti alla manipolazione di palloncini.

Di bassissimo livello le competizioni di close-up e di scena per quanto lodevole il tentativo fatto da più di venti partecipanti.

Ottimo il gala di close-up con TORKOVA, BOB MCALLISTER, MARCO DUCA, LITTLE LUKE, BILLERICAY, ALLAN CARMICHAEL, STEVE WALKER.

Alla fine di una settimana iper impegnata devo sostenere ancora una volta che, per quanto sia bello, motivante e divertente andare all'estero per scoprire come gli altri vedono la magia, le riunioni di casa nostra, seppur più brevi e sicuramente migliorabili in tante parti, rimangono di un livello qualitativo diverso................!

GELA

Il nostro abbonato, ing. GIACOMO CASCINO, papà del bellissimo SALVATORE (ora ha un anno di età), mi ha inviato una graditissima lettera allegando alla stessa 2 fotografie del suo bambino all'età di 4 e 8 mesi.

Ritengo di fare cosa gradita ai lettori inserendo le foto di SALVATORE, che merita sicuramente di essere portato alla attenzione dei lettori di QUI MAGIA per almeno due validi motivi:



- la sua particolare immagine di bambino delizioso;
- una testimonianza futura che suo padre fin dall'età di quattro mesi (foto B) lo ha abituato ai contatti con la magia mettendogli tra le mani ... 3 Assi!!

DALLA REDAZIONE

Vi prego di guardare nella foto l'indice ripiegato della mano destra da esperto cardician.
Nella foto A, Salvatore a 8 mesi con una carta Super Jumbo che trattiene saldamente tra le mani per nulla intimorito dalla sua grandezza.
Restiamo in attesa, e a dir poco ansiosi, di vedere le prossime foto. Per il momento pare che SALVATORE stia già preparando una sua conferenza da svolgere prossimamente a S. MARTINO di Castrozza 1998.

ROMA - MILANO FIRENZE

Venerdì 26 settembre 1997, proveniente da Israele, è arrivato all'aeroporto di ROMA Mr. EYTAN AYALON e sua moglie con la Signora JHUDTH con lo scopo di incontrare quattro prestigiatori del mondo magico italiano: FERNANDO RICCARDI, TONY BINARELLI, CICIONE FERNANDO e SHAUN YEE.
A riceverlo all'aeroporto LUCIANO CIPPITELLI, da tempo amico stimatissimo di AYALON, che lo ha seguito durante tutta la sua permanenza a ROMA, poi FRANCO SILVI, presidente della delegazione laziale del CMI e che per l'incontro fissato per le ore 21 dello stesso 26 settembre 1997 ha messo a disposizione la sede romana in Via la Spezia.



Da sinistra a destra: FERNANDO RICCARDI, la signora AYALON, TONY BINARELLI, FRANCO SILVI, nella sede sdel Gruppo Romano del C.M.I., messa cortesemente a disposizione dal Delegato Franco Silvi per la realizzazione della cerimonia di cui si parla nell'articolo.

La manifestazione prevedeva la nomina a RICCARDI e BINARELLI del titolo di Presidenti onorari del Circolo magico d'Israele Dr. JULES DHOTEL e del Circolo francese dell'Illusione Dr. JULES DHOTEL di Parigi.
Una serata svolta all'insegna della magia e dell'Amicizia. AYALON dopo aver consegnato le insegne, tessere e diplomi a RICCARDI e BINARELLI ha voluto offrire ai convenuti una particolarissima esibizione sulla "Chapeaugraphie" della quale possiede una capacità esplosiva: più di 150 figurazioni con, un solo pezzo di feltro con un buco al centro. Il 29 settembre ha, poi, proseguito la sua visita per Firenze dove ha incontrato FERNANDO CICIONE al quale ha comunicato la nomina di Socio onorario per ambedue i Circoli Magici Dr. JULES DHOTEL.
Anche a Firenze festeggiamenti, visite, cene spettacolo ed altro per rendere la permanenza di AYALON la più entusiastica possibile.
Proseguendo infine per Milano AYALON ha incontrato SHAUN YEE comunicando anche a Lui la nomina di Socio onorario dei due Circoli Dr. JULES DHOTEL.
Calorosa accoglienza anche a Milano da parte di SHAUN YEE e della Signora ANNA. Qui si è conclusa la visita di AYALON in Italia ma basterà che io riporti una lettera di AYALON stesso indirizzatami il 24 ottobre 1997:
"Ancora una volta non trovo le parole per ringraziarti d'aver fatto del nostro soggiorno in Italia una leggenda indimenticabile. Grazie!"
Giro l'elogio a tutti coloro che hanno collaborato a realizzare le manifestazioni.
Concludendo ritengo che dobbiamo essere noi 4 a indirizzare un forte ringraziamento a EYTAN AYALON poliedrico prestigiatore, notissimo nel mondo magico internazionale, per aver riconosciuto e promosso per alcuni prestigiatori italiani i citati graditissimi riconoscimenti. Una piccolissima pietruzza nel mosaico della stessa prestigiazione italiana.

TRIESTE

Sono particolarmente lieto di riportare un avvenimento magico svoltosi nei giorni 19/28 Settembre 1997 in occasione della FIERA DI TRIESTE, nella quale il Gruppo Magico Triestino si è esibito per l'intera durata in uno "stand magico" creato per l'occasione a addobbato con manifesti e vari accessori magici che hanno captato l'attenzione e l'interesse dei visitatori nella Fiera, creando un vero e proprio punto di riferimento e divertimento.

DALLA REDAZIONE

Si, perché nello stand, con una formula di spettacolo continuo che ha avuto la particolare attenzione e regia di GINO CHETTA, sono stati eseguiti effetti di magia a non finire.

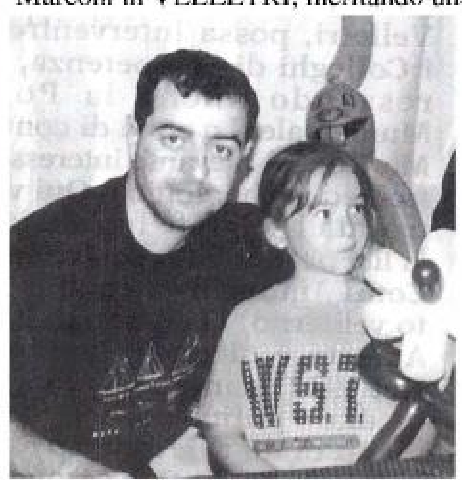
A questo avvenimento che potremmo definire un "Colossal Magic Show" hanno preso parte, in ordine alfabetico:

ANGIOLINI GIULIANO, CIVITA SABINO, CUCCURIN ARIO, DELCANE ALESSANDRO, MARTINI NEVIO, PADOVAN DARIO, PUGGIOTTO DAVIDE, PUGLIATTI FERDINANDO, SQUADRITO LUCA, SVETINA PETER.

Tra anelli cinesi e manipolazioni impeccabili di MARTINI hanno fatto contorno i numerosi effetti con le carte di PADOVAN e ANGIOLINI, la micromagia di DELCANE, la magia di intrattenimento di SVETINA e una serie variata di giochi di tutti gli altri partecipanti. Manifestazioni del genere sono auspicabili perché raffinano l'esibizione dei più giovani e aumentano la conoscenza e la simpatia del pubblico verso l'Arte Magica. Appare inutile aggiungere che i visitatori hanno mostrato entusiasmo per l'avvenimento e da tutti e giunto l'augurio di rinnovare la Fiera con l'intervento dei maghi.

VELLETRI

Anche il nostro abbonato DONATO ANTONIO DE SANTIS con il nome d'arte di TONY IL MAGO, è decollato nel mondo della magia. Dopo aver frequentato il corso di Prestigiazione di Marzo 1997 a San MARTINO di Castrozza ha aggiunto, quale finale, al suo numero di clouse-up con carte, quello coloratissimo dei palloncini, ha preso parte agli spettacoli svolti nei giorni 6 e 7 Settembre 1997 nei giardini di Via Marconi in VELLETRI, meritando unanimi consensi.



La redazione di QUI MAGIA, lusingata dai successi dei propri iscritti, rivolge a DE SANTIS sinceri complimenti augurando altre affermazioni. Sabato 26 Luglio 1997 presso la Casa di Riposo "IL PIGNETTO" si è svolta la consueta, annuale, FESTA DEI NONNI.

Tra le numerose iniziative prese da alcune organizzazioni benefiche veliterne, c'è stato un grandioso spettacolo di arte varia. Non poteva mancare l'angolo dedicato alla prestigiazione cui hanno partecipato ELEONORA DI COCCO e SERENA PETRELLA. Il duo femminile di prestigiazione ha presentato un numero misto che ha compreso effetti con le tortore, mentalismo e per concludere una grande illusione. La capacità e la simpatia delle due professioniste hanno premiato la coppia che ha riscosso un consenso di pubblico unanime e tanti, tanti applausi. La redazione si unisce agli applausi lodando gli organizzatori e la giovane coppia per la brillante manifestazione ma anche per la disponibilità dimostrata nell'offrire agli ospiti della Casa di Riposo qualche momento di trattenimento e di sogno.



ELEONORA DI COCCO

SLOVENIA

A. DEL CANE

Presso la discoteca "Capitan Hook's Club" che fa parte dell'Hit - Casino - Perla di Nuova Gorica, in Slovenia il 17-18 e 19 Agosto 1997 si sono svolte tre serate dedicate alla sola prestigiazione.

Chiamate ad esibirsi sono state ELEONORA DI COCCO e SERENA PETRELLA, due gemme della magia italiana in continua ascesa.

Questo duo di affascinanti maghe in frac blue ha eseguito diversi effetti di magia generale, ottimo mentalismo e terminato con due grandi illusioni: la zig-zag



girl e la cubus, con cambio finale di vestito. L'intero show è stato eseguito in perfetta aderenza con gli schemi tecnici che ogni effetto deve avere per produrre la massima efficacia e sorpresa sul pubblico che ha tributato alle due prestigiatrici meritati e unanimi consensi.

Il conseguente giudizio è: "una ottima prova di magia con un pizzico di fascino in più".

GUBBIO

Il 6 e 7 Dicembre 1997, alle ore 21, FERNANDO RICCARDI ha presentato al TEATRO COMUNALE DI GUBBIO, il MAGIC SHOW del prestigiatore NADIR MURA in arte NADIR. Tanto per non usare circumlocuzioni, dirò che NADIR, scenografo, costumi



sta e regista, ha messo in scena uno spettacolo che comprendeva ben otto illusioni, con stacchi di numeri di magia generale e graziosi balletti la cui coreografia era stata abilmente creata dalla Signora CAROLA TETI.
L'intero spettacolo nel quale le grandi illusioni, poco viste in Italia, erano presentate adoperando un gradevole e pregevole contorno coreografico che non è facile vedere in altre rappresentazioni magiche del genere.
Il Teatro Comunale di GUBBIO è senz'altro tra i più pregevoli della sua specie e in ambedue le serate il pubblico ha riempito la bellissima sala. Logicamente questi spettacoli possono mostrare per intero la loro validità soltanto se vengono corredati da uno staff di tecnici e da interventi altrettanto curati. Quindi complimenti oltre che alla brava Signora CAROLA TETI, vanno rivolti ai Signori FAUSTO PAFFI, STEFANO SPIGARELLI, BERNARDETTA ROSATI E LEONARDO GIAN-NELLI. Oltre a questi, altre 2 ragazze e 5 ragazzi hanno collaborato in primis allo show. Eccoli nominati: MARIASSUNTA VISPI, FRANCESCA FU-MELLI, ELTON, ALESSANDRO, ENRICO, VLADIMIRO e GIORGIO.
Se vi capitasse l'occasione di sapere che nei paraggi c'è NADIR, ebbene non esitate ad andare a vedere lui ed il suo straordinario show di grandi illusioni.
Oh!, dimenticavo: i 4 interventi sono stati 2 di ENZO e 2 di RICCARDI, che hanno presentato effetti di magia comica e magia generale. L'intera manifestazione ha riscosso un notevole successo e tanti, tanti applausi.

NAPOLI

Il 4 Ottobre 1997 il nostro abbonato ENRICO SARTORIUS in arte ERIX si è unito in matrimonio con la gentile Dr. CARMELA VENTRONE.

Alla felice cerimonia sono intervenuti alcuni amici prestigiatori che hanno reso ancora più magico l'avvenimento offrendo agli sposi alcuni effetti del loro repertorio.

La foto, qui sotto riprodotta, riporta al centro gli Sposi ed il Padre dello Sposo. Ai lati: LUCA MAISTO, PIER FRANCESCO FERRIGNI, ANTONIO FIORILLO e MARCO PIOLA CASELLI.



La redazione invia ai sorridenti Sposi i migliori Auguri pere un sempre più magico, prospero avvenire.

DALLA REDAZIONE

TORINO

Non sono, certo molte le città Italiane che possono vantare un ristorante-cabaret dedicato alla magia; è quindi TORINO, città magica per eccellenza, a potersi fregiare di questo attributo per l'essistenza de L'OFFICINA DELLA MAGIA.

Fondata e gestita dai due proprietari: ROBERTO e LAURA, è un pab-cabaret, con una capacità di 120 posti a sedere, dove oltre a gustare i piatti tipici del Piemonte, cucinati dalle mani magiche di LAURA, a bere i suoi vini e le sue grappe, consigliate da ROBERTO, quasi tutte le sere, sul suo palcoscenico si alternano ed animano la serata: musicisti, cabarettisti e, sopratutto prestigiatori.

Un luogo di ritrovo per gli appassionati del settore che hanno così la possibilità di proporre e provare i loro numeri, di incontrarsi e passare una serata in amicizia;



ma anche per il pubblico dei " LAYMEN", come li chiamano gli americani, che con la sua numerosità e l'entusiasmo dimostra il suo interesse e gradimento per questa formula.

Personalmente ho avuto l'occasione di essere ospite di LAURA e ROBERTO, e di un'altro folto gruppo di amici e colleghi (tutti o quasi nella foto) e di avere avuto anche il piacere e l'onore di partecipare ad uno dei loro spettacoli, in occasione dell'EXPOMAGIA dello scorso novembre.

Quindi ai due titolari, ed a tutti gli altri il mio personale grazie e l'impegno trovandomi a Torino, di voler provare una " bagnacauda"; ai lettori l'invito, se passate per Torino, ma vale la pena di andarci appositamente, passate una serata all'**OFFICINA DELLA MAGIA - VIA DEI MILLE, 13 - 10024 BORGO SAN PIETRO MONCALIERI - TORINO - (Tel. 011/6966283)**

ROMA

Una notizia che fa sempre piacere ai prestigiatori è l'apertura di un negozio di effetti magici. Si chiama "PIANETA MAGIA" e si trova in ROMA in Via Pontremoli, 34 (località San Giovanni)

Vi troverete un vastissimo assortimento di giochi professionali, amatoriali, video, libri e quanto serve ad allietare la vista e le esigenze di un prestigiatore. Come non trovare un momento libero per visitarlo? È aperto tutti i giorni feriali dalle ore 11 alle ore 19.30, eccetto il Lunedi che è aperto dalle 15.30 alle 19.30.

ULTIMO APPLAUSO

Purtroppo la magia e la fantasia dei maghi nulla possono contro "la grande strega: LA MORTE" che, ancora una volta , ha chiuso il suo sipario, a noi non resta che dedicare un ultimo applauso a:

JACK CHANIN. Nato in Ucraina nel 1907, all'età di 15 si trasferì con i genitori in America, dove iniziò ad interessarsi di prestigiazione e segnatamente di manipolazione.

Dal 1930 al 1981 gesti la casa magica, da lui stesso creata il "CHANIN'S STUDIO OF MAGIC", una delle migliori del settore, che cedette poi a RICH MATEVICH. Scrisse alcuni interessanti lavori come *Cigar Manipulation (1937), Encyclopedia of sleeving (1947);* oltre ad avere una rubrica fissa su The Linking Ring. Nel 1983 aveva ricevuto il premio della AMA per la creatività.

LARRY JENNINGS. Uno dei nomi mitici della moderna cartomagia, nato a Detroit nel 1993, aveva appreso la prestigiazione da RON WILSON, si era poi trasferito ad Hollywood per proseguire i suoi studi sotto la guida di DAI VERNON. Anche se semi-professionista, il suo mestiere fondamentale era l'idraulico; è stato uno dei grandi esecutori e creativi della moderna cartomagia. Maestro di LOUIS FALANGA, ha fondato e diretto con lui, dal 1986, la casa editrice L &L PUBLISHING, cui si deve una straordinaria produzione editoriale di opere sulla prestigiazione.

Prolifico inventore, tra le sue creazioni ricordiamo: LARREVERSE (1967) e JENNINGS WALLET (riproposizione del LE PAUL WALLET di DICK WASHINGTON). Molte le opere dedicate a lui ed alle

sue creazioni: di JEFF BUSBY: *LARRY JENNING'S on Card and Coin handling (1977), The Coin and the Beer Can (1977)* di MIKE MAXWELL: *The Classic Magic of LARRY JENNINGS (1986), LARRY JENNINGS The Cardwright (1988),* di JIM PATTON & RON VIRGILIO: *A visit with LARRY JENNINGS (1982), di* STREPHEN MINCH: *LARRY JENNINGS ' Neoclassics (1987).* Collaboratore di molte riviste di settore tra cui: *ARCANE, EPOPTICA etc..* È inoltre ancora reperibile il suo video del 1985.

HORACIO CARLOS BASTOS. Presidente dell'Associazione Portoghese degli illusionisti, era stato eletto nel corso del recente Congresso Mondiale della F.I.S.M. di Dresda, anche presidente della prossima edizione di questa manifestaziuone del 2000 a Lisbona, è scomparso nella sua città lo scorso 4 dicembre 1997.

Il segretario generale della F.I.S.M., MAURICE PIERRE, ci informa che, malgrado questa tragica circostanza, l'Associazione Portoghese ha deciso di portare avanti il programma impostato da BASTOS, e quindi il CONGRESSO F.I.S.M. 2000 si svolgerà come previsto a Lisbona, sotto la guida del nuovo Presidente MARQUES VIDAL, organizzatore del Congresso dell'Estoril, e che si avvarrà della collaborazione di PEDRO LACERDA e LUIS DE MATOS.

ERRATA CORRIGE

Nel numero scorso di QUI MAGIA (5/97 pag.11 e seguenti) abbiamo pubblicato l'effetto IL MISTERO DELLE SPILLE D'ORO, una routine di TONY SLYDINI, che ci era stata donata dallo stesso autore in una delle sue numerose visite in Italia. La routine scritta ed illustrata da RICHARD KAUFMAN era stata, in passato pubblicata sulla rivista di close-up APOCALYPSE ideata e diretta da HARRY LORAYNE, che ci ha giustamente esternato le sue rivalse per la mancata citazione.

Ci scusiamo con LORAYNE con l'accaduto e desideriamo con queste righe dargli il giusto credito; non senza sottolineare però che nel testo originale di SLYDINI, in nostro possesso, era citato solo KAUFMAN estensore dell'articolo e non la rivista su cui lo stesso era stato pubblicato.

Il testo in nostro possesso faceva parte delle note di conferenza, donateci dallo stesso SLYDINI assieme al diritto di pubblicazione.

IL REGALO 1998

Come promesso anche quest'anno un regalo molto particolare, forse il più importante, di tutti quelli che hanno caratterizzato gli undici anni di vita di questa nostra pubblicazione.

IL REGALO 1998

Un intero mazzo di carte ESP, ben 25 carte rappresentanti i famosi simboli CERCHIO, CROCE, ONDE, QUADRATO e STELLA; ed inoltre due carte speciali: una a doppio dorso ed una a faccia bianca.
Tutte queste carte saranno riprodotte in tre "specchietti" in cartoncino, come quello che troverete allegato a questo primo numero, gli altri due li troverete nel nr. 2 e 3/98. Vi basterà farli plastificare, ritagliare le carte sui loro margini ed avrete un utilissimo strumento di lavoro, ad oggi poco diffuso in Italia, e che invece non solo suscita un particolare interesse nel pubblico, ma consente l'esecuzione di moltissimi effetti con un look molto particolare.
Abbiamo lasciato a FERNANDO RICCARDI, che ha condotto una lunga ricerca sull'uso di questo particolare mazzo di carte, cui sono dedicati i suoi due workshop della prossima manifestazione di SAN MARTINO DI CA-STROZZA, di descrivere alcuni degli effetti possibili. Un grazie quindi a RICCARDI per averci ispirato questa iniziativa ed un buon divertimento a voi tutti.(n.d.r.)

TRIO ESP

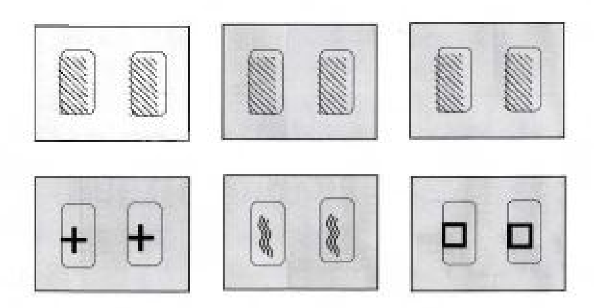
PREMESSA
Sempre di H. ADAMS questo effetto trascritto su MAGIE nel mese di gennaio 1985 e riportato da VON PETER SCHRÖDER da GENII.

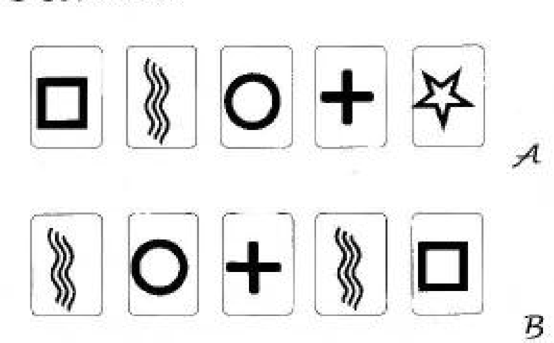
EFFETTO
Alla fine di una serie di movimenti, tre coppie di carte avranno simboli uguali mentre quelle rimaste, con la carta scelta dal primo spettatore, formeranno una coppia di simboli per ogni mazzetto ovvero un ordine ciclico completo.

MATERIALE OCCORRENTE
- Un mazzo di carte ESP, disposto in ordine ciclico (25 carte).
- Tre fazzoletti di diverso colore.

ESECUZIONE
Il prestigiatore invita quattro spettatori a collaborare nell'esecuzione dell'effetto. Il primo spettatore alza il mazzo e completa l'alzata. Poi prende la carta superiore o inferiore e la pone nella tasca senza vederla. Il prestigiatore prende le carte e le divide in tre gruppetti: 1-2-3, 1-2-3, ecc., prendendole da sopra; dopo passa su ogni gruppetto un fazzoletto. Gli spettatori nn. 2, 3 e 4 allungano la mano simultaneamente sotto il fazzoletto e prendono la carta superiore o inferiore del pacchetto, ponendola vicino al singolo mazzetto. Poi fa ripetere il procedimento ai tre spettatori i quali scelgono un'altra carta e la pongono a fianco dell'altra. Per la terza volta afferrano la carta superiore, ponendola coperta dalla parte opposta a quella nella quale hanno deposto le prime due carte scelte.
Poiché ora il prestigiatore non desidera rimanere a guardare anch'egli afferra una carta sotto ogni fazzoletto, l'ultima di ogni pacchetto e la deposita coperta vicino alla terza presa dagli spettatori. Lo spettatore 1 prende ora la sua carta dalla tasca ponendola sotto un pacchetto qualsiasi, vale a dire, sotto uno dei pacchetti rimasti sotto ogni fazzoletto. Attenzione, la carte coperte dal fazzoletto non devono confondersi. Prende questo pacchetto, lo mescola e lo da al prestigiatore. Questi fissa il pacchetto e afferma: *"Ci sono due possibilità: la prima (A) che il pacchetto contenga una serie di cinque simboli diversi completata, ovviamente, dalla carta dello spettatore, oppure (B) che nel pacchetto ci sia una sola coppia che è stata formata dalla carta aggiunta dallo spettatore"*(dis. 1 - soluzione n. 2).

FINALE
Gli spettatori 2, 3 e 4 girano le carte messe la terza volta al di sopra del mazzetto sopra il fazzoletto: questa sono tutte coppie di simboli ESP (dis. 2 - soluzione n. 1).





IL REGALO 1998

NOTA
Fate molta attenzione, dicendo anche più volte ai quattro spettatori, che le mosse siano fatte senza ne pasticciare, ne confondere i mazzetti messi dal prestigiatore all'inizio dell'esperimento.

STRAORDINARIA PERCEZIONE

PREMESSA
Nel mese di ottobre 1984 la rivista tedesca MAGIE, organo ufficiale del MAGISHER ZIRKEL VON DEUTSCHLAND, pubblicava ben 6 effetti con carte ESP.
Gli effetti erano riportati da H. ADAMS e da PETER SHRÖEDER risultano ancora oggi eccellenti e di notevole impatto sul pubblico.
A seguito del gemellaggio che QUI MAGIA ha con MAGIE ne riporto di seguito uno ampliandone la descrizione della fase esecutiva per renderla più facilmente eseguibile e inviando i complimenti alla rivista MAGIE e ai due presentatori.

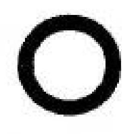
MATERIALE OCCORRENTE
- un mazzo di carte ESP (25 carte).

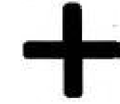
PREPARAZIONE
Prima dell'inizio mettere le carte nell'astuccio in ordine ciclico. (vedi dis. 1). È questa una condizione che ricorre spesso negli effetti con le carte ESP.

EFFETTO
Il prestigiatore riesce ad indovinare due carte ESP scelte liberamente da due spettatrici o spettatori, ovviamente non compari.

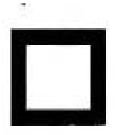
ESECUZIONE
Il prestigiatore chiama due spettatori a collaborare. Invita uno dei due ad alzare il mazzo di carte ESP che ha tirato fuori dall'astuccio e a completarne l'alzata. Poi lo invita ancora a prendere da sopra il mazzo un certo numero di carte, che sia compreso tra cinque e dieci e di contarle, una ad una sul tavolo. Detto questo il prestigiatore si volta e lo spettatore esegue. Una volta contato il numero di carte scelte (ad esempio sette) lo spettatore guarda la carta posta sul tavolo per ultima (la 7^) e poi depone il resto delle carte, che ha in mano, su quelle contate sul tavolo.
Il secondo spettatore esegue la stesse operazioni del primo scegliendo ovviamente il numero che crede sempre tra cinque e dieci (ad esempio otto) e mettendo, poi, quelle rimaste in mano sul mazzetto contato.
Terminata questa operazione il prestigiatore si volta nuovamente verso il pubblico e si fa consegnare dal 2° spettatore l'intero mazzetto di carte.
Porta il mazzetto rapidamente dietro la schiena e conta da sopra cinque carte tirando fuori la quinta carta e mettendola coperta sul tavolo.
Continua estraendo cinque carte da sotto e tirandone fuori la quinta la mette sul tavolo.
A questo punto si fa dire dai due spettatori, ripetendole ad alta voce, quali sono le due carte viste.
Una volta girate le due carte queste risulteranno essere le carte ESP scelte e vedute dagli spettatori.
L'effetto accompagnato, come sempre, da una valida rappresentazione risulterà sorprendente e per gli spettatori non concepibile.
Desiderandolo l'effetto ha tutti i numeri per essere presentato anche come mentalismo.

Ed ecco carte ESP preparate in ordine ciclico. (dis. 1)


Cerchio


Croce


Ónde


Quadrato


Stella

Dis. 1

Nella pagina a fianco il programma dettagliato della magica settimana di San Martino di Castrozza, 22 - 28 marzo 1998

TI ASPETTIAMO!

PROGRAMMA

DOMENICA 22 MARZO 1998
Arrivo partecipanti:
ore 18.Cocktail d' apertura – ore 20. Cena Sociale
ore 22. GALA DI CLOSE UP

LUNEDI 23 MARZO 1998
Mattina libera – ore 12,30 Pranzo Sociale
ore 13,30 / 19,30 1° sessione di studio
ore 20. Cena Sociale
ore 22. 1° Semifinale Concorso Close–up.

MARTEDI 24 MARZO 1998
Mattina libera e/o video visione concorso
ore 12,30 Pranzo Sociale
ore 13,30 / 19,30 2° sessione di studio
ore 20. Cena Sociale
ore 22. Teatro: 1° Semifinale Concorso Magia da scena

MERCOLEDI 25 MARZO 1998
Mattina libera e/o video visione concorso
ore 12,30 Pranzo Sociale
ore 13,30 / 19,30 3° sessione di studio
ore 20. Cena Sociale
ore 22.– 2° semifinale Concorso Close up

GIOVEDI 26 MARZO 1998
Mattina libera e/o video visione concorso
ore 12,30 Pranzo Sociale
ore 13,30 / 19,30 4° sessione di studio
ore 20 Cena Sociale
ore 22. Teatro: 2° Semifinale Concorso Magia da scena

VENERDI 27 MARZO 1998
Mattina libera e/o video visione concorso
ore 12,30 Pranzo Sociale
ore 13,30 / 19,30 5° sessione di studio
ore 20,30 CENA di GALA
(Consegna dei diplomi e delle medaglie di partecipazione)
ore 22. Finalissima Concorso Close Up

SABATO 28 MARZO 1998
Mattina libera e/o video visione concorso
ore 12,30 Pranzo Sociale
ore 13,30 / 19,30 6° sessione di studio
ore 20,30 Cena Sociale
ore 22. Teatro: " La notte delle Stelle "
Galà' di chiusura – Consegna dei Trofei ai Vincitori

DOMENICA 29 MARZO 1998
Mattina libera
ore 12 – CHIUSURA DELLA MANIFESTAZIONE

PRANZO SOCIALE

... ti aspetto a San Martino di Castrozza, dal 22 al 29 marzo 1998, per trascorrere insieme a tanti amici una settimana di splendida vacanza tra le montagne del Trentino, per vivere insieme il sogno della magia, per giocare, sorprendere, sorridere, vincere e comunque... divertirsi !!!

Tony Binarelli

Come ormai consuetudine, anche quest'anno ti aspettano moltissimi regali, come questa "BORSA DELLA MAGIA", che contiene i libri di testo del corso editi da LA PORTA MAGICA di Roma e scritti, in esclusiva per te, da tutti i relatori, e tante altre sorprese, che troverai nelle sue molteplici tasche... vieni ad aprirla !

